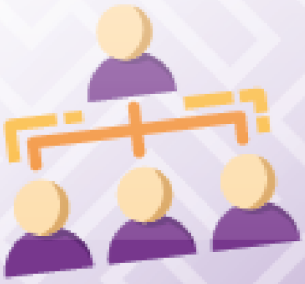
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CLUSONE

BGIC80600Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CLUSONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***4754*** *del* ***28/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***09/12/2025*** *con delibera n. 79*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
45 Priorità desunte dal RAV
47 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
49 Piano di miglioramento
80 Principali elementi di innovazione
104 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

105 Aspetti generali
126 Traguardi attesi in uscita
129 Curricolo di Istituto
189 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
203 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
215 Moduli di orientamento formativo
219 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
269 Valutazione degli apprendimenti
282 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

291 Aspetti generali
297 Modello organizzativo
303 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
305 Reti e Convenzioni attivate
315 Piano di formazione del personale docente
328 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L 'ampia possibilità di collaborazione con volontariato, oratori, associazioni sportive e culturali presenti sul territorio, Museo Arte Tempo, ANPI, gruppo Alpini, gruppo micologico Bresadola, per le famiglie in difficoltà nel territorio sono presenti servizi di supporto (Patatrack e spazio compiti) coi quali anche la scuola collabora.
Vincoli:
Il livello medio-basso delle famiglie non stimola tutti gli studenti allo studio e all'impegno scolastico e non favorisce la partecipazione attiva delle famiglie. Alcuni alunni arrivano a scuola in corso d'anno, senza conoscere la lingua italiana e talvolta senza scolarizzazione pregressa. Il calo demografico diventa sempre più significativo, diminuiscono le classi e talvolta nei plessi più piccoli si formano delle pluriclassi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio è montano, contesto che rappresenta un valore per la qualità della vita e l'attenzione alle piccole comunità. Il livello della collaborazione tra la Scuola, le Amministrazioni Comunali, il Sistema bibliotecario, i gruppi culturali di volontariato è molto alto. Dal punto di vista storico, culturale e turistico è un territorio molto ricco e la scuola beneficia di queste risorse. La realtà economica, costituita soprattutto da piccole e medie imprese, può essere di supporto all'orientamento degli studenti anche tramite visite e percorsi didattici all'interno delle stesse.

Il tasso di disoccupazione in Lombardia e' estremamente basso (4,0%), nettamente inferiore alla media nazionale (8,1%). Questo fattore garantisce alle famiglie degli alunni una maggiore sicurezza lavorativa e stabilità economica, coerente con il basso svantaggio socio-economico (ESCS) degli studenti dell'Istituto.

L'Istituto opera in un contesto con un livello di svantaggio sociale minimo. La percentuale di famiglie con entrambi i genitori disoccupati e' prossima allo 0% e l'indice ESCS (Status Socio-Economico e Culturale) risulta medio-alto.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, la variabilità dell'indice ESCS tra le classi e' molto bassa (6,38% vs 19,29% nazionale). Questo indica che gli studenti sono distribuiti in modo equilibrato per background familiare, facilitando l'adozione di metodologie comuni e l'armonizzazione degli obiettivi didattici.

Vincoli:
Il territorio montano sta soffrendo per la progressiva perdita di alcuni servizi (sanitari e culturali), perdita che richiede una riorganizzazione delle risorse presenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le scuole sono sicure e a norma e permettono di lavorare serenamente in un ambiente protetto e adeguato. Tutte le classi sono dotate di monitor interattivi, tablet e PC. Sono attivi laboratori di informatica e di robotica grazie ai finanziamenti dei Comuni (Piano Diritto allo Studio), del Ministero e dell'Unione Europea (fondi PON e PNRR). In qualche occasione la scuola ha ricevuto donazioni di privati (aziende, Comitato Genitori, gruppo Alpini, Lions Club, Rotary, banche).

L'Istituto Comprensivo BGIC80600Q presenta una dotazione infrastrutturale e tecnologica molto solida e superiore alla media nazionale in numerosi settori strategici. Il 100% degli edifici e' dotato di porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Questo garantisce un ambiente scolastico sicuro e pienamente accessibile a tutti gli utenti, inclusi gli studenti con disabilità motoria. Eccellenza nell'Inclusione Digitale: La scuola dimostra un impegno eccezionale nel supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), con il 100% degli edifici fornito di dotazioni digitali specifiche/hardware sia per disabilità psico-fisica che per disabilità sensoriale (es. barra Braille, sintesi vocale). Questa e' un'opportunità unica per l'efficacia dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).Ricchezza di Laboratori e Spazi Didattici: La scuola dispone di un totale di 14 laboratori (contro una media nazionale di 10,0), tutti connessi a internet,

consentendo una didattica pratica e flessibile in diverse discipline. Sono presenti laboratori essenziali come Informatica, Musica, Scienze e uno Spazio sensoriale/Orto (60,3% di presenza), rafforzando il curricolo STEM e le attività pratiche. L'istituto eccelle nelle strutture sportive, con 6 strutture al chiuso (palestre) e 1 all'aperto, un dato ben al di sopra delle medie di riferimento.

Vincoli:
La manutenzione delle infrastrutture tecnologiche richiede cospicui fondi e competenze tecniche che la scuola non sempre possiede tra il proprio personale.

Le criticità emerse nella gestione delle risorse materiali e finanziarie ordinaria costituiscono un vincolo significativo alla piena realizzazione del PTOF. In particolare, gli elevati e insostenibili costi di manutenzione delle apparecchiature informatiche, uniti alla rapida obsolescenza delle attrezzature di laboratorio, assorbono risorse vitali. La carenza strutturale di fondi adeguati per la gestione della quotidianità della scuola compromette l'efficienza logistica e l'ambiente di apprendimento, richiedendo la messa a punto di strategie più efficaci per la razionalizzazione della spesa ordinaria e la diversificazione delle fonti di finanziamento non vincolate.

Risorse professionali

Opportunità:
La stabilità di tanti docenti permette la possibilità di programmare e continuare attività pluriennali. Inoltre permette una una maggior collaborazione tra gli insegnanti e tra gli insegnanti e la dirigenza. La scuola valorizza le competenze professionali attraverso percorsi educativi e didattici e l'organizzazione di corsi di formazione /aggiornamento per il personale. L'organico potenziato permette di offrire un minimo supporto al lavoro dei docenti. Negli ultimi anni l'età media dei docenti si è abbassata soprattutto nella scuola secondaria.

La stabilita' di tanti docenti permette la possibilita' di programmare e continuare attivita' pluriennali, favorendo una maggiore collaborazione tra gli insegnanti e tra gli insegnanti e la dirigenza.

Ringiovanimento dell'Organico: Negli ultimi anni l'eta' media dei docenti si e' abbassata, soprattutto nella scuola secondaria.

Valorizzazione e Supporto: La scuola valorizza le competenze professionali e organizza corsi di formazione/aggiornamento per il personale. L'organico potenziato permette di offrire un minimo

supporto al lavoro dei docenti.

Vincoli:
Non ancora tutti i docenti hanno solide competenze in lingua inglese e informatiche. La partecipazione dei docenti alla vita della scuola non è sempre attiva.

L'Istituto Comprensivo di Clusone: Una Comunità Educante per il Futuro

L'Istituto Comprensivo di Clusone si configura come un presidio educativo, un catalizzatore di energie, idee e progetti per l'intero territorio. Grazie alla sua posizione centrale e alla capacità di dialogare con le realtà locali, l'Istituto promuove lo sviluppo di un capitale sociale basato sui valori della partecipazione, della coesione sociale e dell'inclusione. La scuola non si limita a trasmettere il sapere, ma si definisce come una comunità educante, capace di valorizzare il patrimonio culturale della Valle Seriana e di stimolare nei ragazzi una cittadinanza attiva e consapevole.

La Scuola come Centro di Innovazione e Inclusione

L'Istituto Comprensivo di Clusone è molto più di un luogo di apprendimento: è un punto di incontro, un laboratorio di idee e un motore di cooperazione per l'intera comunità. La collaborazione attiva con enti locali, associazioni culturali, società sportive, parrocchie e altre realtà del territorio ha permesso di creare una rete di sinergie che arricchiscono l'offerta educativa e formativa. Queste collaborazioni si concretizzano in numerosi progetti che spaziano dall'educazione civica all'ambito artistico, sportivo e ambientale, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità locale e radicando nei giovani una solida base di valori civici e culturali.

Modernità Didattica e Informatica: Verso il Futuro

L'Istituto è impegnato nella promozione di una scuola che guarda al futuro, investendo nelle tecnologie digitali e nelle metodologie didattiche innovative. L'utilizzo di strumenti informatici, piattaforme digitali e laboratori tecnologici è parte integrante del percorso educativo, con l'obiettivo di preparare gli studenti a un mondo sempre più connesso e tecnologico. La formazione continua del personale docente garantisce l'applicazione di metodologie didattiche moderne, capaci di rendere l'apprendimento coinvolgente e al passo con i tempi.

L'Inglese: La Chiave per il Mondo

Particolare attenzione è rivolta all'insegnamento della lingua inglese, considerata un elemento fondamentale per formare cittadini del mondo. Attraverso percorsi linguistici potenziati, scambi culturali e attività laboratoriali, l'Istituto mira a fornire agli studenti le competenze necessarie per inserirsi in contesti lavorativi internazionali e per comunicare efficacemente in un panorama globale.

L'apprendimento dell'inglese diventa così un primo passo essenziale per esercitare la propria mobilità culturale e affrontare le sfide del futuro con consapevolezza e preparazione.

Un Percorso Educativo Personalizzato

L'adozione della settimana corta per tutti i plessi, frutto di un'attenta analisi del contesto socio-familiare locale, risponde alle esigenze di una società in continua evoluzione. Questa scelta organizzativa permette una gestione più equilibrata del tempo scolastico, garantendo spazi di apprendimento di qualità e momenti per attività extracurriculari significative. L'obiettivo è offrire agli alunni una formazione completa, capace di rispondere alle sfide del presente e di investire sulle potenzialità di ogni persona.

Come sottolinea Umberto Margiotta:

"La formazione, proprio per il fatto di emergere come bisogno e come istanza radicale di ricomposizione dell'umano, si afferma come orizzonte di senso per la società della conoscenza e per la scuola."

L'Istituto Comprensivo di Clusone intende incarnare questo orizzonte di senso, fornendo agli alunni gli strumenti per esercitare la loro mobilità culturale, per costruire il proprio futuro e per diventare protagonisti consapevoli di una società sempre più complessa e interconnessa.

Competenze Generali o di Sistema

L'Istituto Comprensivo di Clusone pone al centro del proprio operato l'acquisizione di competenze generali di sistema, fondamentali per formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide del futuro. Tra queste:

- Autonomia didattica e organizzativa.
- Valutazione e miglioramento continuo.
- Didattica innovativa e sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.
- Competenze digitali e creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Scuola e lavoro: un ponte per il futuro.
- Competenze per una scuola inclusiva.
- Integrazione e cittadinanza globale.
- Inclusione e supporto per alunni con disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Obiettivi Generali o di Processo

Per implementare tali competenze, l'Istituto si impegna a:

1. Formazione dei docenti:
    - Avviare un numero sempre più consistente di docenti a una formazione specifica per strutturare aspetti operativi e valutativi della programmazione per competenze, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali (BES).
2. Curricolo verticale:
    - Sostenere la progettazione di un curricolo verticale che assicuri coerenza e continuità tra i diversi ordini di scuola, garantendo un percorso educativo efficace.
3. Rimodulazione del concetto di dipartimento:
    - Trasformare i dipartimenti in laboratori di confronto trasversale, dove i docenti possano condividere metodologie e strategie innovative.
4. Condivisione didattica:
    - Promuovere una didattica condivisa attraverso la creazione e la diffusione di materiali didattici, potenziando le opportunità di apprendimento collaborativo.
5. Rafforzare le competenze in uscita:
    - Lavorare per il raggiungimento di competenze solide da parte degli studenti, sia in ambito disciplinare che trasversale.

Innovazioni e Priorità

Per rispondere alle sfide educative del futuro, il PTOF 2025-28 pone al centro dell'innovazione educativa i seguenti ambiti:

- Competenze linguistiche:
  Potenziare la capacità di comunicazione in italiano e in inglese, con particolare attenzione alla lettura, scrittura e comprensione del testo. Tra i progetti, saranno inclusi percorsi con docenti madrelingua inglese per favorire un approccio comunicativo.
- Curricolo verticale:
  Promuovere una progettazione educativa integrata tra i diversi ordini di scuola, supportata dalla formazione del personale e dalla condivisione di materiali didattici.
- Ambienti di apprendimento innovativi:
  Creare spazi inclusivi e tecnologici che favoriscano la cittadinanza globale, la prevenzione del disagio giovanile e la crescita personale degli studenti.
- Metodologie didattiche innovative:
  Superare la tradizionale lezione frontale, adottando metodologie didattiche interattive,

laboratoriali e cooperative.

Priorità Strategiche

Le priorità strategiche, definite a partire dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), sono:

A. Miglioramento delle competenze linguistiche:

- Incrementare le competenze in lettura, scrittura e comprensione del testo in lingua italiana.
- Promuovere la comunicazione scritta attraverso attività come la pubblicazione di articoli sul giornalino scolastico.

B. Potenziamento della lingua inglese:

- Sviluppare competenze linguistiche in un'ottica europea, valorizzando l'interscambio culturale.
- Introdurre percorsi di apprendimento con docenti madrelingua per attività didattiche e laboratoriali.

C. Promozione della didattica laboratoriale e delle discipline STEM:

- Rafforzare le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), con particolare attenzione alla sperimentazione e al problem solving.

Finalità Educative

Seguendo le indicazioni nazionali, il sistema educativo deve:

"Formare cittadini capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composte, siano esse nazionali, europee o mondiali."

L'Istituto mira quindi a:

- Arricchire il bagaglio culturale degli alunni.
- Evidenziare i vantaggi futuri che la conoscenza della lingua inglese può offrire nei campi dello studio e del lavoro.
- Avviare gli studenti alla conoscenza di altre culture, ampliando il loro orizzonte culturale.
- Promuovere l'abilità di imparare a imparare, come competenza trasversale fondamentale.

Progetto di Teatro in lingua Inglese e Creatività

Un esempio concreto di innovazione educativa è il progetto di learning and reading che sarà attivato in alcune classi della scuola primaria.

- Un docente madrelingua collaborerà con gli studenti per leggere e analizzare un testo in lingua inglese.
- Il testo sarà utilizzato come copione per una rappresentazione teatrale, che verrà recitata in lingua inglese al termine dell'anno scolastico.
  Questo percorso non solo potenzierà le competenze linguistiche, ma incoraggerà la creatività, la cooperazione e l'autonomia degli studenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CLUSONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC80600Q
Indirizzo	VIALE ROMA, 11 CLUSONE 24023 CLUSONE
Telefono	034621023
Email	BGIC80600Q@istruzione.it
Pec	bgic80600q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icclusone.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA PIARIO (PLESSO)

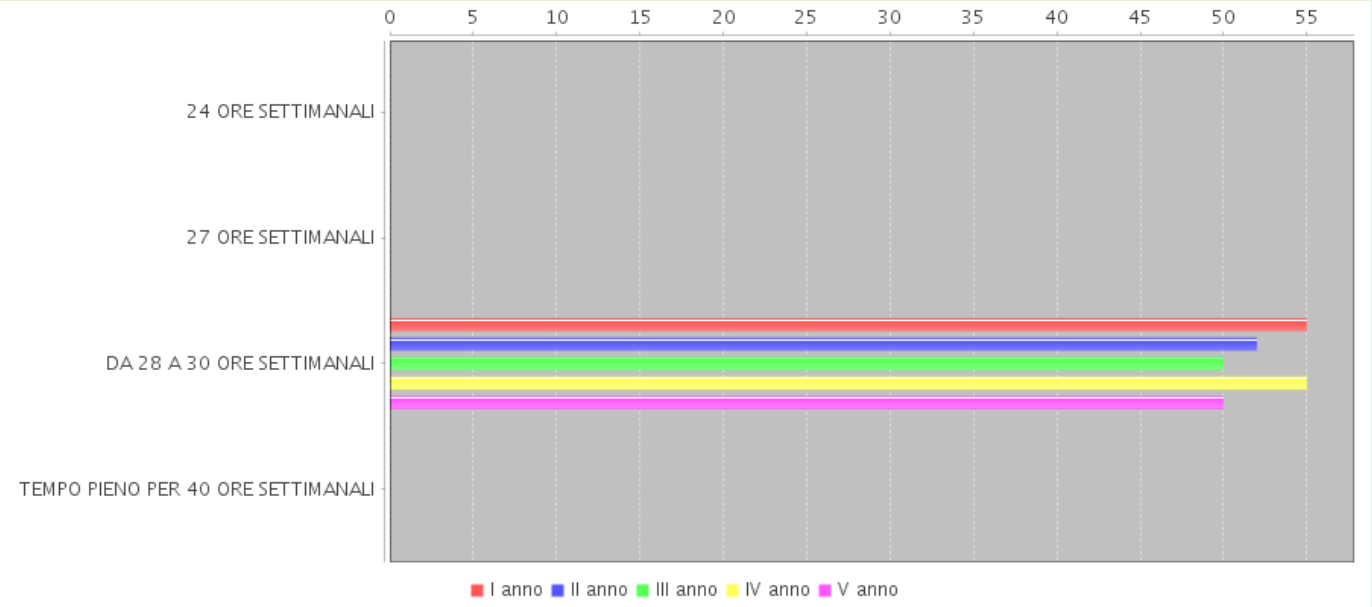
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA80601L
Indirizzo	VIA CADORIANO, 2 PIARIO 24020 PIARIO
Edifici	• Via CADORIANO 2 - 24020 PIARIO BG

SCUOLA PRIMARIA CLUSONE (PLESSO)

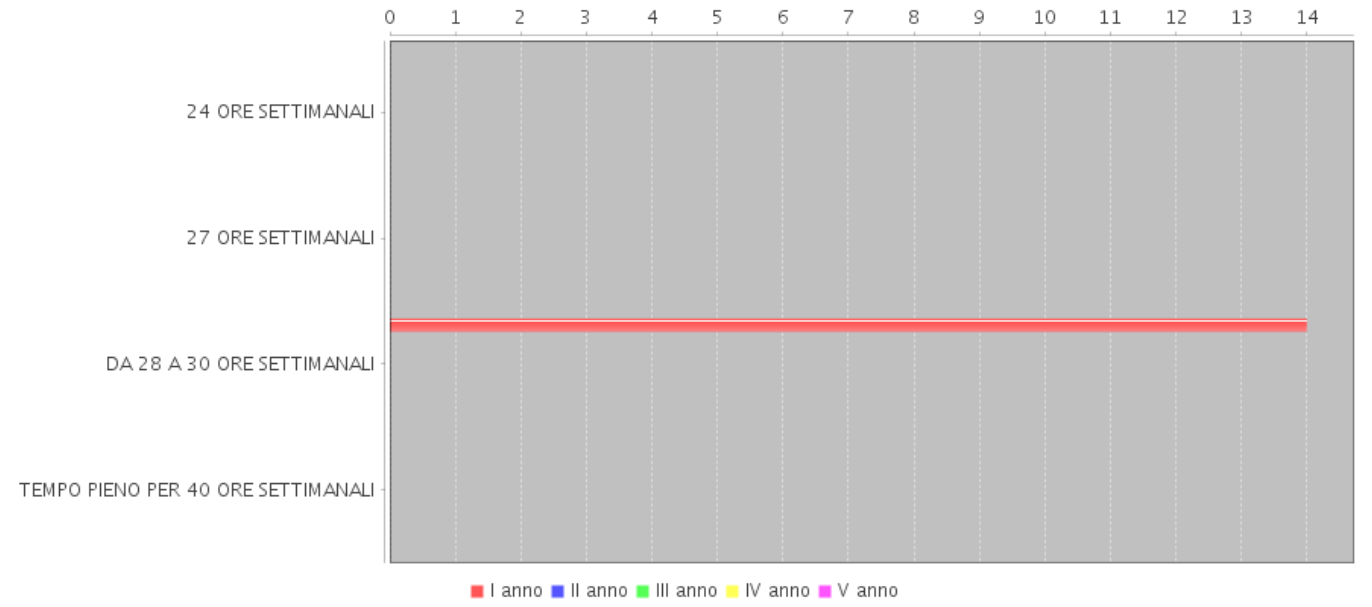
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE80601T
Indirizzo	VIALE ROMA,11 CLUSONE 24023 CLUSONE

Edifici	• Viale ROMA 11 - 24023 CLUSONE BG
Numero Classi	14
Totale Alunni	262

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



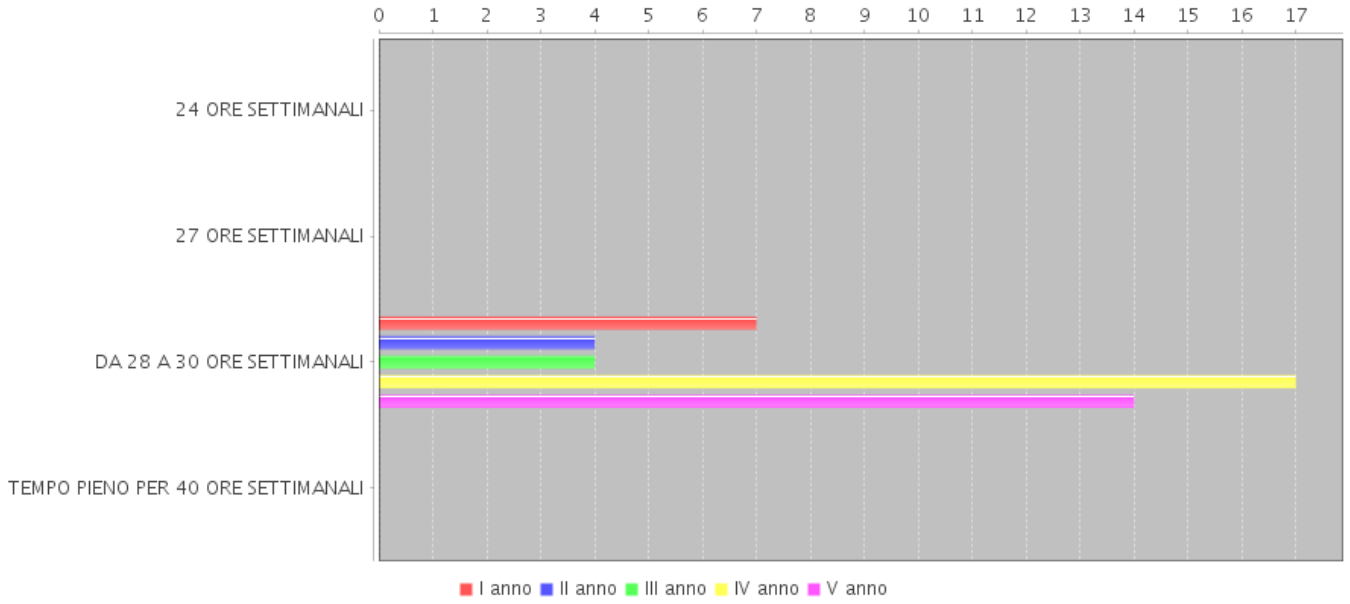
Numero classi per tempo scuola



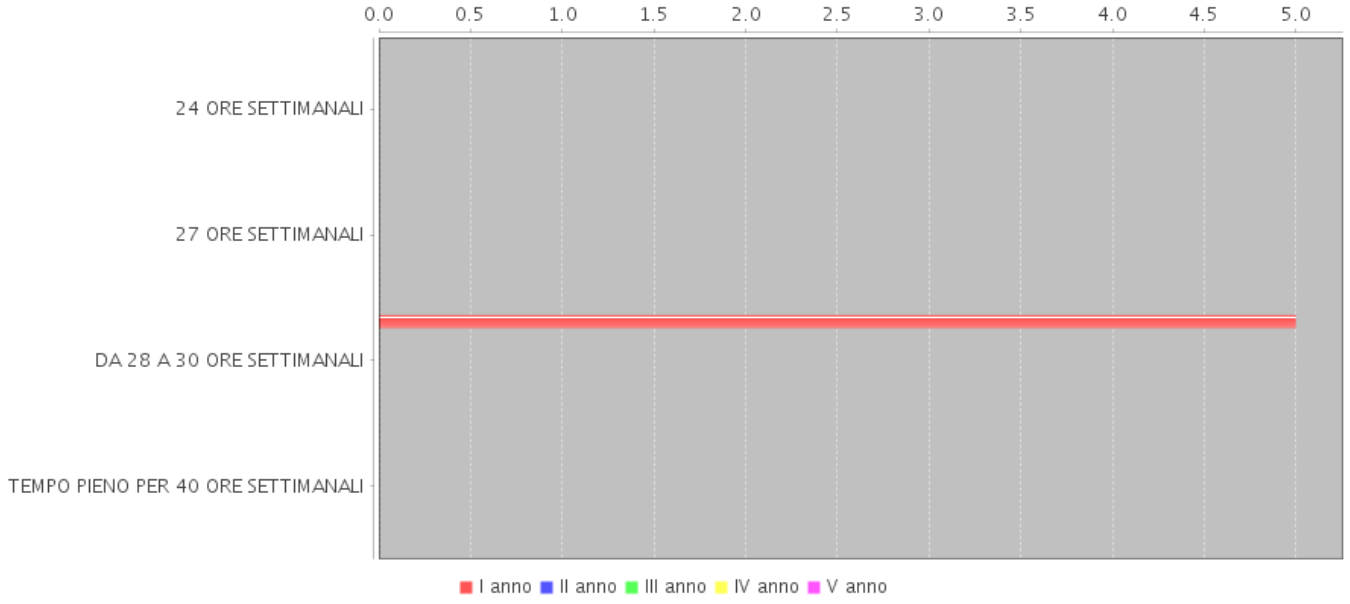
SCUOLA PRIMARIA PIARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE80602V
Indirizzo	VIA CADORIANO,3 PIARIO 24020 PIARIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



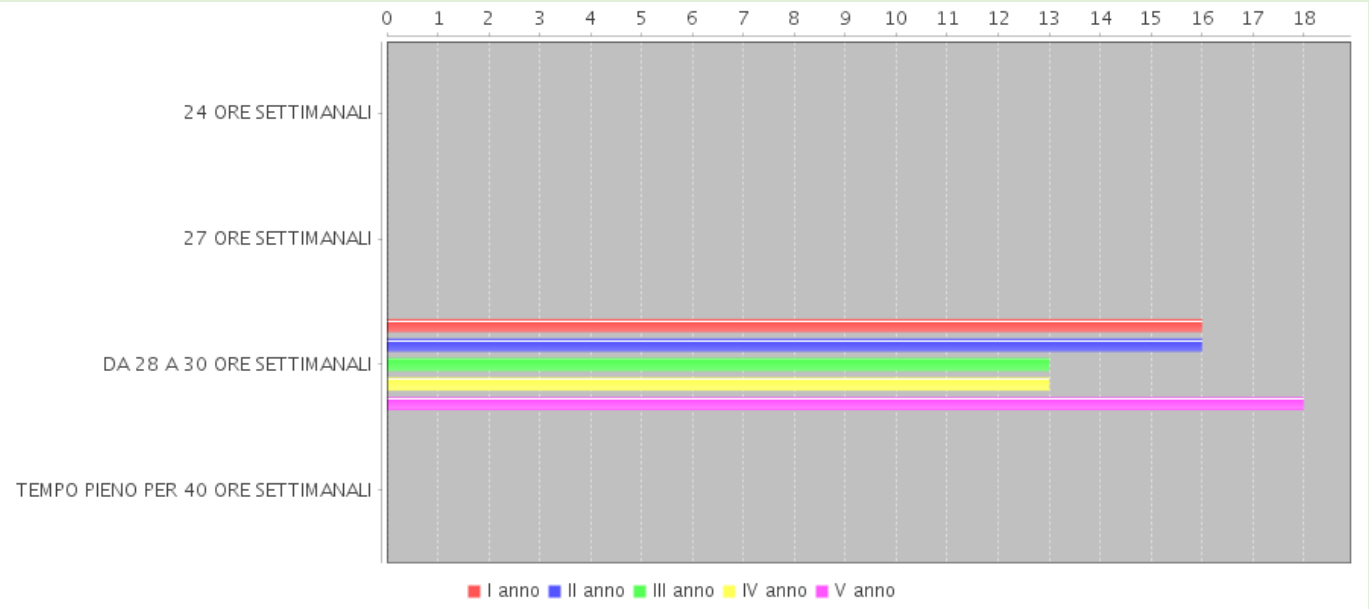
Numero classi per tempo scuola



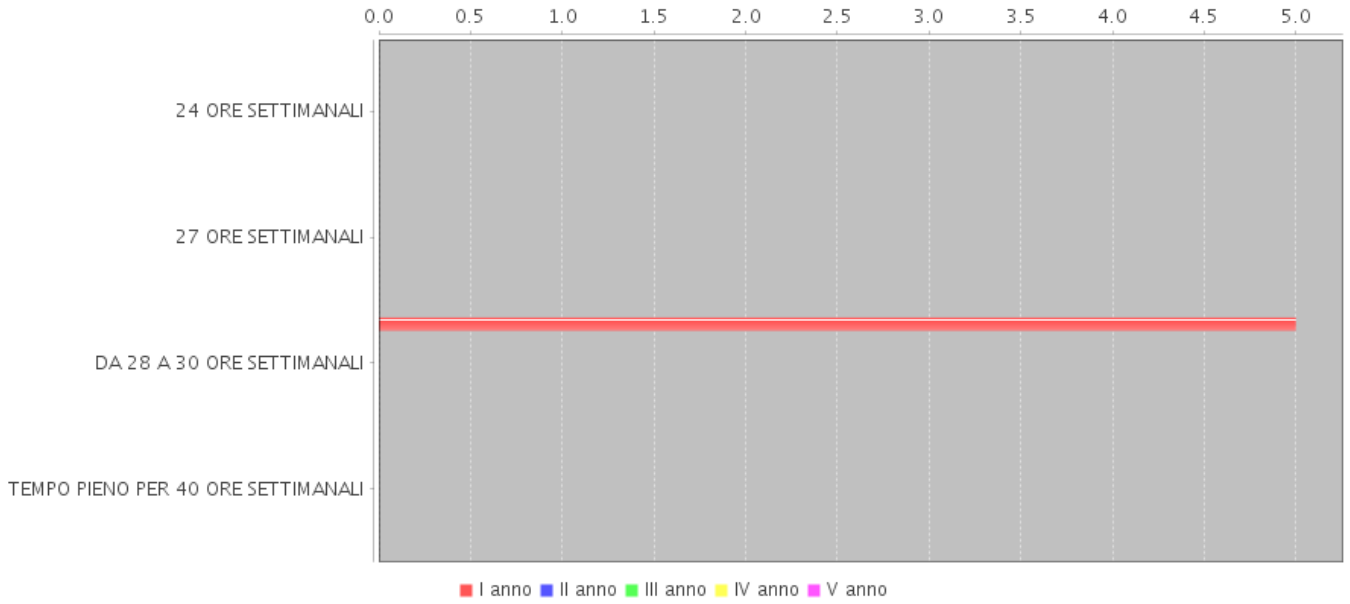
SCUOLA PRIMARIA VILLA D'OGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE80603X
Indirizzo	LARGO EUROPA,70 VILLA D'OGNA 24020 VILLA D'OGNA
Edifici	• Largo Europa 66 - 24020 VILLA D'OGNA BG • Largo EUROPA 70 - 24020 VILLA D'OGNA BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



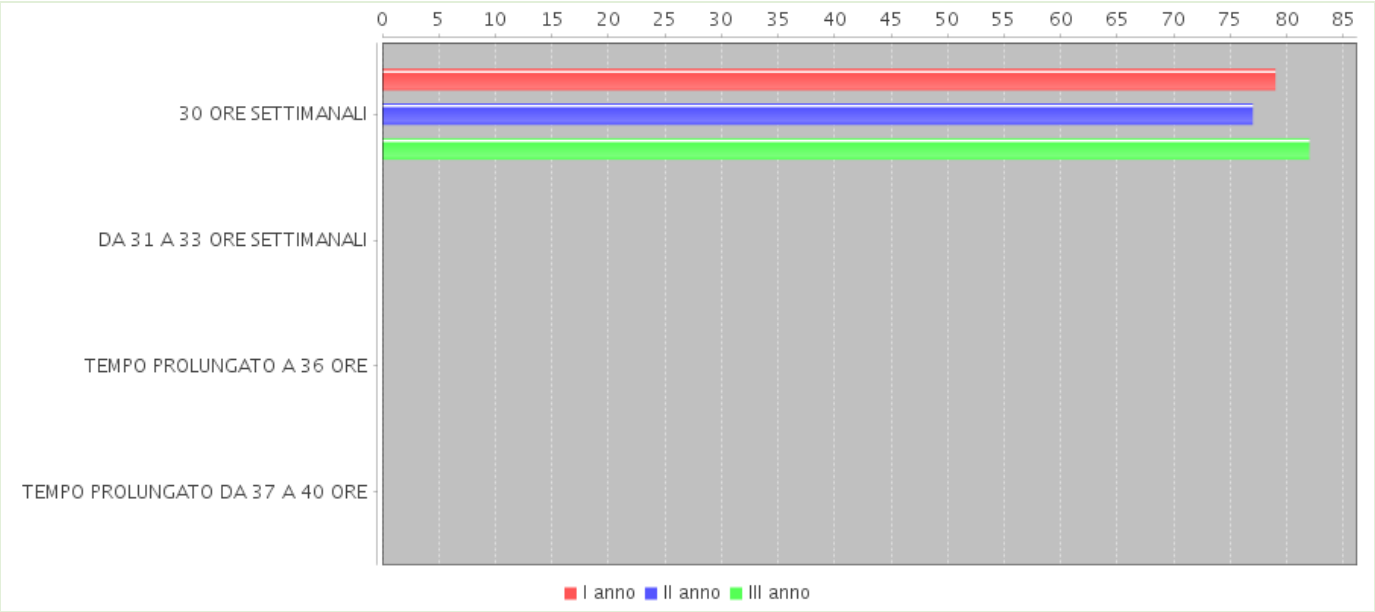
Numero classi per tempo scuola



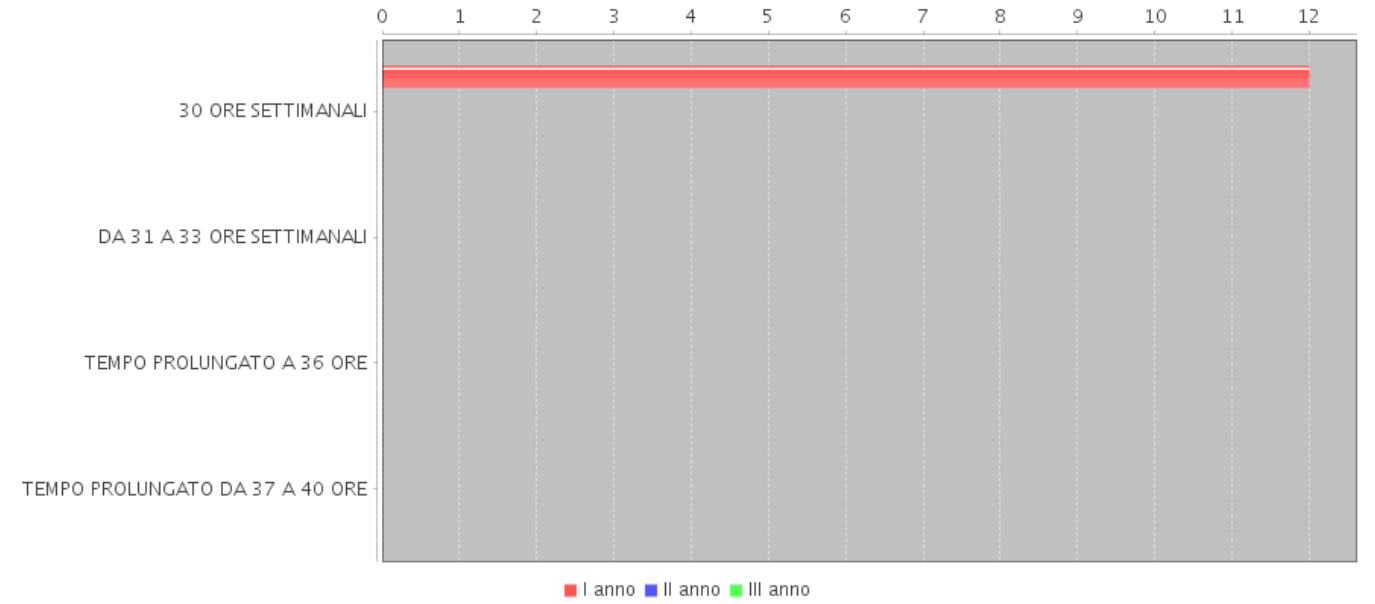
S.M.S. CLUSONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM80601R
Indirizzo	VIA S.ALESSANDRO,6 CLUSONE 24023 CLUSONE
Edifici	• Via S. ALESSANDRO 4 - 24023 CLUSONE BG
Numero Classi	12
Totale Alunni	238

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'I.C. di Clusone ha istituito a partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'insegnamento strumentale che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Obiettivo del corso, una volta fornita l'alfabetizzazione musicale, è quello di sviluppare nei ragazzi un coordinamento ritmico, un senso armonico, e soprattutto le capacità di

socializzazione ed attenzione; per questo motivo particolare attenzione è riservata alla pratica strumentale d'insieme, la quale pone l'alunno in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'ammissione al corso prevede il superamento di un semplice test attitudinale che permette agli insegnanti di valutare le capacità ritmiche e di ascolto dei ragazzi e la loro predisposizione per lo strumento.

I corsi sono attivati per quattro strumenti: chitarra, flauto, percussioni e pianoforte ed avvengono in orario pomeridiano; gli alunni dell'indirizzo musicale quindi, oltre al "normale" tempo scuola, avranno due rientri pomeridiani per svolgere una lezione individuale ed una lezione di musica d'insieme.

L'iscrizione all'indirizzo musicale contempla quindi un tempo scuola comprendente questi due rientri come attività curricolare a tutti gli effetti, rendendone la frequenza obbligatoria per tutto il triennio. L'insegnante di strumento musicale esprimerà un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno che rientrerà nella valutazione finale del Consiglio di classe. In sede di esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza strumentale raggiunta al termine del triennio.

Il livello minimo che l'allievo deve acquisire alla fine del triennio prevede la capacità di eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme, appartenenti a diversi generi musicali, epoche, stili nelle tonalità più agevoli, contenenti le principali figurazioni ritmiche

Allegati:

SEGNATURA_1766401519_firmato_1766401518_REGOLAMENTO_INDIRIZZO_MUSICALE (1).pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

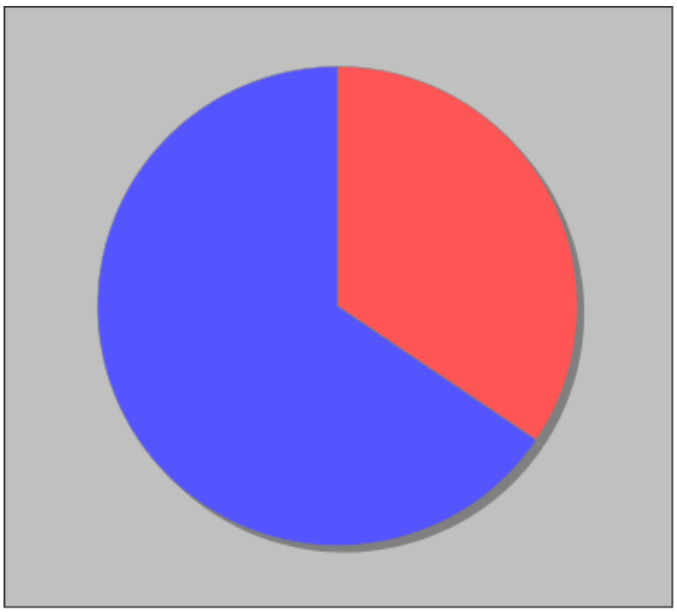
Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	5
	Elettronica	1
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	2
	Atelier digitale	1
	Aula green	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Cortili	5
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	50

Risorse professionali

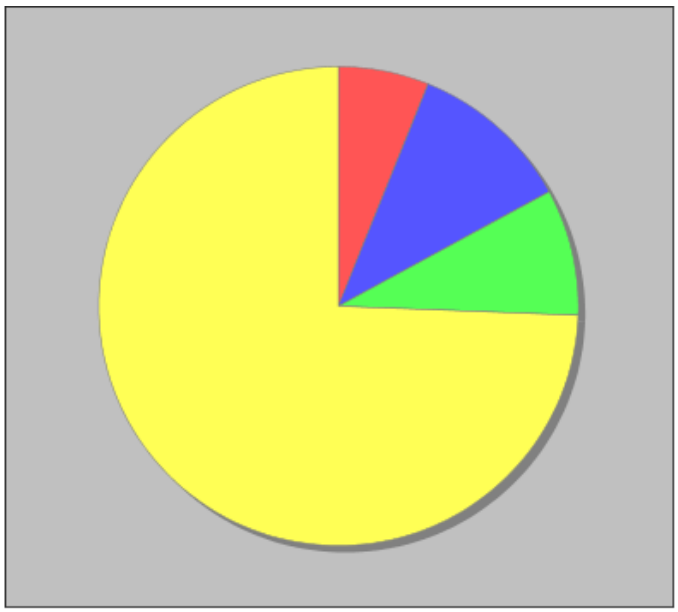
Docenti	73
Personale ATA	19

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo di Clusone orienta la propria azione educativa verso i nuovi traguardi della scuola contemporanea, preparandosi a recepire le più recenti evoluzioni normative e pedagogiche. La nostra progettazione si svilupperà attorno a un Curricolo d'Istituto dinamico, che troverà il suo nuovo fulcro nell'integrazione delle Linee Guida per il Curricolo emanate il 12 dicembre 2025.

- L'Orizzonte Pedagogico Futuro: L'Istituto lavorerà per armonizzare le storiche Indicazioni Nazionali con le nuove prospettive introdotte dalle recenti direttive. Questo percorso mirerà a consolidare un modello di scuola capace di coniugare i saperi fondamentali con le frontiere emergenti della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale e della personalizzazione dei percorsi formativi.

- Verso Nuove Competenze: In linea con i nuovi obiettivi europei, l'Istituto promuoverà percorsi didattici volti allo sviluppo integrale della persona. L'obiettivo sarà formare cittadini capaci di abitare criticamente la complessità del futuro, attraverso un'attenzione costante alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- Il P.T.O.F. come Documento in Evoluzione: Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto renderà esplicite le strategie con cui verranno adottate le nuove linee guida. Il P.T.O.F. si confermerà come lo strumento privilegiato per condividere con le famiglie e il territorio le ragioni di un'innovazione che metterà al centro il benessere e il successo formativo di ogni alunno.

LA SCUOLA CHE VOGLIAMO.
- Mette la persona al centro dell'azione educativa
- Costruisce alleanze educative
- Accoglie e include tutti
- Promuove le potenzialità di ciascuno
- E' attenta alla continuità del processo educativo e orienta le scelte future
- Favorisce l'autonomia di pensiero
- Valorizza le diversità
- Pone le basi del sapere e favorisce lo sviluppo delle competenze
- Potenzia la creatività- Concorrere alla formazione di cittadini attivi e consapevoli- Sviluppare il pensiero logico e procedurale, le competenze "in azione"- Sviluppare le competenze linguistiche nella

lingua italiana e nelle lingue comunitarie

Obiettivi formativi prioritari

L'indirizzo generale per l'attività della scuola si ispira ai valori profondi della comunità scolastica. Dall'analisi dei bisogni delle persone e della comunità dentro la quale la scuola opera deve nascere la risposta dell'istituzione, la definizione del suo compito e l'individuazione dei valori ai quali tutta la comunità si orienta sia nell'organizzazione, nella progettazione ma soprattutto nella pratica quotidiana:

• l'accompagnamento degli studenti a diventare cittadini responsabili, formando il proprio carattere e adottando comportamenti rispettosi, conoscendo e promuovendo le regole e la legalità, essendo attivi e propositivi dentro un ambiente che li sostiene e li incoraggia, partecipando a percorsi di promozione della salute e prevenzione;

• lo sviluppo e il potenziamento, in ogni azione e scelta, della cultura intesa come patrimonio comune e condiviso da conoscere e da produrre. La pratica quotidiana dell'insegnamento deve portare gli studenti a costruirsi un bagaglio di conoscenze e abilità scientifiche, storiche, artistiche, musicali, tecnologiche che possano poi essere da supporto alle competenze che svilupperanno nel corso della vita;

• la cura e la promozione della relazione: a partire dall'accoglienza dentro l'ambiente scolastico, nel quale alunni e studenti possano essere curiosi e capaci di appassionarsi a tutti gli aspetti della vita e del mondo; passando per l'attenzione ai bisogni educativi speciali di qualsiasi natura (cognitivi, comportamentali, sociali) attivando didattiche personalizzate; promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative e arrivando alla costruzione di rapporti significativi con il territorio e l'ambiente extrascolastico.

• lo sviluppo del pensiero logico e procedurale, delle attività in contesto e dei compiti autentici.

• lo sviluppo delle competenze nelle lingue comunitarie.

Tenendo questi valori come riferimento, ognuno farà del proprio meglio costruendo rapporti significativi coi propri alunni e studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, la progettazione educativa e didattica quotidiana e periodica, la condivisione con i colleghi delle esperienze, delle idee, delle scelte.

Obiettivi specifici:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cin
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'ed
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità a
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con parti
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'util
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche in
dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aument
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studen
definizione di un sistema di orientamento

Percorsi di miglioramento

PER UNA SCUOLA SEMPRE PIU' COMPETENTE

Implementazione del curricolare verticale e continua revisione

Creazione di banche dati condivise di buone prassi e di strumenti di diffusione all'interno e all'esterno della scuola

Sperimentazione e valutazione delle competenze in situazioni autentiche

Progettazione didattica attenta al focus sulle competenze digitali, alla didattica applicata e al pensiero computazionale

PER UNA SCUOLA SEMPRE PIU' INCLUSIVA

Valorizzazione della diversità, sia relative alle condizioni psico-fisiche, che culturali

Valorizzazione dello STARE BENE, anche come comportamenti sani e atteggiamenti consapevoli (Life skills)

Condivisione della compilazione tre docenti di classe dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati

Organizzazione incontri di formazione per i docenti e percorsi per gli studenti sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo e di gestione dei conflitti

Monitoraggio e lo screening delle difficoltà degli alunni con bisogni educativi speciali fin dalla seconda e terza della scuola primaria e, sulla base di queste, stesura dei piani educativi

personalizzati condivisi e rispettati da tutti i membri dell'equipe pedagogica

PER UNA SCUOLA SEMPRE PIU' STIMOLANTE

Puntare a una scuola sempre più stimolante attraverso nuove metodologie (cooperative learning, classe capovolta, peer education, uso di piattaforme interattive e gamification...), una diversa strutturazione e flessibilità dell'ambiente scolastico (utilizzo dei laboratori, lezioni all'aperto...) e una maggiore apertura e collaborazione con il territorio, per rendere gli studenti "protagonisti" del loro apprendimento.

Principali elementi di innovazione

L Progettazione di azioni, regole, prassi, strumenti finalizzati a rendere la scuola un ambiente accogliente. Condizione importante è che questa progettazione sia condivisa da tutti gli insegnanti che operano con la classe e con la sezione di scuola dell'infanzia.

· Momenti per l'individuazione dei bisogni educativi speciali: difficoltà e disturbi negli apprendimenti e/o nel comportamento, disabilità, situazioni di svantaggio, superdotazione cognitiva, migrazioni. Compilazione del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato, condivisione con tutti i docenti e con i genitori.

· Adozione di metodologie didattiche differenziate che non si basino solo sulla lezione frontale ma introducano attività laboratoriali, lavori cooperativi, problem solving. Tali metodologie non dovranno essere proposte solo estemporaneamente ma in maniera sistematica.

· Utilizzo dei criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti, perseguendo la tempestività e la trasparenza della valutazione. Anche nella scuola dell'infanzia l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere una finalità formativa per riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita.

· La rilevazione in itinere, nel corso di tutte le attività scolastiche, delle competenze messe in gioco da ciascun alunno e studente.

· Progetti interdisciplinari per la promozione della salute, la prevenzione delle dipendenze, lo sviluppo della cultura della sicurezza, la partecipazione ad alcuni momenti significativi della vita della comunità locale.

· Disponibilità a collaborare attivamente con le agenzie extrascolastiche quali Uonpia, Consultorio, biblioteca, associazioni che supportano la scuola nei compiti o nelle attività sportive e culturali.

· Cogliere le opportunità per curare la continuità del curricolo in verticale, confrontandosi con gli altri ordini di scuola proponendo anche progetti condivisi. Le attività proposte comunque dovranno sempre avere, fin dalla scuola dell'infanzia, una finalità orientativa, dovranno cioè puntare allo sviluppo della conoscenza di sé e all'avvio della costruzione di un proprio progetto di vita. In particolare si valorizzerà l'educazione musicale, sostenendo l'indirizzo musicale della secondaria, coinvolgendo i docenti di strumento nelle scuole primarie e proponendo nella scuola primaria progetti a sostegno di questa educazione.

Al Allestimento di ambienti con strumentazioni multimediali per favorire la sperimentazione e lo sviluppo del pensiero computazionale (robotica, elaborazione video, uso di piattaforme didattiche collaborative).

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

L'Istituto Comprensivo promuove un modello educativo dinamico, capace di integrare le tecnologie digitali con le più avanzate metodologie didattiche. L'obiettivo è trasformare la scuola in un ecosistema di apprendimento dove lo studente è il vero protagonista della propria crescita, pronto ad affrontare le sfide del futuro.

Un ecosistema digitale e integrato

Nel 2025, l'Istituto consolida l'utilizzo della piattaforma Microsoft Office 365 come ambiente di lavoro unificato. Questa infrastruttura non è solo uno strumento tecnico, ma il cuore pulsante della nostra comunità: facilita la didattica digitale integrata, snellisce la comunicazione con le famiglie attraverso colloqui e riunioni virtuali, e potenzia il lavoro collaborativo tra i docenti e con gli enti del territorio.

Verso una didattica attiva, laboratoriale e multimediale

Il nostro approccio supera la lezione frontale tradizionale per abbracciare strategie che mettono al centro il "saper fare":

- Cooperative Learning e Peer Learning: L'organizzazione degli spazi, con la disposizione dei banchi a "isole" e setting modulari, favorisce lo scambio tra pari e la costruzione collettiva del sapere.

- Flipped Classroom (Classe Capovolta): Invertiamo lo schema tradizionale per valorizzare il tempo in aula, dedicandolo all'approfondimento critico e all'applicazione pratica, lasciando la fruizione dei contenuti teorici a momenti di studio autonomo.
- Didattica Laboratoriale e Ambienti STEM: Grazie ai recenti investimenti, l'aula si trasforma in un laboratorio permanente. Il potenziamento dell'aula STEM della scuola secondaria permette agli studenti di approcciarsi alle scienze e alla tecnologia con strumenti di ultima generazione, favorendo il pensiero computazionale e la creatività.
- New Media e Comunicazione: L'introduzione di dispositivi per la produzione di podcast e l'uso di videocamere dedicate trasformano la didattica in un'esperienza multimediale, permettendo ai ragazzi di sviluppare competenze comunicative e tecniche fondamentali nel mondo moderno.
- Continuità e Musica: Il legame tra Primaria e Secondaria si realizza in progetti di curvatura musicale che accompagnano gli alunni nel loro percorso di crescita, garantendo una transizione fluida e coerente tra i diversi ordini.

Protagonisti del proprio apprendimento

L'azione didattica è focalizzata sullo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'uso di compiti autentici e attività "di senso". In questo scenario:

- Gli studenti diventano attori consapevoli, motivati a esplorare e a sviluppare la propria autonomia attraverso la ricerca e la sperimentazione.
- Il docente assume il ruolo strategico di regista e facilitatore, che guida i processi cognitivi, documenta l'evoluzione dell'alunno e valuta le competenze reali messe in campo in contesti sfidanti.

Ambienti di apprendimento innovativi e Fondi PNRR

L'Istituto ha colto le opportunità offerte dal PNRR per un radicale rinnovamento degli spazi e delle

dotazioni:

- Aggiornamento Laboratori: Tutti i laboratori informatici dei vari plessi sono stati integralmente rinnovati e potenziati, garantendo postazioni moderne e performanti per ogni ordine di scuola.
- Aule "Off the Wall": L'integrazione di videocamere avanzate e tecnologie per la condivisione permette una didattica "senza pareti", capace di connettere la classe con il mondo esterno e di documentare le attività in modo professionale.
- Connettività e Interattività: Tutti i locali sono dotati di connessione ad alta velocità e Monitor Interattivi in ogni aula, rendendo la lezione un'esperienza visiva, partecipativa e inclusiva.
- Didattica One-to-One: Il progetto di assegnazione di tablet in comodato d'uso si affianca all'uso di atelier creativi e strumentazione per la robotica educativa, consolidando una scuola che guarda con decisione all'innovazione digitale del 2025.

Area di innovazione
PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'IC di Clusone, oltre ai metodi tradizionali di valutazione, nell'ottica di una scuola che si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze, ha introdotto le rubriche di valutazione quali strumenti utili ad osservare gli studenti "in opera", le loro azioni e i loro ragionamenti e quelle di autovalutazione per rendere ogni alunno consapevole del proprio processo di apprendimento.

Nel registro digitale Nuvola è stata inoltre attivata la sezione "Competenze chiave europee", cioè uno spazio dedicato in cui inserire la valutazione delle competenze rilevate negli alunni attraverso le attività e i compiti autentici, utile anche per una compilazione della certificazione delle competenze ministeriale più consapevole e attendibile.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1) Rapporti con i genitori

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni e degli studenti.

- Comunicazioni ai/dai genitori (registro Nuvola, diario, sito web, Teams)

Dal 2015 i genitori di tutti gli ordini di scuola e gli studenti della Scuola Secondaria di I grado possono accedere al registro elettronico Nuvola con le credenziali riservate consegnate direttamente dall'ufficio di segreteria, attraverso il sito nuvola.madisoft.it.

Dal 2018 tutte le circolari riguardanti le famiglie vengono caricate in Nuvola.

Accedendo, possono verificare le presenze e le assenze del proprio figlio, le attività svolte quotidianamente, i compiti assegnati, i voti assegnati, i documenti di valutazione intermedia e finale.

Sul sito istituzionale della scuola https://icclusone.edu.it/ i genitori possono visionare tutti i documenti relativi al funzionamento dell'istituzione, l'offerta formativa della scuola, le circolari, la documentazione di alcune attività significative. Dal sito si può accedere all'Albo Pretorio, alla sezione Amministrazione Trasparente, al sito del MIUR e degli uffici scolastici regionale e provinciale, al portale Pago in Rete, al portale per le iscrizioni, al form di prenotazione dello sportello d'ascolto e consulenza pedagogica.

- Attività formative rivolte alle famiglie

In occasione della proposta di specifici progetti (ad esempio: laboratorio delle emozioni, prevenzione del bullismo, educazione affettiva e sessuale) la scuola incontra i genitori con l'esperto/a al quale è affidato il progetto sia prima dell'avvio che dopo la conclusione. Lo scopo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del progetto e, successivamente, la verifica comune dell'attività realizzata.

La scuola inoltre, insieme ad altre agenzie educative del territorio, partecipa all'organizzazione di serate tematiche con l'invito ad esperti o specialisti. Un rappresentante dell'I.C. di Clusone fa parte del tavolo territoriale per i giovani coordinato dall'ambito e dal comune di Clusone.

- Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

L'Istituto riconosce nella partecipazione attiva delle famiglie una risorsa preziosa per arricchire l'offerta formativa e consolidare il senso di comunità. La collaborazione tra scuola e genitori non è solo un supporto logistico, ma un vero e proprio progetto educativo condiviso che si declina in molteplici forme:

- Comunità Educante in Azione: Le famiglie sono parte integrante della vita scolastica, contribuendo con entusiasmo e creatività alla realizzazione di eventi che valorizzano i talenti degli studenti, come spettacoli teatrali, concerti e manifestazioni sportive.
- Laboratori e Progetti: La sinergia si esprime anche nel supporto a laboratori didattici e iniziative speciali, dove l'apporto dei genitori permette di ampliare gli orizzonti dell'esperienza scolastica dei ragazzi.
- Partecipazione e Rappresentanza: I Comitati Genitori rappresentano un ponte fondamentale tra la scuola, le famiglie e le amministrazioni comunali. Attraverso questi organismi, i genitori diventano interlocutori propositivi, portando istanze e bisogni, ma agendo anche come partner operativi nel sostenere e finanziare progetti innovativi per tutti i plessi dell'Istituto.

In questa visione, la scuola non è solo un luogo di istruzione, ma un centro di aggregazione dove genitori e docenti collaborano per il benessere e il successo formativo delle nuove generazioni.

2) Rapporti con le amministrazioni locali

COMUNE DI CLUSONE

Il Comune di Clusone, oltre a finanziare alcuni dei progetti proposti dal Collegio docenti, collabora, come previsto dallo statuto, con la scuola secondaria al Consiglio Comunale dei Ragazzi, che, pur essendo un progetto "storico" dell'Istituto, ogni anno si rinnova nei suoi componenti e iniziative.

BIBLIOTECA

In ogni comune è presente la biblioteca che collabora strettamente con le scuole: ogni anno la biblioteca propone attività, laboratori, progetti ai quali le classi possono partecipare. Gli insegnanti vi accompagnano i bambini per far conoscere il sistema di prestito bibliotecario e i ragazzi della Secondaria per avvicinarli alla media-library on-line, MLOL. La scuola dell'infanzia di Piario partecipa all'iniziativa "Nati per Leggere". La biblioteca di Clusone, CLUBI, organizza periodicamente incontri con l'autore, in presenza o on-line, nei quali coinvolge anche gli alunni e gli studenti delle scuole.

3) Rapporti con i servizi sociali e sanitari

IL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE

Il Servizio ha il compito di prevenire e risolvere situazioni problematiche di svantaggio, di disagio e di emarginazione di minori, adolescenti, gruppi familiari e comunità che gravitano nei Comuni afferenti all'ambito territoriale n. 9 Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, aiutando ogni soggetto nell'uso personale e sociale delle risorse, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi per la risoluzione del bisogno.

L'UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (U.O.N.P.I.A.) DI PIARIO

Il servizio si rivolge a bambini e adolescenti (fascia d'età 0-18 anni) e si occupa di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di tutte le patologie neurologiche e/o psichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione: psicomotoria, linguistica, cognitiva, intellettiva e relazionale.

IL CONSULTORIO FAMILIARE "BERETTA MOLLA" DI CLUSONE

Il Consultorio Familiare S. Gianna Beretta Molla offre diversi servizi per la persona e la famiglia, con garanzia di competenza e serietà professionale, nel rispetto del segreto professionale e delle convinzioni personali.

Per i genitori il servizio offre sostegno alle competenze e alle funzioni genitoriali, mirando allo sviluppo delle potenzialità educative della coppia genitoriale e sostenendo la coppia e/o i figli nella soluzione dei problemi comunicativi e relazionali, nella ricerca di risorse e di aiuti opportuni. Si

rivolge ai genitori (soli o in coppia) anche accompagnati dal figlio/a. Il consultorio familiare si trova a Clusone in via XXV aprile.

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'I.C. di Clusone ha attivato una convenzione col Consultorio per la gestione dello Sportello d'Ascolto e consulenza pedagogica rivolto ai docenti, ai genitori e agli studenti della Scuola Secondaria. Per la prenotazione del colloquio è necessario compilare l'apposito formulario sul sito istituzionale https://icclusone.edu.it/

Inoltre la fondazione ONLUS Angelo Custode collabora con l'IC attraverso la realizzazione di diversi progetti: "Che classe ragazzi" per il primo anno della Secondaria, "Liberi in rete" per il secondo anno e "Affettività e sessualità" per il terzo.

4) Rapporti col terzo settore

ORATORIO DI CLUSONE – PROGETTO PATATRACK

Ogni anno un gruppo di volontari, col contributo di studenti di scuola superiore in alternanza scuola-lavoro, offre un supporto per lo svolgimento di compiti agli alunni della Primaria di Clusone e della classe prima della Secondaria, individuati come portatori di bisogni speciali, per due pomeriggi alla settimana nelle aule messe a disposizione dall'oratorio di Clusone.

L'iscrizione e la supervisione del percorso avviene in stretta collaborazione con gli insegnanti, attraverso il contatto coi referenti e incontri periodici di verifica.

ASSOCIAZIONE ABBRACCIAPERTE

Ogni anno, all'incirca nel mese di ottobre, l'associazione organizza il soggiorno a Clusone di un gruppo di bambini bielorussi provenienti dalla regione prossima a Chernobyl. L'ospitalità è affidata alle famiglie del territorio; ogni mattina i bambini si riuniscono in un'aula della primaria di Clusone con un'insegnante assegnata dal ministero bielorusso e un'interprete per svolgere la propria attività didattica. Gli alunni della Primaria di Clusone organizzano momenti di saluto e di scambio.

GRUPPO MICOLOGICO BRESADOLA

Attivo a Villa d'Ogna, offre alle scuole numerosissime occasioni formative, accompagnando gli alunni nella visita in pineta e nel territorio circostante. Coinvolge la Scuola Primaria di Villa d'Ogna nell'annuale mostra del Fungo e le Scuole dell'Infanzia e Primaria di Piario nell'annuale progetto "Festa della primavera".

COOPERATIVA SOTTOSOPRA e FONDAZIONE SANT'ANDREA

La cooperativa e la fondazione gestiscono il servizio di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità o in condizioni di svantaggio. I destinatari del servizio di assistenza educativa personalizzata nelle scuole sono gli alunni residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 9 che abbiano le seguenti caratteristiche:

• disabilità certificata da appositi Enti ed Organismi come previsto da normativa in vigore;

• gravi difficoltà comportamentali e di adattamento dettate da disagio sociale o situazione di

svantaggio socio□culturale, certificato anche dal Servizio Psico□Sociale del distretto sanitario Valle Seriana Superiore e di Scalve, per le quali non è possibile risolvere la situazione attivando altri tipi di intervento.

La funzione dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità e/o in condizione di svantaggio all'interno del gruppo classe e/o scuola, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;

2) le autonomie personali e la cura del sé;

3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

La coop. Sottosopra e la Fondazione sant'Andrea sono enti accreditati/affidatari che si impegnano a garantire personale opportunamente qualificato e con adeguate coperture assicurative, a promuovere e realizzare percorsi di aggiornamento e riqualificazione del personale educativo ed a collaborare per la realizzazione del progetto personalizzato.

CENTRO DIURNO DISABILI DI PIARIO

Da molti anni il centro collabora strettamente con la scuola di Piario organizzando laboratori nella propria struttura che coinvolgono tutti i bambini e alcuni degli ospiti del centro.

Nel mese di maggio organizza l'evento Hospital'Arte al quale partecipano diverse scuole del territorio.

MUSEO ARTE TEMPO (M.A.T.) e BERGAMOSCIENZA

Il Museo di Clusone accoglie e accompagna gli alunni a scoprire le opere artistiche e tecnologiche conservate al suo interno. In occasione del festival BergamoScienza, in particolare, offre alle classi la possibilità di partecipare ai laboratori organizzati dal personale.

PROMOSERIO – ENTE TURISMO PRO CLUSONE

L'ente collabora con le scuole offrendo occasioni di approfondimento di alcuni temi legati al territorio, sia in senso ambientale che turistico. Organizza manifestazioni che coinvolgono le scuole, in particolare l'evento "Bici e Scuola insieme".

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

La sezione di Clusone collabora ogni anno nell'organizzazione della Giornata della Pace (mese di ottobre) che vede il coinvolgimento degli alunni della Primaria di Clusone e dei genitori.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI DI CLUSONE

Gli alpini offrono supporto logistico alle scuole in occasione di eventi sul territorio.

Ogni anno, in occasione del IV novembre, incontrano gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria per donare ad ognuno la bandiera tricolore.

CORPO MUSICALE "C. CREMONESI" DI VILLA D'OGNA

La banda collabora con la scuola primaria di Villa d'Ogna, con alcuni interventi di educazione musicale nelle classi.

BANDA CITTADINA "G. LEGRENZI" DI CLUSONE

La banda ospita gli alunni della scuola primaria nella propria sede, per far conoscere loro gli strumenti dell'orchestra.

A.N.P.I.

L'associazione partigiani accompagna ogni anno gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria in visita al museo della Resistenza presso la Malgalunga di Sovere, offrendo anche un incontro preparatorio a scuola.

SCI CLUB 13

Lo sci club offre ogni anno agli alunni delle classi terze della Primaria di Clusone un corso di sci nordico presso la pista in località La Spessa, mettendo a disposizione insegnanti e attrezzature a titolo completamente gratuito.

POLISPORTIVA CLUSONE

La polisportiva, oltre ad utilizzare le palestre della Scuola Secondaria e della Primaria di Clusone in orario non coincidente con l'attività didattica, collabora nell'organizzazione della fase d'istituto dei Giochi Sportivi Studenteschi.

ASSOCIAZIONE GRANI DELL'ASTA DEL SERIO, GECO E PARCO DELLE OROBIE

Sono associazioni che sensibilizzano gli studenti dell'I.C. di Clusone verso tematiche di educazione ambientale e di tutela e valorizzazione del territorio.

FONDAZIONE CLARA MAFFEI e COOPERATIVA ORIGAMI

La Scuola Primaria di Clusone offre il proprio supporto alla fondazione a alla cooperativa che offrono il servizio di ristorazione e dopo scuola per gli alunni delle scuole di Clusone.

COOPERATIVA SENZA PENSIERI

La cooperativa offre consulenza e supporto alla scuola per lo screening dei disturbi specifici dell'apprendimento e per la formazione di docenti e genitori.

GS OROBICA DI VILLA D'OGNA

Il gruppo sportivo supporta la Primaria di Villa d'Ogna nell'organizzazione e realizzazione della Giornata dello Sport.

5) RETI DI SCUOLE

RETE DI AMBITO BG02

Come previsto dalla legge 107/2015 e dalla nota MIUR 9528 del 10 giugno 2016, l'Istituto Comprensivo di Clusone fa parte della rete di ambito sub-provinciale con altri 17 istituti Comprensivi e 7 istituti superiori.

Uno dei primi compiti della rete è la raccolta dei bisogni formativi delle scuole e la realizzazione di percorsi formativi destinati ai docenti, in coerenza col Piano di Formazione del personale.

CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

L'edificio della Scuola Secondaria di via sant'Alessandro a Clusone ospita al proprio interno alcune sezioni del CPIA di Bergamo, la cui sede è in via Ozanam a Bergamo presso l'I.I.S. Pesenti. Il protocollo d'intesa prevede la concessione in uso di alcuni locali e delle infrastrutture della scuola secondaria di Clusone; il CPIA ne garantisce la pulizia con proprio personale. L'iscrizione degli utenti, la gestione del personale e delle lezioni è competenza esclusiva del CPIA di Bergamo.

IL CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

Il Centro territoriale di supporto per l'inclusione (CTS) si occupa della formazione professionale nell'ambito dell'inclusione scolastica, promuove ricerca e sperimentazione, offre consulenza pedagogica e su tematiche quali educazione alla salute, intercultura, disabilità, difficoltà di

apprendimento, dispersione scolastica; raccoglie e diffonde le buone pratiche inclusive, coordina le figure che nelle scuole si occupano di inclusione, rileva i bisogni, mette a disposizione materiali e sussidi specifici. la provincia di Bergamo fa riferimento al CTS con sede all'ist. superiore Majorana di Seriate.

LA RETE ASABERG

L'Asaberg, associazione delle scuole autonome della provincia di Bergamo costituitasi nel 2001, in attuazione dell'articolo 7 del D.P.R. 275/99 comprende oggi più di 90 istituzioni scolastiche. Il regolamento dell'autonomia istituisce le reti di scuole quali nuovi soggetti istituzionalmente riconosciuti per permettere alle stesse di raggiungere le proprie finalità istituzionali, ottimizzando le risorse e realizzando nuove progettualità condivise. L'adesione all'Asaberg è stata deliberata dal Consiglio di Istituto. Fra gli organi dell'associazione assume importanza l'Assemblea plenaria che viene convocata annualmente ed è composta dai dirigenti scolastici delle scuole aderenti e dai rispettivi presidenti dei Consigli d'Istituto. È l'organo di indirizzo dell'associazione e delibera in merito al piano annuale dell'associazione. L'associazione non ha scopi di lucro e ha natura culturale e professionale.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

La Scuola Secondaria di primo grado di Clusone si è costituita Centro Sportivo Studentesco. Questo consente la partecipazione degli studenti ai Giochi Sportivi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'UST Bergamo. Ogni anno la scuola individua le discipline sportive nelle quali concorrere.

Tradizionalmente si organizza la fase d'istituto di corsa campestre in collaborazione con l'I.C. di Rovetta (mese di ottobre) e la fase d'istituto di atletica leggera presso il centro sportivo dei Prati Mini con la collaborazione del Pool di Atletica Valle Seriana (mese di aprile).

Per la partecipazione ai giochi è obbligatorio il certificato medico per attività sportiva scolastica

rilasciato gratuitamente dai centri specializzati dietro presentazione della richiesta nominale prodotta dall'I.C. di Clusone e consegnata a ciascuno studente entro l'avvio dell'anno scolastico.

ENGLISH FOR EVERYBODY

Dal 2017 l'I.C. di Clusone fa parte della rete di scuole "English for everybody" che prevede l'accoglienza di uno studente madrelingua inglese nelle proprie classi per un trimestre. Le classi ospitanti sono le quinte delle Scuole Primarie e le terze della Scuola Secondaria. L'attività svolta non è solo quella legata alla disciplina linguistica, in quanto la compresenza in classe con diversi insegnanti permette una prima introduzione dell'attività CLIL (content and language integrated learning).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO, ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI BERGAMO E L'UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO

I docenti dell'I.C. di Clusone, in qualità di tutor accoglienti, supportano e guidano nel periodo di tirocinio studenti e studentesse di questi atenei.

LAB'IMPACT (Progetto FAMI)

Lab'Impact è il Piano regionale di interventi realizzato nel territorio della Lombardia per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi e finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020). La finalità è quella di rafforzare e consolidare un sistema di governance multilivello, attraverso una partnership che vede Regione Lombardia come capofila e una rete di soggetti attuatori costituita da 35 Ambiti Territoriali, attuatori degli interventi a livello locale e a loro volta capofila delle reti territoriali. La realizzazione degli interventi è accompagnata da due ulteriori soggetti: Anci Lombardia e Fondazione ISMU. Il Piano è articolato secondo quattro macroazioni, la

prima delle quali riguarda la scuola, infatti mira alla qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

RETE SOS - SCUOLE A OFFERTA SOSTENIBILE

La Rete "S:O.S." nasce nel 2003 a partire da interazioni consolidate fra Scuole, Amministrazioni Comunali e comunità locali nel campo dell'Educazione Ambientale e della Cittadinanza attiva.
Il lavoro di ricerca e di azione della rete ha il suo focus nel Curricolo delle competenze di cittadinanza e nell'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento.
Lo sviluppo di competenze spendibili nel progetto di vita di ogni studente si promuove attraverso una sinergia fra apprendimenti significativi (etica ed estetica delle discipline), esperienze di comunità, progetti di adozione territoriale e pratiche di comportamenti solidali, responsabili e sostenibili.
L'obiettivo centrale è far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso un approccio interdisciplinare e un'interazione sistemica fra discipline e educazioni.
Educare alla cittadinanza significa educare alla legalità, ai diritti umani e alla pace, alla sostenibilità ambientale, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità.

Rete INDACO

L'Istituto aderisce al progetto regionale INDACO, un'iniziativa d'avanguardia volta all'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo e dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Il progetto, che coinvolge l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e il primo biennio della Scuola Primaria, si pone i seguenti obiettivi:

Osservazione Sistematica: Potenziare la capacità dei docenti di intercettare precocemente segnali di fragilità attraverso strumenti pedagogici non clinici, integrati nella didattica quotidiana.

Intervento Tempestivo: Attuare protocolli di potenziamento mirati all'interno della classe, riducendo i tempi di attesa e supportando l'alunno prima che le difficoltà si consolidino.

Rete Scuola-Sanità-Famiglia: Consolidare la sinergia tra l'istituzione scolastica, i servizi di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) e le famiglie, garantendo un percorso di crescita sereno e personalizzato.

RETE GREEN

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Progetti d'Istituto

Alfabeto delle emozioni
Durante l'anno scolastico, gli alunni partecipano a laboratori, guidati da una specialista, per favorire la conoscenza e l'accettazione di sé, nell'ottica di aiutare i bambini a percepire i propri bisogni, a dar nome alle proprie emozioni, ad esprimere i propri sentimenti e le proprie aspettative, assumendo modalità comunicative e comportamenti rispettosi delle proprie istanze e di quelle degli altri. Tutto ciò finalizzato a costruire un gruppo classe efficace fondato sul rispetto reciproco e sulla solidarietà. L'altruismo, il piacere di incontrarsi, la condivisione di piccoli progetti, costituiscono un tessuto sociale di alta intensità che sta alla base della convivenza civile e dei futuri rapporti interpersonali.
Collaborazione con biblioteche

Per sviluppare un atteggiamento affettivo e positivo verso la lettura e per vivere il tempo trascorso in

biblioteca come un tempo attivo che permette di sperimentare la magia del libro di carta, i bambini sono accompagnati, sin dalle prime classi, in biblioteca. Guidati nella scelta tra svariate proposte, gli alunni possono capire quale genere di lettura più gradiscono e gustare un momento intimo, ricco ed intenso, insieme ai compagni e agli insegnanti. Attraverso letture mirate, laboratori espressivi, incontri con gli autori si attivano momenti di riflessione su tematiche importanti, si sviluppa il pensiero critico e si migliora la capacità di scoprire e capire le emozioni delle altre persone.

Spettacoli teatrali

L'incontro dei bambini con gli spettacoli artistici è un valido momento educativo per arricchire le loro capacità interpretative e creative. I docenti propongono ogni anno spettacoli adatti al piano di lavoro che permettono di far rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, storie individuali e collettive, racconti di ieri e di oggi. In questo modo si avvicinano le future generazioni a questa forma di comunicazione e a tematiche concernenti il coraggio, la viltà, l'eroismo, il vittimismo, i pregiudizi, le varie forme di discriminazione o le problematiche ambientali.

Sicurezza stradale

L'Istituto intende educare e formare i bambini al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva. Per questo propone incontri di educazione stradale anche avvalendosi del contributo della Polizia municipale o di associazioni che operano sul territorio. Percorsi pratici in bicicletta e il rispetto delle regole durante le uscite sul territorio contribuiscono ad educare a uno stile di vita sicuro e consapevole, in strada e negli ambienti comuni in generale.

Sport a scuola

Nel corso dell'anno scolastico vengono proposte diverse attività sportive con il supporto di specialisti/esperti al fine di promuovere la formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea riconoscendo il continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. CORSO DI NUOTO Per le classi della scuola primaria SCI DI FONDO Per classi filtro della scuola primaria di Clusone MINIBASKET Per la scuola primaria FESTA DELLO SPORT Tutte le classi di Villa d'Ogna GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Scuola Secondaria.

Frutta e verdura a scuola
Al fine di sviluppare consapevolezza, abitudini e comportamenti sani ed equilibrati, in due giorni

prestabiliti della settimana e per tutto l'anno, durante l'intervallo, si crea un'occasione per l'educazione alimentare, promuovendo il consumo della frutta, della verdura o dello yogurt tra gli alunni delle scuole primarie.

Educazione alla salute

Nel corso dell'anno scolastico nelle classi i cui insegnanti fanno specifica richiesta , vengono attuati progetti di educazione alla salute e alla sicurezza proposti dal Sistema Sanitario Nazionale/ Regione Lombardia/ ATS Bergamo. Tali progetti hanno lo scopo di incoraggiare l'assunzione di stili di vita sani attraverso la diffusione di conoscenze e lo sviluppo di abilità che consentano agli alunni di mettere in atto scelte maggiormente consapevoli in fatto di salute.

Uscite sul territorio

Le scuole dell'Istituto promuovono frequentemente nel corso dell'anno uscite sul territorio della durata di poche ore o di una intera mattinata. In queste occasioni gli alunni sperimentano il contatto diretto con specifiche realtà del territorio: mostre, musei, edifici, fattorie, aziende, enti e istituzioni o semplici passeggiate con finalità ecologiche. Tali attività hanno lo scopo di promuovere una vera educazione al territorio inteso come spazio vissuto da conoscere, valorizzare, salvaguardare e sensibilizzare e nell'ottica della costruzione di una cittadinanza attiva.

Viaggi di integrazione culturale

Durante l'esperienza scolastica agli alunni delle scuole primarie vengono proposti viaggi d'integrazione culturale, di una giornata, presso città d'arte, luoghi di interesse storico, geografico, paesaggistico, scientifico e/o artistico, a cui partecipano gruppi classe di età omogenea oppure bambini dell'intero plesso

English for everybody

Dal 2017 l'I. C. di Clusone fa parte della rete di scuole "English for everybody" che prevede l'accoglienza di uno studente madrelingua inglese nelle proprie classi per un trimestre. Le classi ospitanti sono le quinte delle tre scuole primarie e le terze della scuola secondaria. L'attività svolta non è solo legata alla disciplina linguistica, infatti la compresenza in classe con diversi insegnanti permette una prima introduzione dell'attività CLIL (content and language integrated learning).

Pet Therapy

Da alcuni anni l'Istituto Comprensivo svolge questo progetto rivolto in particolare ai bambini

certificati. In primavera viene a scuola un esperto con alcuni cani addestrati e vengono proposte diverse attività in base alle esigenze degli alunni. Le attività possono essere mirate solo sul singolo alunno o prevedere momenti con il piccolo gruppo, lavorando su diversi aspetti come quelli emotivi, educativi, didattici... Questo progetto coinvolge la scuola dell'infanzia di Piario, le scuole Primarie di Clusone, Villa d'Ogna e Piario e la scuola Secondaria di primo grado.

Educazione affettiva e sessuale

Premettendo che l'educazione sessuale e affettiva inizia fin dall'infanzia ed è un processo che dura tutta la vita, si individuano la classe quinta della Scuola Primaria e la classe terza della Scuola Secondaria come target di riferimento per un percorso tenuto da specialisti esterni, con la finalità di favorire il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili, il rispetto per i valori, i sentimenti e il corpo degli altri, e di trasmettere un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità e del proprio corpo.

Prevenzione e bullismo

Un ruolo centrale per contrastare e prevenire il fenomeno del bullismo è rivestito dalla scuola: la scuola è un territorio ad alto rischio, ma è un luogo che può sviluppare, proprio partendo dal suo specifico che è l'apprendimento, una efficace strategia preventiva, anche interagendo con altre figure educative del territorio. Per questo vengono attivati nella Scuola Secondaria due moduli relativi a un tema tanto importante in età preadolescenziale: in prima il progetto mira soprattutto a far conoscere la differenza tra conflitto e bullismo, ad acquisire una terminologia specifica di base e a stimolare la riflessione sulle proprie modalità di riconoscimento e gestione del conflitto e di reazione ai comportamenti dell'altro; nella classe seconda il percorso continua ad approfondire il fenomeno del bullismo e le sue caratteristiche specifiche, distinguendone i ruoli (vittima, bullo, spettatore) e il rispettivo profilo attraverso l'analisi di casi concreti vicini alla realtà dei ragazzi; affronta inoltre le varie forme in cui il fenomeno si presenta, tra cui il pericoloso e diffuso cyberbullismo, trovando possibili strategie concrete di soluzione. Anche la Scuola Primaria attua percorsi di sensibilizzazione alla tematica del bullismo attraverso la visione di film e relativa analisi e discussione, incontri con esperti, partecipazione a concorsi e produzione di elaborati testuali, grafici e multimediali.

Consiglio comunale dei ragazzi

Come si può leggere nel suo Statuto il CCR "è un organismo, con funzioni propositive e consultive, previsto dall'Amministrazione comunale (Art. 16 dello Statuto del Comune di Clusone) e istituito dalla Scuola per stimolare la partecipazione dei ragazzi alla propria comunità, favorendo la capacità di

formulare proposte per migliorare gli aspetti della vita quotidiana". Esso rappresenta tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado e si ispira ai valori della libertà, dell'uguaglianza, della democrazia e della solidarietà, operando tramite pareri o richieste d'informazioni nei confronti degli organi comunali, su temi che riguardano la vita dei ragazzi. Ultimamente si è inoltre scelto di rimettere al centro la figura del consigliere come studente che affronta un percorso per apprendere e far crescere le competenze necessarie per fare "politica" e occuparsi del bene comune. E' un'esperienza quindi che non ha come unico obiettivo la realizzazione di un programma elettorale o di iniziative ed eventi concreti pensati senza spirito critico né profonda condivisione. Il progetto infatti si propone anche un obiettivo formativo: far capire che il consigliere deve farsi carico di riflessioni su temi attuali, provare a condividerli, discuterli sostenendo un'idea nel confronto con gli altri. Centrale è però la ricaduta che l'esperienza del CCR deve avere su tutte le classi: ogni consigliere si allena ad affrontare un tema e la relativa discussione durante le sedute del Consiglio, ma poi deve essere capace di riportare e continuare la discussione all'interno della propria classe. Per questo è fondamentale la disponibilità di tutti i docenti a farsi coinvolgere e favorire la partecipazione degli studenti, lasciando loro spazio per il confronto e la condivisione.

Orto lieto

La Scuola Secondaria di Clusone ha partecipato al bando della Regione Lombardia per la creazione di un orto didattico all'interno della scuola. Grazie al finanziamento ricevuto, ha acquistato una serra e le attrezzature necessarie alla coltivazione: sistema d'irrigazione, teli pacciamanti, concime stallatico, vanghe, rastrelli, zappe. Con la supervisione di un orticoltore, il docente referente del progetto coinvolge soprattutto studenti con bisogni educativi speciali nella cura e nella gestione dell'orto.

Giochi sportivi studenteschi

Si conferma anche l'attivazione dell'Istituto come Centro Sportivo Studentesco con la conseguente partecipazione degli studenti della Scuola Secondaria ai Giochi Sportivi Studenteschi. La scuola organizza in particolare la fase d'Istituto per l'atletica leggera e la corsa campestre; accompagna poi la squadra nelle fasi distrettuali, provinciali ed eventualmente regionali e nazionali anche per le discipline di sci alpino e sci nordico.

La Gazzetta dello studente

Su proposta del CCR si realizza, con cadenza mensile, "La Gazzetta dello studente", un giornalino on-line che raccoglie esperienze, contributi e diversi materiali di tutti i plessi dell'I.C. di Clusone.

Sportello recupero carenze formative

Alla fine del primo quadrimestre per gli studenti con insufficienza verranno attivati degli sportelli di recupero delle carenze formative.

Progetto INDACO (acronimo che richiama l'area dell' INclusione, della Didattica e dell' ACCOmpagnamento).

Si rivolge principalmente a studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Mira a prevenire la dispersione scolastica e a migliorare il benessere relazionale all'interno del gruppo classe.

Progetto istruzione domiciliare.

Servizio che garantisce il diritto allo studio agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per gravi motivi di salute. Attraverso percorsi personalizzati e il supporto delle tecnologie digitali, i docenti raggiungono lo studente a casa, mantenendo attivo il legame con la classe e assicurando la continuità del suo percorso formativo.

Percorso triennale di orientamento

Classi prime : Progetto Accoglienza. Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica.

Il percorso proseguirà con una fase di orientamento con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di auto- monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa.

Per lo svolgimento delle schede operative del progetto di orientamento ogni C.d.C. definirà le procedure di svolgimento in una tempistica comune a tutto il plesso.

Life Skills Training: Un percorso di ATS per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo delle competenze di vita.

Classi seconde: Progetto Bussola ed Atlante delle Scelte. Nel corso del secondo anno l'attività di

orientamento rappresenta una ***fase interpretativa volta alla presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze, punti di forza e debolezza.***

Interventi laboratoriali di orientamento e sperimentazione di competenze e mestieri, rivolti alle classi seconde della secondaria di primo grado e progettate con gli insegnanti referenti dell'orientamento.

Progetto Bussola:

Atlante delle scelte" sezione "Oriento: Lo sguardo su di sé": è la sezione che si propone, attraverso video, spunti di riflessione, schede e questionari di aiutare lo studente a sviluppare maggiore consapevolezza su di sé, sui propri valori professionali, sui propri settori di interesse e le proprie capacità, sui propri punti di forza e sulle proprie fragilità.

Life Skills Training: Un percorso di ATS per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo delle competenze di vita.

Classi terze: Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase attuativa dell'auto- orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere.

Atlante delle scelte" sezione "Oriento: Lo sguardo sulla scuola": il percorso di Orientamento si completerà con un percorso che riguarda il mondo scolastico: motivazione e criteri di scelta, informazioni sul sistema scolastico italiano e le strade alternative possibili tra licei, Istituti tecnici, istituti professionale e IeFp.

Incontri con docenti e studenti degli Istituti Superiori del territorio, per conoscere l'offerta formativa degli Istituti e le competenze in ingresso richieste a chi vuole iscriversi. Visita alla Fiera dell'Orientamento.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio Orientativo da consegnare alle famiglie.

Life Skills Training: Un percorso di ATS per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo delle competenze di vita.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Per una scuola sempre più competente

Nel corso del prossimo triennio si intende approfondire il confronto tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per predisporre una serie di prove parallele strutturate anche pluridisciplinari sulle abilità riconducibili alle otto competenze chiave. Creare griglie di valutazione condivise e registrare gli esiti in apposita sezione predisposta sul registro Nuvola.

Riprendere il lavoro avviato dalla commissione competenze con l'obiettivo di concordare percorsi verticali tra i vari ordini di scuola in modo da evitare ripetizioni di contenuti e ottimizzare la continuità del percorso formativo.

Priorità e Motivazioni (Macro-Area 1)

Priorità	Traguardo (Obiettivo Misurabile)	Motivazione Principale (Criticità RAV)
1.1. Armonizzazione e Innalzamento Inglese	1. Punteggi medi INVALSI Inglese ≥ media regionale in almeno 3 prove su 4. 2. Ridurre la Variabilità tra classi in Inglese dal 40,5% a <20%.	Risultati Inglese sistematicamente sotto la media e fortissima disomogeneità didattica (40,5% variabilità).
1.2. Omogeneità e Validazione Curricolare	Istituire Dipartimenti e estendere le prove per garantire coerenza	Carenza di Dipartimenti

	metodologica e valutativa tra le classi.	Disciplinari (criticità strutturale RAV) e necessità di estendere l'uso delle prove parallele per il monitoraggio.
1.3. Valorizzazione del Merito	Aumentare di almeno il 10% gli alunni con votazione finale 9 o 10/Lode (passando dal 3,9% a ≥14%).	Elevata concentrazione di voti nella fascia 6-7 (61%) e scarsa coerenza tra eccellenze INVALSI e voto finale.

Azioni e Indicatori (Macro-Area 1)

Azione	Obiettivi Specifici	Normativa/Fondamento	Indicatori di Verifica (Risultato/Processo)
A1. Istituzione Dipartimenti Disciplinari Verticali	Formalizzare la struttura per coordinare i docenti di Primaria e Secondaria	DPR 275/99 (Curricolo Verticale), Indicazioni Nazionali.	Output: Delibera di Istituzione e Regolamento dei

	sulle materie fondamentali.		Dipartimenti (Entro T1). Processo: Minimo 4 riunioni/anno registrate per Dipartimento.
A2. Prove Parallele e Comuni per Materie Fondamentali	Monitorare l'omogeneità dei risultati e l'efficacia del curricolo in Inglese, Italiano e Matematica.	D.Lgs 62/2017, Omogeneità RAV.	Output: Utilizzo di almeno 2 Prove Parallele/Comuni per livello (per quadrimestre) nelle materie fondamentali. Risultato: Riduzione della varianza interna delle prove comuni al ≤10%.
A3. Potenziamento Didattica Laboratoriale	Adottare metodologie attive (Laboratorio, TBLT, Inquiry-based learning) per migliorare l'efficacia didattica.	Competenze chiave europee, Didattica per competenze.	Processo: Inserimento di almeno 2 ore settimanali di attività laboratoriale nel 20% di Autonomia Curricolare. Input: Acquisizione di nuove attrezzature/software per i laboratori finanziate tramite PON/FSE.
A4. Intervento Mirato: Competenze di Base	Concentrare il potenziamento su Analisi	Indicazioni Nazionali, Continuità Curricolare.	Output: Attivazione di almeno 1

Primaria	Grammaticale e Geometria (aree cruciali per la base logica).		Laboratorio specifico per queste aree in Primaria. Risultato: Incremento del 10% del punteggio medio nelle prove di ingresso in Secondaria su questi focus.
A5. Revisione Criteri Voto Finale e Potenziamento Merito	Assicurare trasparenza e coerenza nel riconoscimento delle eccellenze.	D.Lgs 62/2017.	Output: Delibera dei nuovi criteri in Collegio/Consiglio. Risultato: Aumento del +20% della correlazione tra Livello 5 INVALSI e votazione finale.

III. MACRO-AREA 2: Riorganizzazione dei Processi e Stabilità del Contesto

Questa macro-area affronta l'anomala mobilità in uscita nella Secondaria, l'allineamento strategico della progettazione e il mancato utilizzo dell'Autonomia Curricolare.

Priorità e Motivazioni (Macro-Area 2)

Priorità	Traguardo (Obiettivo Misurabile)	Motivazione Principale (Criticità RAV)
2.2. Allineamento Strategico e Flessibilità	1. Utilizzare integralmente la quota del 20% di autonomia. 2. Allineare ≥2 delle 3 priorità progettuali ai settori di criticità INVALSI.	Mancato uso del 20% di Autonomia e discordanza tra forti risorse finanziarie e le priorità didattiche (Inglese/Matematica).
2.3. Potenziamento Esterno e Merito	Aumentare di ≥15% la partecipazione della Primaria a Gare e Corsi extra-curricolari.	Bassa partecipazione del segmento Primaria a iniziative di potenziamento esterno e strutturato (37,6% vs 53,2% Naz.).

Azioni e Indicatori (Macro-Area 2)

Azione	Obiettivi Specifici	Normativa/Fondamento	Indicatori di Verifica (Risultato/Processo)
A6. Stabilizzazione	Indagare le cause dei	DPR 275/99 (Autonomia	Output: Redazione di un

Popolazione Scolastica. Rimodulazione Offerta. Valorizzazione degli Open Day.	trasferimenti e utilizzare i dati per rendere l'offerta della Secondaria più attrattiva.	e miglioramento).	report sulle motivazioni delle uscite (entro 1° anno). Risultato: Riduzione del tasso di trasferimenti entro 2 anni (obiettivo <3%).
A7. Utilizzo Sistematico del 20% di Autonomia Curricolare	Finanziare l'attivazione dei laboratori disciplinari (A3, A4) e garantire flessibilità didattica.	DPR 275/99.	Output: Delibera di destinazione del 20% di Autonomia a progetti didattici mirati.
A8. Riorganizzazione Piano Progettuale (Fondi PON/FSE)	Sfruttare la forte capacità progettuale per finanziare i piani di potenziamento sulle aree critiche (Inglese/Matematica).	PNRR/Fondi Strutturali Europei.	Output: Attivazione di almeno 2 progetti PON/FSE attivati su Lingua Inglese e/o Matematica.
A11. Istituzione di un Piano Competizioni (Primaria)	Supportare l'iscrizione a gare esterne e promuovere attivamente i corsi extra-curricolari.	Indicazioni Nazionali.	Risultato: Aumento del +15% nella partecipazione Primaria a gare matematiche/linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere disponibile l'archivio condiviso con i curricula disciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali e i compiti autentici effettuati

Creazione di gruppi di lavoro verticali col compito di analizzare i curricoli alla luce delle competenze chiave e di cittadinanza

Individuare nel piano annuale delle attività dei docenti i momenti di programmazione e verifica condivisa

Continuita' e orientamento

Proseguire con le attivita' di orientamento sul territorio e la collaborazione con le

scuole superiori, anche con il coinvolgimento dei genitori. Avviare il percorso di Orientamento fin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: Predisporre, archiviare, aggiornare e rendere accessibile la progettazione per competenze, la stesura di prove parallele e le relative rubriche.

Descrizione dell'attività	Predisposizione di un sistema condiviso per la raccolta, l'archiviazione e l'aggiornamento della progettazione per competenze, la stesura di prove parallele e delle relative rubriche valutative, garantendone l'accessibilità ai docenti e favorendone l'uso coerente nella progettazione didattica e nei processi di valutazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	- Tutti i docenti, coordinati dalla funzione strumentale Progettazione per competenze e dall'animatore digitale
Risultati attesi	-Implementare la didattica per competenze sia all'interno dei curricoli di ogni singola disciplina che nei percorsi interdisciplinari

-Somministrare prove parallele per controllare la variabilità tra le classi e eventuale allineamento didattico tra i vari docenti disciplinari

-Utilizzare maggiormente la valutazione per competenze inserendola nella parte del registro dedicata

-Aggiornare e condividere il materiale prodotto e archiviato

Attività prevista nel percorso: Organizzare uno o più incontri tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria per un confronto sulle competenze da sviluppare nelle diverse discipline

Descrizione dell'attività	Organizzare incontri di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per discutere e condividere le competenze da sviluppare nelle diverse discipline, favorendo la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. • Pianificazione di incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola. • Condivisione di schede e strumenti per l'analisi delle competenze disciplinari. • Individuazione di obiettivi comuni di apprendimento e traguardi di competenza lungo il percorso educativo. • Produzione di linee guida interne per garantire la continuità verticale dei percorsi formativi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale progettazione per competenze
Risultati attesi	• Miglioramento della continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. • Condivisione chiara degli obiettivi disciplinari e trasversali lungo il percorso scolastico. • Incremento della collaborazione tra docenti e della progettazione collegiale. • Sviluppo coerente delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola. • Migliore predisposizione dei percorsi personalizzati e inclusivi per gli studenti con BES e PDP.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento Didattica Laboratoriale

Descrizione dell'attività	Promuovere e consolidare la didattica laboratoriale come metodologia privilegiata per favorire l'apprendimento attivo, lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e l'inclusione di tutti gli studenti, attraverso l'utilizzo flessibile degli spazi, delle risorse e delle tecnologie disponibili.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	• Maggiore diffusione di attività didattiche laboratoriali nelle diverse discipline. • Incremento del coinvolgimento attivo e della motivazione degli studenti nei processi di apprendimento. • Sviluppo delle competenze chiave, in particolare problem solving, collaborazione e autonomia. • Migliore personalizzazione dei percorsi didattici, con particolare attenzione agli studenti con BES, DSA e disabilità. • Utilizzo più efficace e sistematico di laboratori, ambienti

innovativi e dotazioni tecnologiche.

- Rafforzamento della coerenza tra progettazione didattica, metodologie attive e valutazione per competenze.

- Miglioramento del benessere scolastico e del successo formativo.

Percorso n° 2: Per una scuola sempre più inclusiva

- Organizzare incontri di formazione per i docenti e percorsi per gli studenti sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo

- Proseguire con il monitoraggio e lo screening delle difficoltà degli alunni con bisogni educativi speciali fin dalla seconda e terza della scuola primaria e, sulla base di queste, stendere piani educativi personalizzati condivisi e rispettati da tutti i membri dell'equipe pedagogica

- Prevedere momenti di stesura condivisa dei piani didattici personalizzati e di confronto sulla loro effettiva applicazione ed efficacia nella scuola secondaria

Azioni e Indicatori (Macro-Area 3)

Azione	Obiettivi Specifici	Normativa/Fondamento	Indicatori di Verifica (Risultato/Processo)

A9. Strumento Standardizzato di Monitoraggio del Benessere	Passare da un approccio solo periodico a un approccio sistematico basato sui dati.	Linee guida BES, D.Lgs. 66/2017.	Processo: Somministrazione dello strumento 2 volte/anno (dicembre e aprile). Output: Presentazione del report analitico in Collegio e GLI.
A10. Formazione Docenti su Protocolli BES	Colmare il gap nell'utilizzo dei protocolli formali in Infanzia, cruciale per la prevenzione.	D.Lgs. 66/2017 e CM 8/2013.	Input: Esecuzione di 1 corso annuale obbligatorio per i docenti. Risultato: Aumento del +15% nell'uso dei protocolli formali entro fine anno.
A12. Coinvolgimento Comunità Educante (GLI, famiglie, territorio)	Aumentare la sensibilizzazione e il coinvolgimento del territorio nei processi di inclusione.	PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).	Risultato: Aumento del +3 punti percentuali nella partecipazione esterna all'elaborazione del PAI. Risultato: Aumento della partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto in Secondaria (obiettivo >20%).
Potenziamento Tavolo	Coinvolgere Enti locali e	L.70/2024	Risultato:

prevenzione bullismo e cyberbullismo.	armonizzare le proposte e le risorse	aumentare il benessere degli alunni scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione

finale 9-10.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Formalizzazione dipartimenti verticali. Riunioni annuali(almeno 4) focalizzate sull'allineamento metodologico.

Standardizzazione Metodologica Inglese. Utilizzo di metodologie attive.

Monitoraggio della Varianza Didattica.Utilizzo sistematico di 2 Prove Parallele/Comuni per livello/quadrimestre in Inglese, Italiano e Matematica. Processo: I Dipartimenti esaminano i risultati di tali prove in almeno 2 riunioni/anno per identificare e correggere le fonti di maggiore disomogeneità.

Revisione criteri di merito. Delibera del Collegio Docenti che integra i descrittori di eccellenza INVALSI (Livello 5) nei criteri di attribuzione del voto finale.

Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento che renda protagonisti gli alunni valorizzando le eccellenze.

Continuita' e orientamento

Formalizzazione dipartimenti disciplinari verticali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Diagnosi Mobilità in Uscita. Redazione di un Report Analitico (entro T1) basato su exit interview o questionari, che identifichi le 3 motivazioni principali dei trasferimenti in uscita dalla Secondaria. Processo: Utilizzo del Report per la rimodulazione dell'offerta formativa in sede di stesura PTOF.

Attività prevista nel percorso: Screening DSA

Descrizione dell'attività	Monitoraggio Strategico e Piano di Miglioramento

L'Istituto Comprensivo di Clusone pone al centro della propria azione il successo formativo di ogni studente attraverso un sistema di monitoraggio costante e scientifico dei livelli di apprendimento. L'obiettivo è trasformare i dati raccolti in azioni didattiche concrete, capaci di prevenire il disagio e valorizzare le eccellenze.

Adesione alla Rete Indaco

Elemento cardine del Piano di Miglioramento (PdM) è l'adesione alla Rete Indaco, una scelta strategica che proietta l'Istituto in un contesto di ricerca e innovazione a livello regionale e nazionale.

La partecipazione a questa rete permette di:

- Condividere Buone Pratiche: Collaborare con altre istituzioni scolastiche per scambiare modelli educativi e metodologie didattiche d'avanguardia.
- Sperimentazione Valutativa: Accedere a strumenti di analisi comuni che permettono di confrontare i risultati della nostra scuola con standard di riferimento, facilitando l'individuazione delle aree di intervento prioritario.
- Formazione Specialistica: Coinvolgere il personale docente in percorsi di aggiornamento mirati alla gestione delle classi e al miglioramento delle competenze chiave degli studenti.

	• Cultura del Miglioramento: Promuovere una mentalità basata sull'autovalutazione e sulla trasparenza, dove ogni dato raccolto serve a rendere l'offerta formativa più efficace e inclusiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	I docenti delle classi interessate o referente DSA
Risultati attesi	Maggiore inclusione e miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali

Attività prevista nel percorso: Compilazione condivisa dei PDP

Descrizione dell'attività	L'Istituto riconosce il Piano Didattico Personalizzato (PDP) come strumento fondamentale per la realizzazione di una didattica inclusiva e personalizzata. Il PDP è inteso non come semplice adempimento formale, ma come documento di progettazione educativa e didattica condivisa, finalizzato a sostenere il successo formativo di ogni alunno.

La scuola promuove una compilazione partecipata del PDP, attraverso:

- il coinvolgimento attivo dei docenti del Consiglio di Classe;
- la collaborazione con le famiglie;
- il confronto con gli specialisti di riferimento.

Tale approccio consente di progettare interventi coerenti, monitorabili e flessibili, in linea con i bisogni educativi degli studenti e con i principi di inclusione e corresponsabilità educativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	L'équipe pedagogica e Il Consiglio di classe
Risultati attesi	• Miglioramento della qualità dei PDP, intesi come strumenti di progettazione didattica personalizzata e non come meri adempimenti formali.

- Maggiore coerenza tra PDP, progettazione disciplinare, strategie didattiche, strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di valutazione.
- Incremento della partecipazione collegiale dei docenti nella stesura e nel monitoraggio dei PDP all'interno dei Consigli di Classe.
- Rafforzamento della collaborazione scuola–famiglia–specialisti, con una condivisione più efficace degli obiettivi educativi e didattici.
- Maggiore consapevolezza e corresponsabilità educativa da parte di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo dello studente.
- Migliore risposta ai bisogni educativi speciali, con ricadute positive sul benessere scolastico, sulla motivazione e sull'autonomia degli alunni.
- Riduzione delle criticità legate alla frammentarietà degli interventi personalizzati.
- Miglioramento del successo formativo e della partecipazione attiva degli studenti con PDP.

Attività prevista nel percorso: Compilazione condivisa dei PEI

Descrizione dell'attività	Promuovere una compilazione condivisa e collegiale del Piano Educativo Individualizzato (PEI), attraverso il coinvolgimento sistematico del GLO, delle famiglie e delle figure specialistiche, e favorire la transizione al formato digitale, al fine di migliorare la qualità della progettazione educativa, la continuità degli

	interventi e l'efficacia dei processi di inclusione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	L'équipe pedagogica e il Consiglio di classe
Risultati attesi	• Maggiore qualità, chiarezza e coerenza dei PEI, in linea con il modello nazionale e con i bisogni educativi degli alunni. • Rafforzamento della collaborazione tra docenti, famiglia e specialisti all'interno del GLO. • Incremento della condivisione e della corresponsabilità educativa nella definizione degli obiettivi e delle strategie. • Migliore monitoraggio e aggiornamento del PEI grazie all'utilizzo del formato digitale. • Riduzione delle criticità legate alla gestione documentale e alla frammentazione delle informazioni.

- Maggiore continuità educativa e didattica nei passaggi tra ordini di scuola e tra docenti.

- Semplificazione delle procedure e ottimizzazione dei tempi di lavoro per il personale scolastico.

Percorso n° 3: Per una scuola sempre più stimolante

Puntare a una scuola sempre più stimolante attraverso nuove metodologie (cooperative learning, classe capovolta, peer education, uso di piattaforme interattive e gamification...), una diversa strutturazione e flessibilità dell'ambiente scolastico (banchi ad isola, utilizzo dei laboratori, lezioni all'aperto...) e una maggiore apertura e collaborazione con il territorio, per rendere gli studenti "protagonisti" del loro apprendimento.

Azione	Obiettivi Specifici	Normativa/Fondamento	Indicatori di Verifica (Risultato/Processo)
A6. Stabilizzazione Popolazione Scolastica. Rimodulazione Offerta. Valorizzazione degli Open Day.	Indagare le cause dei trasferimenti e utilizzare i dati per rendere l'offerta della Secondaria più attrattiva.	DPR 275/99 (Autonomia e miglioramento).	Output: Redazione di un report sulle motivazioni delle uscite (entro 1° anno). Risultato: Riduzione del tasso di trasferimenti entro 2 anni (obiettivo <3%).

A7. Utilizzo Sistematico del 20% di Autonomia Curricolare	Finanziare l'attivazione dei laboratori disciplinari (A3, A4) e garantire flessibilità didattica.	DPR 275/99.	Output: Delibera di destinazione del 20% di Autonomia a progetti didattici mirati.
A8. Riorganizzazione Piano Progettuale (Fondi PON/FSE)	Sfruttare la forte capacità progettuale per finanziare i piani di potenziamento sulle aree critiche (Inglese/Matematica).	PNRR/Fondi Strutturali Europei.	Output: Attivazione di almeno 2 progetti PON/FSE attivati su Lingua Inglese e/o Matematica.
A11. Istituzione di un Piano Competizioni (Primaria)	Supportare l'iscrizione a gare esterne e promuovere attivamente i corsi extra-curricolari.	Indicazioni Nazionali.	Risultato: Aumento del +15% nella partecipazione Primaria a gare matematiche/linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8

di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Formalizzazione dipartimenti verticali. Riunioni annuali(almeno 4) focalizzate sull'allineamento metodologico.

Standardizzazione Metodologica Inglese. Utilizzo di metodologie attive.

Monitoraggio della Varianza Didattica.Utilizzo sistematico di 2 Prove Parallele/Comuni per livello/quadrimestre in Inglese, Italiano e Matematica. Processo: I Dipartimenti esaminano i risultati di tali prove in almeno 2 riunioni/anno per identificare e correggere le fonti di maggiore disomogeneità.

Revisione criteri di merito. Delibera del Collegio Docenti che integra i descrittori di eccellenza INVALSI (Livello 5) nei criteri di attribuzione del voto finale.

Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento che renda protagonisti gli alunni valorizzando le eccellenze.

Continuita' e orientamento

Formalizzazione dipartimenti disciplinari verticali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Diagnosi Mobilità in Uscita. Redazione di un Report Analitico (entro T1) basato su exit interview o questionari, che identifichi le 3 motivazioni principali dei trasferimenti in uscita dalla Secondaria. Processo: Utilizzo del Report per la rimodulazione dell'offerta formativa in sede di stesura PTOF.

Attività prevista nel percorso: Scelta dell'ambiente di apprendimento-Utilizzo di metodologie innovative-Apertura al territorio

Descrizione dell'attività	La scuola promuove un modello di didattica inclusiva e innovativa, orientato alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e al successo formativo di tutti gli studenti. In tale prospettiva, la scelta consapevole degli ambienti di apprendimento, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'apertura al territorio rappresentano leve strategiche per migliorare la qualità dell'offerta formativa, favorire il benessere scolastico e rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante. 1. Scelta dell'ambiente di apprendimento Risultati attesi • Utilizzo consapevole e flessibile degli spazi scolastici (aule,

laboratori, ambienti digitali) in funzione degli obiettivi didattici e inclusivi.

- Creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, accessibili e favorevoli alla partecipazione attiva degli studenti.
- Migliore personalizzazione dei percorsi didattici grazie all'organizzazione funzionale degli spazi e dei tempi.
- Incremento del benessere scolastico e della motivazione degli alunni.

2. Utilizzo di metodologie innovative

Risultati attesi

- Diffusione di metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, problem solving).
- Maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi di apprendimento e sviluppo delle competenze trasversali.
- Rafforzamento dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di lavorare in gruppo.
- Miglioramento degli esiti di apprendimento e della partecipazione, in particolare degli studenti con BES e PDP.

	3. Apertura al territorio Risultati attesi • Rafforzamento della collaborazione con enti locali, associazioni, servizi socio-sanitari e realtà culturali del territorio. • Integrazione delle risorse territoriali nella progettazione didattica e inclusiva. • Maggiore continuità e coerenza tra il percorso scolastico e il contesto di vita degli studenti. • Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e della cittadinanza attiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Docenti del team e del Consiglio di classe
Risultati attesi	• Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e

dell'inclusione scolastica.

- Rafforzamento della progettazione didattica condivisa e orientata alle competenze.

- Maggiore efficacia degli interventi personalizzati e inclusivi.

- Consolidamento del ruolo della scuola come comunità educante aperta al territorio.

Attività prevista nel percorso: Progetti PON,PNRR,FINANZIAMENTI PUBBLICI.

Descrizione dell'attività	L'Istituto valorizza le opportunità offerte dai finanziamenti pubblici, dai Progetti PON e dalle misure del PNRR come strumenti strategici per l'innovazione didattica, il potenziamento degli ambienti di apprendimento e il rafforzamento dell'inclusione scolastica. Tali risorse consentono di sostenere percorsi formativi qualificati, promuovere metodologie innovative e ampliare l'offerta educativa, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e del PTOF.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente, la Segreteria e una Commissione ad hoc
Risultati attesi	• Potenziamento degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo efficace delle risorse PON e PNRR. • Diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive, sostenute da dotazioni tecnologiche e percorsi formativi finanziati. • Migliore qualità e coerenza della progettazione didattica, in relazione agli obiettivi del PTOF e del PdM. • Incremento delle opportunità formative per gli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. • Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti in ambito metodologico, digitale e inclusivo. • Maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con ricadute positive sull'offerta formativa. • Miglioramento del successo formativo, della partecipazione e della motivazione degli studenti. • Consolidamento del ruolo della scuola come ambiente di apprendimento innovativo e aperto al territorio.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano d'Azione Integrato: Principi, Prassi e Innovazione Strategica

Il nostro Piano d'Azione si fonda sulla ferma convinzione che la scuola debba essere un ambiente inclusivo, accogliente e sistematicamente orientato al miglioramento della qualità didattica e dell'equità dei risultati. Questo approccio si articola su tre dimensioni chiave: la Progettazione Curricolare e Metodologica, l'Inclusione e il Benessere e la Gestione Strategica e il Monitoraggio>I. Progettazione Curricolare e Metodologica: Verso l'Eccellenza Equa

Il fulcro dell'innovazione risiede nell'implementazione di un Curricolo realmente verticale e omogeneo, supportato da metodologie didattiche attive e da una valutazione trasparente.

A. Armonizzazione e Metodologie

- Armonizzazione Curricolare e Didattica Attiva: Le metodologie didattiche devono superare la lezione frontale, introducendo in modo sistematico e non estemporaneo attività laboratoriali, lavori cooperativi, e ***problem solving***. Questo impegno si traduce strategicamente nell'inserimento di almeno 2 ore settimanali di attività laboratoriale nel 20% di Autonomia Curricolare (A3), destinate al potenziamento delle competenze di base (es. Analisi Grammaticale e Geometria in Primaria - A4). Investiamo inoltre nell'allestimento di ambienti con strumentazioni multimediali per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale (robotica, elaborazione video, uso di piattaforme didattiche collaborative).
- Curricolo Verticale e Omogeneità : L'Istituzione dei Dipartimenti Disciplinari Verticali è lo strumento chiave per armonizzare metodi e valutazione tra i diversi ordini di scuola, azione fondamentale per ridurre la disomogeneità didattica .
- Continuità e Orientamento: Curiamo la continuità del curricolo in verticale, con progetti condivisi. Le attività proposte, fin dalla scuola dell'infanzia, hanno una finalità orientativa,

puntando allo sviluppo della conoscenza di sé e all'avvio della costruzione di un progetto di vita. In questo contesto, l'educazione musicale è valorizzata, sostenendo l'indirizzo musicale della Secondaria.

B. Valutazione e Merito

- Trasparenza e Formatività: Utilizziamo criteri di valutazione adottati dal Collegio Docenti, garantendo tempestività e trasparenza. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, l'attività di osservazione e valutazione ha una finalità formativa, riconoscendo e documentando i processi di crescita. La rilevazione ***in itinere*** delle competenze messe in gioco è continua, nel corso di tutte le attività scolastiche.
- Valutazione Strategica e Riconoscimento del Merito (A2, A5): La qualità didattica è misurata da obiettivi quantificabili: l'uso sistematico di Prove Parallele e Comuni deve portare alla riduzione della varianza interna al 10 % (A2). Inoltre, per garantire un riconoscimento coerente del merito, l'obiettivo è aumentare la correlazione tra Livello 5 INVALSI e votazione finale del 20% (A5), legando il giudizio interno a un ***benchmark*** oggettivo.

II. Inclusione, Benessere e Collaborazione (Macro-Area 3)

La scuola è un ambiente accogliente grazie a una progettazione condivisa di azioni, regole e prassi, con un focus mirato sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e sul monitoraggio del benessere.

- Progettazione Condivisa di Accoglienza: La progettazione di azioni, regole e strumenti è condivisa da tutti gli insegnanti per rendere la scuola un ambiente accogliente.
- Individuazione Strutturata BES: Prevediamo momenti strutturati per l'individuazione di tutti i Bisogni Educativi Speciali (difficoltà negli apprendimenti, disturbi, disabilità, superdotazione, svantaggio, migrazione). Fondamentale è la corretta compilazione e attuazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), con la piena partecipazione dei genitori.
- Rafforzamento della Prevenzione Inclusiva: L'innovazione risiede nel Rafforzamento della Base

Inclusiva attraverso la Formazione Docenti obbligatoria sui Protocolli BES, mirando a colmare il ***gap*** nell'utilizzo formale e intervenendo sulla prevenzione precoce.

- Monitoraggio Sistematico del Benessere : Adottiamo uno Strumento Standardizzato di Monitoraggio del Benessere, somministrato 2 volte/anno. Questa prassi garantisce decisioni sull'inclusione basate su dati oggettivi e tracciabili, essenziali per la pianificazione degli interventi.
- Collaborazione con il Territorio: Promuoviamo progetti interdisciplinari per la promozione della salute, la prevenzione delle dipendenze e la cultura della sicurezza. È costante la collaborazione attiva con le agenzie extrascolastiche (UONPIA, Consultori, associazioni) e il Coinvolgimento della Comunità Educante, puntando ad aumentare la partecipazione esterna e democratica ai processi scolastici.

III. Gestione Strategica e Risorse (Macro-Area 2)

L'innovazione si completa con un approccio di gestione strategica e analitica delle risorse e dell'offerta formativa, allineando fondi e obiettivi.

- Utilizzo Strategico delle Risorse: Superiamo il mancato utilizzo del 20% di autonomia destinandolo specificamente al finanziamento dei laboratori didattici. La forte capacità progettuale (PON/FSE) è riorganizzata per finanziare esclusivamente progetti sulle aree critiche (Inglese e Matematica), garantendo l'Allineamento Strategico tra risorse finanziarie e priorità didattiche.
- Approccio Analitico alla Stabilità: Per contrastare la mobilità in uscita, adottiamo un Approccio Analitico (A6): la Redazione di un report sulle motivazioni dei trasferimenti guiderà la rimodulazione dell'offerta della Secondaria, con l'obiettivo misurabile di ridurre il tasso di trasferimenti entro due anni.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Pratiche di Insegnamento e Apprendimento

L'Istituto Comprensivo di Clusone adotta un approccio educativo e didattico che pone al centro lo sviluppo delle competenze degli studenti, la partecipazione attiva e l'innovazione metodologica, in linea con le Indicazioni Nazionali e il PNSD/PNRR. Le pratiche sono progettate per garantire continuità verticale, inclusione e un apprendimento significativo in tutti gli ordini di scuola.

Tutti gli ordini di scuola

- Piattaforma Microsoft Office 365: strumento di supporto per attività didattiche, comunicative e organizzative (riunioni collegiali, colloqui, commissioni, incontri con enti locali).
- Competenze digitali: uso consapevole degli strumenti digitali per sviluppare capacità operative, collaborative e comunicative.
- Didattica laboratoriale trasversale: attività pratiche e compiti autentici che stimolano il problem solving, il pensiero critico e la cooperazione.
- Valutazione per competenze: osservazione, documentazione e valutazione delle competenze in contesti reali.

Scuola dell'Infanzia

- Attività laboratoriali e pratiche di senso per favorire motivazione, autonomia e esplorazione.
- Giochi cooperativi e situazioni-problema per stimolare la socializzazione, il pensiero creativo e le prime competenze trasversali.
- Approccio inclusivo, con attenzione ai bisogni individuali e BES.

SCUOLA PRIMARIA

- Organizzazione degli spazi: banchi ad isola per promuovere metodologie innovative come apprendimento cooperativo, peer tutoring, flipped classroom, circle time e problem solving.
- Progetti di continuità verticale: collaborazione tra docenti della primaria e dell'indirizzo musicale della secondaria per lo sviluppo delle competenze musicali nelle classi quinte della scuola primaria.
- Didattica laboratoriale avanzata: coding, robotica educativa, creazione di contenuti multimediali e atelier creativo realizzato con fondi PON.
- Uso quotidiano di strumenti digitali individuali (tablet) e collettivi (LIM, monitor interattivi) per potenziare l'apprendimento attivo.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Promozione di apprendimento attivo, cooperativo e laboratoriale.
- Sperimentazione di metodologie innovative per consolidare competenze disciplinari, trasversali e STEM.
- Laboratori di informatica e spazi digitali per progettazione, coding, robotica e produzione multimediale.
- Attenzione all'inclusione e al supporto individualizzato per studenti con BES o disabilità.

Trasversale a tutti gli ordini

- Centralità dello studente come protagonista del processo di apprendimento, con il docente in ruolo di facilitatore e guida.
- Attività autentiche e significative, con compiti collegati al contesto reale e alla cittadinanza globale.
- Laboratori e ambienti innovativi dotati di LIM, monitor interattivi, connessione Internet, laboratori informatici e atelier creativi.
- Promozione di discipline STEM e delle competenze digitali per preparare gli studenti alle sfide future.

- Didattica inclusiva e personalizzata, con strumenti e strategie per garantire pari opportunità di apprendimento.

Finalità

Queste pratiche mirano a sviluppare studenti autonomi, responsabili, competenti e motivati, capaci di affrontare problemi complessi, collaborare con i pari e utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali. L'innovazione metodologica, la didattica laboratoriale e le competenze digitali sono integrate in un percorso coerente che valorizza la continuità verticale e l'inclusione, in linea con gli obiettivi del PTOF 2025–2028.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo Professionale e Documentazione: La Leva del Cambiamento

Lo Sviluppo Professionale dei docenti è la condizione imprescindibile per attuare con successo le innovazioni previste dal Piano e per raggiungere i traguardi di qualità e omogeneità prefissati. Il nostro modello formativo non è episodico, ma è strategicamente allineato alle criticità rilevate dal RAV e alle azioni di miglioramento (PdM).

1. Il Modello di Formazione Professionale

Il nostro modello di formazione è mirato, obbligatorio dove necessario e orientato al ***capacity building*** interno, superando la logica dei corsi generici.

A. Allineamento Strategico agli Obiettivi del Piano

La formazione è specificamente indirizzata alle priorità strategiche dell'Istituto:

Priorità di Formazione	Obiettivo del Piano	Azione Specifica

		nel PdM
Omogeneità e Curricolo Verticale	Ridurre la variabilità didattica (approx 40,5%).	Supporto all'operatività dei Dipartimenti Disciplinari Verticali (A1) per l'armonizzazione dei criteri e delle metodologie.
Didattica Innovativa e Attiva	Finanziare e implementare le ore di laboratorio (A3, A7).	Formazione intensiva sulle Metodologie Didattiche Laboratoriali (TBLT, ***Inquiry-based learning***) e sull'uso strategico dell'Autonomia Curricolare.
Inclusione e Benessere Sistematico	Aumentare l'uso dei Protocolli BES e monitorare il benessere (3.1, A9).	Formazione Docenti Obbligatoria sui Protocolli BES (A10), cruciale per la prevenzione precoce, con l'obiettivo di aumentare del +15% l'uso formale dei protocolli.
Valutazione Trasparente e Merito	Aumentare la correlazione INVALSI/Voto finale (A5).	Percorsi formativi sull' elaborazione e

l'uso delle Rubriche di Valutazione per le competenze e sulla taratura dei criteri per la valutazione sommativa e del merito.

B. Modalità Formative Privilegiate

Il modello integra la formazione tradizionale con l'apprendimento tra pari (peer learning):

- Laboratori Formativi e Ricerca-Azione: I docenti sono coinvolti in gruppi di lavoro (all'interno dei Dipartimenti) per progettare, sperimentare e validare le Prove Parallele e le metodologie attive, garantendo che la teoria si traduca immediatamente in pratica in classe.
- Mentoraggio e Tutoraggio: Si promuove la figura del docente mentore per supportare i colleghi nell'utilizzo delle nuove strumentazioni multimediali e nell'applicazione delle pratiche inclusive, in particolare per i docenti neo-assunti o meno esperti.

2. Documentazione delle Pratiche Innovative

La documentazione delle pratiche innovative non è solo un atto burocratico, ma il meccanismo attraverso cui l'Istituto acquisisce consapevolezza, standardizza i processi e diffonde le ***best practice***, assicurando che i risultati del miglioramento siano sostenibili e misurabili.

A. Documentazione per l'Omogeneità e la Condivisione

La documentazione è essenziale per cristallizzare le decisioni di sistema:

- Delibere e Regolamenti dei Dipartimenti (A1): Il primo output di processo è la Delibera di Istituzione e il Regolamento dei Dipartimenti. Questi documenti formalizzano le pratiche di coordinamento e i criteri di valutazione condivisi, che sono la base per l'armonizzazione.
- Archivio delle Prove Comuni (A2): La creazione di un archivio istituzionale delle Prove Parallele/Comuni e delle relative analisi statistiche (varianza) documenta l'efficacia del

Curricolo Verticale e permette di tracciare l'andamento nel tempo.

- Mappatura dell'Autonomia Curricolare (A7): La Delibera di destinazione del 20% di Autonomia e la mappatura dettagliata delle ore di Didattica Laboratoriale (A3) documentano l'utilizzo strategico della flessibilità oraria.

B. Documentazione per il Monitoraggio e l'Inclusione

La documentazione è strettamente legata al Data-Driven approach (approccio basato sui dati):

- Report Analitico sul Benessere (A9): L'Output della somministrazione semestrale dello Strumento Standardizzato di Monitoraggio del Benessere è la Presentazione del report analitico in Collegio e GLI. Questo report documenta lo stato dell'arte e orienta i successivi interventi di inclusione.
- Report sulla Stabilità Scolastica (A6): La Redazione di un report sulle motivazioni delle uscite (entro il 1° anno) è una pratica di documentazione innovativa, che trasforma i dati della popolazione scolastica in una risorsa strategica per la rimodulazione dell'Offerta Formativa.

In sintesi, lo Sviluppo Professionale e la Documentazione non sono attività accessorie, ma strumenti di gestione strategica che garantiscono l'allineamento, la sostenibilità delle pratiche innovative e la misurabilità del processo di miglioramento (PdM).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'IC di Clusone, oltre ai metodi tradizionali di valutazione, nell'ottica di una scuola che si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze, ha introdotto le rubriche di valutazione quali strumenti utili ad osservare gli studenti "in opera", le loro azioni e i loro ragionamenti e quelle di autovalutazione per rendere ogni alunno consapevole del proprio processo di apprendimento.

Nel registro digitale Nuvola è stata inoltre attivata la sezione "Competenze chiave europee", cioè uno spazio dedicato in cui inserire la valutazione delle competenze rilevate negli alunni attraverso le attività e i compiti autentici, utile anche per una compilazione della certificazione

delle competenze ministeriale più consapevole e attendibile.

La Valutazione e il Monitoraggio: Pilastri del Miglioramento Strategico

La Valutazione come Strumento di Sviluppo Organizzativo

Il nostro Istituto riconosce la valutazione come un processo strategico e non meramente certificativo, essenziale per orientare le scelte didattiche, garantire l'equità formativa e misurare l'efficacia delle azioni intraprese. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) impegna l'Istituto a sistematizzare le pratiche di valutazione per renderle il principale motore del miglioramento, superando le criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

1. Valutazione per l'Omogeneità e la Coerenza Curricolare (Macro-Area 1)

Il primo imperativo strategico è l'armonizzazione dei livelli di apprendimento, necessaria per contrastare la forte disomogeneità didattica rilevata.

- Valutazione Curricolare Standardizzata: L'Istituzione dei Dipartimenti Disciplinari Verticali trova la sua verifica pratica nell'adozione di Prove Parallele e Comuni (A2) in Inglese, Italiano e Matematica. Tali prove non costituiscono un semplice adempimento, ma un sistema di Valutazione Formativa interna somministrato almeno due volte l'anno, con l'obiettivo misurabile e ambizioso di ridurre la varianza dei risultati interni uguali o minori al 10\%. Questo indicatore ci permetterà di intervenire tempestivamente sulla coerenza metodologica tra le classi e tra i diversi segmenti scolastici.
- Valutazione Diagnostica e di Continuità: L'efficacia degli interventi mirati sulla Primaria (come il potenziamento in Grammatica e Geometria) sarà verificata attraverso un monitoraggio puntuale, che prevede di misurare l'incremento atteso del 10% nel punteggio medio delle prove di ingresso in Secondaria (A4).

2. Valutazione per la Trasparenza e il Merito (Macro-Area 1)

Riteniamo che il riconoscimento delle eccellenze debba essere coerente e trasparente.

- Revisione dei Criteri di Voto Finale (A5): Impegniamo il Collegio Docenti a rivedere i criteri per la votazione finale, in modo da assicurare una correlazione più stretta tra i risultati di eccellenza nelle valutazioni esterne e il giudizio interno. Il successo di questa azione sarà certificato dall'obiettivo di aumentare del +20% la correlazione tra il Livello 5 nelle prove INVALSI e il voto finale, garantendo che la valutazione finale rifletta fedelmente il merito dello studente.

3. Valutazione Sistematica per l'Inclusione e il Benessere (Macro-Area 3)

La valutazione si estende al monitoraggio del benessere e del clima scolastico, elementi cruciali per il successo formativo.

- Monitoraggio Strutturato del Benessere (A9): Superando un approccio periodico e informale, adotteremo uno Strumento Standardizzato di Monitoraggio del Benessere, somministrato sistematicamente due volte l'anno (a dicembre e aprile). L'analisi dei dati prodotti da questo strumento sarà presentata al Collegio Docenti e al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per indirizzare con precisione le politiche di supporto e prevenzione.
- Valutazione Diagnostica dell'Inclusione (A10): La qualità dell'inclusione sarà misurata anche attraverso l'efficacia delle procedure interne. L'azione di formazione obbligatoria sui Protocolli BES mira a ottenere un incremento del +15% nell'uso dei protocolli formali da parte dei docenti, trasformando i protocolli stessi in uno strumento di valutazione diagnostica e di intervento precoce più efficace.

In conclusione, la valutazione nel nostro Istituto non è un atto burocratico, ma un ciclo di autovalutazione e miglioramento continuo che utilizza dati interni (prove comuni, monitoraggio benessere) ed esterni (INVALSI) per orientare le risorse e garantire l'eccellenza e l'equità del servizio educativo offerto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1) Rapporti con i genitori

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni e degli studenti.

- Comunicazioni ai/dai genitori (registro Nuvola, diario, sito web, Teams)

Dal 2015 i genitori di tutti gli ordini di scuola e gli studenti della Scuola Secondaria di I grado possono accedere al registro elettronico Nuvola con le credenziali riservate consegnate direttamente dall'ufficio di segreteria, attraverso il sito nuvola.madisoft.it.
Dal 2018 tutte le circolari riguardanti le famiglie vengono caricate in Nuvola.
Accedendo, possono verificare le presenze e le assenze del proprio figlio, le attività svolte quotidianamente, i compiti assegnati, i voti assegnati, i documenti di valutazione intermedia e finale.
Sul sito istituzionale della scuola https://icclusone.edu.it/ i genitori possono visionare tutti i documenti relativi al funzionamento dell'istituzione, l'offerta formativa della scuola, le circolari, la documentazione di alcune attività significative. Dal sito si può accedere all'Albo Pretorio, alla sezione Amministrazione Trasparente, al sito del MIUR e degli uffici scolastici regionale e provinciale, al portale Pago in Rete, al portale per le iscrizioni, al form di prenotazione dello

sportello d'ascolto e consulenza pedagogica.

- Attività formative rivolte alle famiglie

In occasione della proposta di specifici progetti (ad esempio: laboratorio delle emozioni, prevenzione del bullismo, educazione affettiva e sessuale) la scuola incontra i genitori con l'esperto/a al quale è affidato il progetto sia prima dell'avvio che dopo la conclusione. Lo scopo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del progetto e, successivamente, la verifica comune dell'attività realizzata.

La scuola inoltre, insieme ad altre agenzie educative del territorio, partecipa all'organizzazione di serate tematiche con l'invito ad esperti o specialisti. Un rappresentante dell'I.C. di Clusone fa parte del tavolo territoriale per i giovani coordinato dall'ambito e dal comune di Clusone.

- Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

Le famiglie collaborano alla realizzazione di diverse iniziative scolastiche, spettacoli teatrali, laboratori, manifestazioni sportive, concerti.

I genitori rappresentanti possono riunirsi in Comitati, aprendo la partecipazione a tutti i genitori della scuola, con l'obiettivo di rappresentare le richieste e i bisogni dei genitori davanti agli organismi scolastici e alle amministrazioni comunali, oltre che supportare progetti e iniziative delle scuole o di tutto l'istituto.

2) Rapporti con le amministrazioni locali

COMUNE DI CLUSONE

Il Comune di Clusone, oltre a finanziare alcuni dei progetti proposti dal Collegio docenti, collabora, come previsto dallo statuto, con la scuola secondaria al Consiglio Comunale dei Ragazzi, che, pur essendo un progetto "storico" dell'Istituto, ogni anno si rinnova nei suoi componenti e iniziative.

BIBLIOTECA

In ogni comune è presente la biblioteca che collabora strettamente con le scuole: ogni anno la biblioteca propone attività, laboratori, progetti ai quali le classi possono partecipare. Gli insegnanti vi accompagnano i bambini per far conoscere il sistema di prestito bibliotecario e i ragazzi della Secondaria per avvicinarli alla media-library on-line, MLOL. La scuola dell'infanzia di Piario partecipa all'iniziativa "Nati per Leggere". La biblioteca di Clusone, CLUBI, organizza periodicamente incontri con l'autore, in presenza o on-line, nei quali coinvolge anche gli alunni e gli studenti delle scuole.

3) Rapporti con i servizi sociali e sanitari

IL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE

Il Servizio ha il compito di prevenire e risolvere situazioni problematiche di svantaggio, di disagio e di emarginazione di minori, adolescenti, gruppi familiari e comunità che gravitano nei Comuni afferenti all'ambito territoriale n. 9 Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, aiutando ogni soggetto nell'uso personale e sociale delle risorse, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi per la risoluzione del bisogno.

L'UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (U.O.N.P.I.A.) DI PIARIO

Il servizio si rivolge a bambini e adolescenti (fascia d'età 0-18 anni) e si occupa di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di tutte le patologie neurologiche e/o psichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione: psicomotoria, linguistica, cognitiva, intellettiva e relazionale.

IL CONSULTORIO FAMILIARE “BERETTA MOLLA” DI CLUSONE

Il Consultorio Familiare S. Gianna Beretta Molla offre diversi servizi per la persona e la famiglia, con garanzia di competenza e serietà professionale, nel rispetto del segreto professionale e delle convinzioni personali.

Per i genitori il servizio offre sostegno alle competenze e alle funzioni genitoriali, mirando allo sviluppo delle potenzialità educative della coppia genitoriale e sostenendo la coppia e/o i figli nella soluzione dei problemi comunicativi e relazionali, nella ricerca di risorse e di aiuti opportuni. Si rivolge ai genitori (soli o in coppia) anche accompagnati dal figlio/a. Il consultorio familiare si trova a Clusone in via XXV aprile.

Dall’anno scolastico 2016/2017 l’I.C. di Clusone ha attivato una convenzione col Consultorio per la gestione dello Sportello d’Ascolto e consulenza pedagogica rivolto ai docenti, ai genitori e agli studenti della Scuola Secondaria. Per la prenotazione del colloquio è necessario compilare l’apposito formulario sul sito istituzionale https://icclusone.edu.it/

Inoltre la fondazione ONLUS Angelo Custode collabora con l’IC attraverso la realizzazione di diversi progetti: "Che classe ragazzi" per il primo anno della Secondaria, "Liberi in rete" per il secondo anno e "Affettività e sessualità" per il terzo.

4) Rapporti col terzo settore

ORATORIO DI CLUSONE – PROGETTO PATATRACK

Ogni anno un gruppo di volontari, col contributo di studenti di scuola superiore in alternanza scuola-lavoro, offre un supporto per lo svolgimento di compiti agli alunni della Primaria di Clusone e della classe prima della Secondaria, individuati come portatori di bisogni speciali, per due pomeriggi alla settimana nelle aule messe a disposizione dall’oratorio di Clusone.

L’iscrizione e la supervisione del percorso avviene in stretta collaborazione con gli insegnanti, attraverso il contatto coi referenti e incontri periodici di verifica.

ASSOCIAZIONE ABBRACCIAPERTE

Ogni anno, all'incirca nel mese di ottobre, l'associazione organizza il soggiorno a Clusone di un gruppo di bambini bielorussi provenienti dalla regione prossima a Chernobyl. L'ospitalità è affidata alle famiglie del territorio; ogni mattina i bambini si riuniscono in un'aula della primaria di Clusone con un'insegnante assegnata dal ministero bielorusso e un'interprete per svolgere la propria attività didattica. Gli alunni della Primaria di Clusone organizzano momenti di saluto e di scambio.

GRUPPO MICOLOGICO BRESADOLA

Attivo a Villa d'Ogna, offre alle scuole numerosissime occasioni formative, accompagnando gli alunni nella visita in pineta e nel territorio circostante. Coinvolge la Scuola Primaria di Villa d'Ogna nell'annuale mostra del Fungo e le Scuole dell'Infanzia e Primaria di Piario nell'annuale progetto "Festa della primavera".

COOPERATIVA SOTTOSOPRA e FONDAZIONE SANT'ANDREA

La cooperativa e la fondazione gestiscono il servizio di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità o in condizioni di svantaggio. I destinatari del servizio di assistenza educativa personalizzata nelle scuole sono gli alunni residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 9 che abbiano le seguenti caratteristiche:

• disabilità certificata da appositi Enti ed Organismi come previsto da normativa in vigore;

• gravi difficoltà comportamentali e di adattamento dettate da disagio sociale o situazione di svantaggio socio□culturale, certificato anche dal Servizio Psico□Sociale del distretto sanitario

Valle Seriana Superiore e di Scalve, per le quali non è possibile risolvere la situazione attivando altri tipi di intervento.

La funzione dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità e/o in condizione di svantaggio all'interno del gruppo classe e/o scuola, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;

2) le autonomie personali e la cura del sé;

3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

La coop. Sottosopra e la Fondazione sant'Andrea sono enti accreditati/affidatari che si impegnano a garantire personale opportunamente qualificato e con adeguate coperture assicurative, a promuovere e realizzare percorsi di aggiornamento e riqualificazione del personale educativo ed a collaborare per la realizzazione del progetto personalizzato.

CENTRO DIURNO DISABILI DI PIARIO

Da molti anni il centro collabora strettamente con la scuola di Piario organizzando laboratori nella propria struttura che coinvolgono tutti i bambini e alcuni degli ospiti del centro.

Nel mese di maggio organizza l'evento Hospital'Arte al quale partecipano diverse scuole del territorio.

MUSEO ARTE TEMPO (M.A.T.) e BERGAMOSCIENZA

Il Museo di Clusone accoglie e accompagna gli alunni a scoprire le opere artistiche e

tecnologiche conservate al suo interno. In occasione del festival BergamoScienza, in particolare, offre alle classi la possibilità di partecipare ai laboratori organizzati dal personale.

PROMOSERIO – ENTE TURISMO PRO CLUSONE

L'ente collabora con le scuole offrendo occasioni di approfondimento di alcuni temi legati al territorio, sia in senso ambientale che turistico. Organizza manifestazioni che coinvolgono le scuole, in particolare l'evento "Bici e Scuola insieme".

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

La sezione di Clusone collabora ogni anno nell'organizzazione della Giornata della Pace (mese di ottobre) che vede il coinvolgimento degli alunni della Primaria di Clusone e dei genitori.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI DI CLUSONE

Gli alpini offrono supporto logistico alle scuole in occasione di eventi sul territorio.

Ogni anno, in occasione del IV novembre, incontrano gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria per donare ad ognuno la bandiera tricolore e propongono un percorso storico-culturale per le classi quinte della scuola primaria.

CORPO MUSICALE "C. CREMONESI" DI VILLA D'OGNA

La banda collabora con la scuola primaria di Villa d'Ogna, con alcuni interventi di educazione musicale nelle classi.

BANDA CITTADINA “G. LEGRENZI” DI CLUSONE

La banda ospita gli alunni della scuola primaria nella propria sede, per far conoscere loro gli strumenti dell’orchestra.

A.N.P.I.

L’associazione partigiani accompagna ogni anno gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria in visita al museo della Resistenza presso la Malgalunga di Sovere, offrendo anche un incontro preparatorio a scuola.

SCI CLUB 13

Lo sci club offre ogni anno agli alunni delle classi terze della Primaria di Clusone un corso di sci nordico presso la pista in località La Spessa, mettendo a disposizione insegnanti e attrezzature a titolo completamente gratuito.

POLISPORTIVA CLUSONE

La polisportiva, oltre ad utilizzare le palestre della Scuola Secondaria e della Primaria di Clusone in orario non coincidente con l’attività didattica, collabora nell’organizzazione della fase d’istituto dei Giochi Sportivi Studenteschi.

ASSOCIAZIONE GRANI DELL’ASTA DEL SERIO, GECO E PARCO DELLE OROBIE

Sono associazioni che sensibilizzano gli studenti dell'I.C. di Clusone verso tematiche di educazione ambientale e di tutela e valorizzazione del territorio.

FONDAZIONE CLARA MAFFEI e COOPERATIVA ORIGAMI

La Scuola Primaria di Clusone offre il proprio supporto alla fondazione a alla cooperativa che offrono il servizio di ristorazione e dopo scuola per gli alunni delle scuole di Clusone.

COOPERATIVA SENZAPENSIERI

La cooperativa offre consulenza e supporto alla scuola per lo screening dei disturbi specifici dell'apprendimento e per la formazione di docenti e genitori.

GS OROBICA DI VILLA D'OGNA

Il gruppo sportivo supporta la Primaria di Villa d'Ogna nell'organizzazione e realizzazione della Giornata dello Sport.

5) Reti di scuole

RETE DI AMBITO BG02

Come previsto dalla legge 107/2015 e dalla nota MIUR 9528 del 10 giugno 2016, l'Istituto Comprensivo di Clusone fa parte della rete di ambito sub-provinciale con altri 17 istituti Comprensivi e 7 istituti superiori.

Uno dei primi compiti della rete è la raccolta dei bisogni formativi delle scuole e la realizzazione di percorsi formativi destinati ai docenti, in coerenza col Piano di Formazione del personale.

CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

L'edificio della Scuola Secondaria di via sant'Alessandro a Clusone ospita al proprio interno alcune sezioni del CPIA di Bergamo, la cui sede è in via Ozanam a Bergamo presso l'I.I.S. Pesenti. Il protocollo d'intesa prevede la concessione in uso di alcuni locali e delle infrastrutture della scuola secondaria di Clusone; il CPIA ne garantisce la pulizia con proprio personale. L'iscrizione degli utenti, la gestione del personale e delle lezioni è competenza esclusiva del CPIA di Bergamo.

IL CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

Il Centro territoriale di supporto per l'inclusione (CTS) si occupa della formazione professionale nell'ambito dell'inclusione scolastica, promuove ricerca e sperimentazione, offre consulenza pedagogica e su tematiche quali educazione alla salute, intercultura, disabilità, difficoltà di apprendimento, dispersione scolastica; raccoglie e diffonde le buone pratiche inclusive, coordina le figure che nelle scuole si occupano di inclusione, rileva i bisogni, mette a disposizione materiali e sussidi specifici. la provincia di Bergamo fa riferimento al CTS con sede all'ist. superiore Majorana di Seriate.

LA RETE ASABERG

L'Asaberg, associazione delle scuole autonome della provincia di Bergamo costituitasi nel 2001, in attuazione dell'articolo 7 del D.P.R. 275/99 comprende oggi più di 90 istituzioni scolastiche. Il regolamento dell'autonomia istituisce le reti di scuole quali nuovi soggetti istituzionalmente riconosciuti per permettere alle stesse di raggiungere le proprie finalità istituzionali, ottimizzando le risorse e realizzando nuove progettualità condivise. L'adesione all'Asaberg è stata deliberata dal Consiglio di Istituto. Fra gli organi dell'associazione assume importanza l'Assemblea plenaria che viene convocata annualmente ed è composta dai dirigenti scolastici

delle scuole aderenti e dai rispettivi presidenti dei Consigli d'Istituto. È l'organo di indirizzo dell'associazione e delibera in merito al piano annuale dell'associazione. L'associazione non ha scopi di lucro e ha natura culturale e professionale.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

La Scuola Secondaria di primo grado di Clusone si è costituita Centro Sportivo Studentesco. Questo consente la partecipazione degli studenti ai Giochi Sportivi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'UST Bergamo. Ogni anno la scuola individua le discipline sportive nelle quali concorrere.

Tradizionalmente si organizza la fase d'istituto di corsa campestre in collaborazione con l'I.C. di Rovetta (mese di ottobre) e la fase d'istituto di atletica leggera presso il centro sportivo dei Prati Mini con la collaborazione del Pool di Atletica Valle Seriana (mese di aprile).

Per la partecipazione ai giochi è obbligatorio il certificato medico per attività sportiva scolastica rilasciato gratuitamente dai centri specializzati dietro presentazione della richiesta nominale prodotta dall'I.C. di Clusone e consegnata a ciascuno studente entro l'avvio dell'anno scolastico.

ENGLISH FOR EVERYBODY

Dal 2017 l'I.C. di Clusone fa parte della rete di scuole "English for everybody" che prevede l'accoglienza di uno studente madrelingua inglese nelle proprie classi per un trimestre. Le classi ospitanti sono le quinte delle Scuole Primarie e le terze della Scuola Secondaria. L'attività svolta non è solo quella legata alla disciplina linguistica, in quanto la compresenza in classe con diversi insegnanti permette una prima introduzione dell'attività CLIL (content and language integrated learning).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO, ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI BERGAMO E L'UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO

I docenti dell'I.C. di Clusone, in qualità di tutor accoglienti, supportano e guidano nel periodo di tirocinio studenti e studentesse di questi atenei.

LAB'IMPACT (Progetto FAMI)

Lab'Impact è il Piano regionale di interventi realizzato nel territorio della Lombardia per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi e finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione . La finalità è quella di rafforzare e consolidare un sistema di governance multilivello, attraverso una partnership che vede Regione Lombardia come capofila e una rete di soggetti attuatori costituita da 35 Ambiti Territoriali, attuatori degli interventi a livello locale e a loro volta capofila delle reti territoriali. La realizzazione degli interventi è accompagnata da due ulteriori soggetti: Anci Lombardia e Fondazione ISMU. Il Piano è articolato secondo quattro macroazioni, la prima delle quali riguarda la scuola, infatti mira alla qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

RETE INDACO.

'Istituto aderisce al progetto regionale INDACO, un'iniziativa d'avanguardia volta all'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo e dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Il progetto, che coinvolge l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e il primo biennio della Scuola Primaria, si pone i seguenti obiettivi:

Osservazione Sistematica: Potenziare la capacità dei docenti di intercettare precocemente segnali di fragilità attraverso strumenti pedagogici non clinici, integrati nella didattica quotidiana.

Intervento Tempestivo: Attuare protocolli di potenziamento mirati all'interno della classe, riducendo i tempi di attesa e supportando l'alunno prima che le difficoltà si consolidino

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Organizzare una serie di corsi di formazione che abbiano come obiettivo formare i docenti all'innovazione degli ambienti di apprendimento collegati all'innovazione didattica partecipativa e laboratoriale.

Aspetti generali

Curricolo verticale d'Istituto

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Il curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità:

le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Valutazione scuola secondaria

Criteri di valutazione comuni

Che cos'é per noi la valutazione?

La valutazione nella scuola del Primo Ciclo assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per questa ragione deve puntare prioritariamente sul riconoscimento dei progressi fatti, valorizzandoli per sostenere la motivazione all'apprendere, piuttosto che su quanto ancora non è

stato raggiunto.

Ai docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio docenti per quanto riguarda le modalità e i tempi di somministrazione, gli indicatori e i criteri di misurazione.

La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati dal Curricolo, insieme alle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti nel corso delle attività didattiche, consente il costante monitoraggio del percorso di ciascuno studente e permette interventi mirati di supporto all'apprendimento, stabiliti dal team docenti.

Oggettività, imparzialità e trasparenza sono i principi fondamentali su cui si basa la valutazione, la quale però deve sempre considerare l'unicità di ogni singolo alunno, le sue potenzialità e difficoltà, differenziandosi dalla mera misurazione, procedimento basato su criteri esclusivamente oggettivi.

La valutazione pertanto deve essere:

- OGGETTIVA: basata su prove di verifica misurabili

- FORMATIVA: volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento e a evidenziare e promuovere le capacità e le competenze degli alunni

La valutazione si propone anche le seguenti finalità:

- responsabilizzare gli alunni

- renderli parte attiva nel processo di apprendimento

- stimolarli ad intraprendere un percorso di autovalutazione

- orientare le scelte future

Le misurazioni delle prove oggettive verranno valutate secondo le percentuali espresse nella rubrica pubblicata a questo link

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un elemento fondamentale del percorso educativo e formativo e contribuisce alla crescita personale e sociale dello studente. Essa è finalizzata a valorizzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole della convivenza civile, la partecipazione consapevole alla vita scolastica e l'assunzione di comportamenti responsabili e corretti all'interno della comunità educante. La valutazione del comportamento è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base di osservazioni sistematiche e condivise, in coerenza con il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Nel processo valutativo si tiene conto, in particolare, del rispetto delle persone e degli ambienti scolastici, della capacità di collaborare in modo positivo con i compagni e con gli adulti, della partecipazione al dialogo educativo, del senso di responsabilità, dell'impegno nel rispetto dei doveri scolastici e dell'adozione di comportamenti coerenti con i valori dell'educazione civica. Per la valutazione del giudizio di comportamento si prenderanno in considerazione le seguenti voci dedotte dagli obiettivi trasversali, approvate dal Collegio docenti e declinate nella rubrica in allegato a questo link:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dal D.Lgs n°62 del 2017, la non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza per la secondaria dai docenti in caso di carenze gravi e diffuse a livello didattico e comportamentale, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tali da pregiudicare l'inserimento nella classe successiva; saranno inoltre considerati l'impegno, la partecipazione e la frequenza.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009).

Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze dovute alle seguenti motivazioni:

- malattie giustificate con certificato medico consegnato al momento del rientro (non si accettano certificati retroattivi consegnati a fine anno per attestare periodi di malattia decorsi nei mesi precedenti); - terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (per esempio, cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente) - visite specialistiche e day hospital; - donazioni di sangue; - casi familiari (come trasferimenti temporanei anche all'estero), lutto di parente stretto e altre evenienze particolarmente gravi; - situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate - provvedimenti dell'autorità giudiziaria; - iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri - partecipazione ad attività artistiche di particolare rilevanza (teatro, TV, cinema, danza ecc.) - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica (è previsto un progetto ministeriale per il secondo ciclo, ma non per il primo) - adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi - altri motivi di carattere straordinario, a ora non individuabili, adeguatamente motivati;

Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo tiene conto del percorso triennale alla scuola secondaria ed è calcolato sommando il 25% della media dei voti del secondo quadrimestre dei primi due anni con il 50% della media dei voti del secondo quadrimestre del terzo anno.

Criteri per la valutazione delle competenze disciplinari

Al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I° grado i docenti certificano le competenze e il passaggio al successivo ordine di scuola.

La certificazione delle competenze viene tramessa alla Scuola Secondaria di II° grado scelta dall'alunno.

Dall'a.s. 2015/2016 l'I.C. di Clusone sta sperimentando forme di valutazione per competenze, proponendo compiti autentici anche progettati per classi parallele. L'uso di rubriche valutative consente la compilazione della Certificazione delle Competenze al termine dell'Esame di Stato del primo Ciclo d'istruzione. Dal 2018 una parte di quest'ultima certificazione è compilata dall'Invalsi.

La valutazione degli alunni DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di classe.

La valutazione degli alunni con disabilità

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mostrare il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati oppure differenziata. La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni neo arrivati in Italia

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto che privilegia la valutazione formativa, si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra, occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

L'esame di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta

negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma, entro il 30 aprile dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della Commissione esaminatrice.

Valutazione scuola primaria

Criteri di valutazione comuni

Che cos'é per noi la valutazione?

La valutazione nella scuola del Primo Ciclo assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per questa ragione deve puntare prioritariamente sul riconoscimento dei progressi fatti, valorizzandoli per sostenere la motivazione all'apprendere, piuttosto che su quanto ancora non è stato raggiunto.

Ai docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio docenti per quanto riguarda le modalità e i tempi di somministrazione, gli indicatori e i criteri di misurazione.

La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati dal Curricolo, insieme alle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti nel corso delle attività didattiche, consente il costante monitoraggio del percorso di ciascuno studente e permette interventi mirati di supporto all'apprendimento, stabiliti dal team docenti.

Oggettività, imparzialità e trasparenza sono i principi fondamentali su cui si basa la valutazione, la quale però deve sempre considerare l'unicità di ogni singolo alunno, le sue potenzialità e difficoltà, differenziandosi dalla mera misurazione, procedimento basato su criteri esclusivamente oggettivi.

La valutazione pertanto deve essere:

- OGGETTIVA: basata su prove di verifica misurabili

- FORMATIVA: volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento e a evidenziare e promuovere le capacità e le competenze degli alunni

La valutazione si propone anche le seguenti finalità:

- responsabilizzare gli alunni

- renderli parte attiva nel processo di apprendimento

- stimolarli ad intraprendere un percorso di autovalutazione

- orientare le scelte future

Le misurazioni delle prove oggettive verranno valutate secondo le percentuali espresse nella rubrica pubblicata a questo
link.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio (sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) ed è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

Per la valutazione del giudizio di comportamento si prenderanno in considerazione le seguenti voci dedotte dagli obiettivi trasversali, approvate dal Collegio docenti e declinate nella rubrica in allegato a questo
link:

- Rispetto della propria persona, degli altri, del proprio materiale, dell'ambiente scolastico

- Socializzazione

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta, come previsto dal D.Lgs n°62 del 2017 , di norma, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali, con decisione unanime del Consiglio di Classe , adeguatamente motivata e dopo aver attivato specifiche azioni di recupero e supporto.

Valutazione nel primo ciclo – classe quinta

Al termine della classe quinta, la valutazione finale tiene conto:

- del percorso formativo complessivo;
- del livello di acquisizione delle competenze chiave;
- della maturazione personale e sociale dell'alunno.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di classe.

La valutazione degli alunni con disabilità

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mostrare il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati oppure differenziata. La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni neo arrivati in Italia

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto che privilegia la valutazione formativa, si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra, occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

L'esame di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma, entro il 30 aprile dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della

scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della Commissione esaminatrice.

Educazione civica

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili, autonomi e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, sociale ed economica delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
Essa sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, delle istituzioni dello Stato, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, al fine di sostenere la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, solidarietà, sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio e diritto alla salute e al benessere della persona.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 92/2019, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e la programmazione didattica del primo e del secondo ciclo di istruzione, affinché l'insegnamento dell'Educazione civica favorisca:

- la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- lo sviluppo della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Le Linee guida 2024 rafforzano tale prospettiva, ponendo l'accento sulla formazione di cittadini consapevoli, competenti e responsabili, capaci di affrontare le sfide della contemporaneità in ambito democratico, ambientale, digitale, economico e sociale.

Riferimenti tematici ex art. 3 della Legge 92/2019 e Linee guida 2024

L'insegnamento dell'Educazione civica si articola attorno a tre nuclei tematici fondamentali,

confermati e potenziati dalle Linee guida 2024:

1. Costituzione, istituzioni, legalità e solidarietà
    - Costituzione italiana, istituzioni dello Stato, dell'Unione europea e degli organismi internazionali
    - Diritti e doveri della persona e del cittadino
    - Legalità, giustizia, contrasto alle mafie e alla corruzione
    - Partecipazione democratica, cittadinanza attiva, inclusione e solidarietà
    - Educazione alla convivenza civile e al rispetto delle regole condivise
2. Sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente, salute e benessere
    - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
    - Educazione ambientale, tutela del territorio e del patrimonio naturale e culturale
    - Valorizzazione delle eccellenze territoriali e dei beni comuni
    - Rispetto delle persone, degli animali e dell'ambiente
    - Educazione alla salute, al benessere psicofisico, alla sicurezza e alla protezione civile
3. Cittadinanza digitale
    - Uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali
    - Educazione ai media, all'informazione e alla comunicazione
    - Sicurezza in rete, tutela della privacy e dei dati personali
    - Prevenzione e contrasto di cyberbullismo e comportamenti a rischio online
    - Sviluppo del pensiero critico e della responsabilità digitale

Centralità del concetto di responsabilità

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche dell'Educazione civica è quello di responsabilità, intesa come capacità di assumere comportamenti consapevoli nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
Tale responsabilità si costruisce attraverso:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze civiche;
- lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto, collaborazione e solidarietà;
- la realizzazione di azioni concrete di partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

Le Linee guida 2024 sottolineano la necessità di un apprendimento esperienziale e laboratoriale, che favorisca il collegamento tra conoscenze, valori e comportamenti.

Trasversalità, organizzazione e valutazione

L'insegnamento dell'Educazione civica è caratterizzato dal principio della trasversalità: esso

coinvolge tutte le discipline e tutti i docenti, poiché ogni ambito del sapere contribuisce alla formazione civica e sociale dello studente.

È previsto un monte orario non inferiore a 33 ore annuali per ciascun anno di corso, da realizzarsi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti scolastici, anche attraverso attività interdisciplinari e progettuali.

L'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un giudizio. Il docente coordinatore dell'insegnamento raccoglie dagli insegnanti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi relativi alle attività svolte, alle competenze maturate e alla partecipazione degli alunni, proponendo il giudizio finale.

Programmazione didattica

In relazione a quanto sopra esposto, ciascun team docente o consiglio di classe, in sede di programmazione iniziale, individua:

- i contenuti e i nuclei tematici da sviluppare;
- le attività e le metodologie didattiche;
- i tempi e le modalità di attuazione;
- i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, utili ai fini della valutazione.

Le Linee guida 2024 invitano a progettare percorsi coerenti, progressivi e significativi, in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso scolastico nella costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile e attiva.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I NOSTRI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola organizza il tempo orario da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.15. E' possibile chiedere la frequenza anche solo per il turno antimeridiano.

La Scuola dell'Infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di questa Scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di cost ruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e d il pensiero scientifico. Diviene importante anche per la successiva frequenza alla Scuola Primaria. E' esperienza irripetibile e fondamentale perché a

misura di bambino: continua, interpreta, amplia l'opera e l'esperienza della famiglia .

SCUOLA PRIMARIA

In linea con i tempi, le finalità della scuola primaria vanno ora ben oltre la semplice alfabetizzazione, prevedendo, infatti, che essa abbia il compito di promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle dell'alfabetizzazione informatica, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e la lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche.

La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilit à fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

PRIMARIA DI CLUSONE

L'edificio consta di 2 piani, del sottotetto e del seminterrato, tutti collegati da ascensore e scale.

- Al piano terra si trovano: gli uffici della direzione e della segreteria, 1 aula docenti, 1 bidelleria, 9 aule per le attività didattiche, 1 aula laboratorio informatico, 2 spazi intermedi che, tramite pareti mobili, possono essere uniti alle aule di classe o utilizzati per il lavoro in piccoli gruppi, 1 aula adeguatamente attrezzata per gli alunni diversamente abili o per gruppi d'interciclo, 5 aulette a disposizione come "intersezione".
- Al 1° piano vi sono: 13 aule con 4 spazi intermedi che, tramite pareti mobili, possono essere uniti alle aule di classe e utilizzati per il lavoro in piccoli gruppi, 1 aula per alunni diversamente abili, 3 aulette a disposizione come "intersezione", 1 locale dotato di fotoincisore e fotocopiatrice per la riproduzione di materiale didattico.
- Nel sottotetto: La parte centrale è occupata dalla Biblioteca civica comunale dotata di ingresso

e di servizi indipendenti; all'interno di questa un'area è riservata agli alunni per la consultazione di testi anche in orario scolastico. Nell'ala EST sono ubicati 3 laboratori: manipolativo-pittorico, scientifico, ludico-musicale.

- Nel seminterrato: 1 auditorium dotato di videoproiettore e amplificatore audio con 2 microfoni, 2 spazi/palestre per attività motorie dotati di spogliatoi, attrezzi fissi e mobili, 1 aula per la conservazione dei sussidi didattici, 1 aula per l'archivio della segreteria, 1 infermeria, 1 vano/corridoio per la conservazione dei sussidi didattici.

Ogni piano dell'edificio è dotato di un adeguato numero di servizi igienici per insegnanti e alunni. L'intera struttura risponde alle norme previste per la sicurezza negli ambienti di lavoro. In tutto l'edificio è attivo il collegamento ad internet e tutte le aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM).

Organizzazione oraria:

da lunedì a venerdì, dalle 8:00 alle 13:00.

due rientri pomeridiani nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 14:30 alle 16:30

è presente il servizio mensa.

Classe	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	9	8	7	6/7	6/7
Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione	3	3	4	4	4
Lingua comunitaria (Inglese)	1	2	3	3	3
Matematica	7	8	7	7/6	7/6
Scienza naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica (4^ e 5^ con specialista)	2	1	1	2	2
Insegnamento religione cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	29	29	29	29	29

Nelle classi 4^ e 5^ per garantire le due ore di Educazione Fisica, nel 1^ quadrimestre vengono effettuate 6 ore di Italiano e 7 di Matematica. Nel 2^ quadrimestre 7 ore di Italiano e 6 di Matematica.

SCUOLA PRIMARIA PIARIO

L'edificio, a un solo piano e senza barriere architettoniche d'accesso, consta di 7 locali:

- 4 locali con LIM + 1 pluriclasse utilizzati per le lezioni o piccoli gruppi.
- 1 atrio/salone a disposizione per attività diversificate (aggregazione, circle-time, pittura, drammatizzazione).
- 1 aula-sussidi (spazio biblioteca, laboratorio multimediale e linguistico con 12 postazioni PC).
- 1 laboratorio d'informatica con 18 postazioni laptop Intel I5, LIM e banchi modulabili.
- 1 locale saletta per gli insegnanti.
- 1 palestra ristrutturata con spalti, campo regolamentare e sussidi per psicomotricità (insonorizzata).

In tutto l'edificio è attivo il collegamento a INTERNET (Wi-fi). L'edificio è circondato da uno spazio esterno in parte asfaltato, recintato e parzialmente piantumato.

Organizzazione oraria:

da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

lunedì e giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

È presente il servizio mensa presso la Scuola dell'Infanzia.

CLASSE	1	2	3	4	5
Italiano	8	7	7	6/7	6/7
Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione	3	3	4	4	4
Lingua comunitaria (Inglese)	1	2	3	3	3
Matematica	7	8	7	7/6	7/6
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1

Educazione fisica (4^ e 5^ con specialista)	2	2	1	2	2
Insegnamento religione cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	29	29	29	29	29

Nelle classi 4^ e 5^ per garantire le due ore di Educazione Fisica, nel 1^ quadrimestre vengono effettuate 6 ore di Italiano e 7 di Matematica. Nel 2^ quadrimestre 7 ore di Italiano e 6 di Matematica.

SCUOLA PRIMARIA VILLA D'OGNA

L'edificio scolastico, ad un solo piano, è costituito dai seguenti locali:

- 8 aule: 6 dotate di LIM, 1 laboratorio di arte, 1 aula per disabili (aula magica).
- 1 locale biblioteca/fotocopiatrice.
- 1 deposito sotterraneo per sussidi didattici.
- 1 laboratorio multimediale con 12 postazioni e internet.
- 1 spazio polifunzionale per attività psicomotorie.

Le attività motorie vengono svolte nella palestra regolamentare adiacente. L'edificio dispone di uno spazio esterno recintato.

Organizzazione oraria:

da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

lunedì e giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

è presente il servizio mensa.

CLASSE	1	2	3	4	5
Italiano	9	8	7	7/6*	7/6*
Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione	3	3	4	4	4
Lingua comunitaria (Inglese)	1	2	3	3	3
Matematica	7	8	7	6/7*	6/7*
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2

Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica (4^ e 5^ con specialista)	2	1	1	2	2
Insegnamento religione cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	29	29	29	29	29

Nelle classi 4^ e 5^ per garantire le due ore di Educazione Fisica, nel 1^ quadrimestre vengono effettuate 6 ore di Italiano e 7 di Matematica. Nel 2^ quadrimestre 7 ore di Italiano e 6 di Matematica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni e conclude il primo ciclo di istruzione. Potenzia l'alfabetizzazione di base, evita la frammentazione dei saperi, promuove competenze trasversali e stimola la crescita delle capacità autonome di studio e interazione sociale.

L'edificio è ubicato in zona centrale. I locali sono così dislocati:

- Seminterrato: Laboratori di artistica, musicale, scienze; Archivio, Aula Magna e aula per il centro CPIA.
- Piano Rialzato: Dirigenza, segreteria, sala insegnanti, Biblioteca, 6 aule, palestra, spogliatoi. Atrio con schermo touch per registro digitale.
- Primo Piano: 10 aule, laboratorio informatico rinnovato, atelier digitale, laboratorio di artistica.

L'edificio è dotato di impianto sportivo all'aperto, collegamento internet e LIM in tutte le aule didattiche.

Organizzazione oraria: Da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 14.

DISCIPLINA	N° ORE
Italiano e approfondimento	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4

Scienze	2
1a lingua straniera (inglese)	3
2a lingua straniera (francese)	2
Tecnologia	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Insegnamento Religione Cattolica	1
Totale	30

INDIRIZZO MUSICALE

L'I.C. di Clusone ha istituito, a partire dal 2008, l'insegnamento strumentale (chitarra, flauto, percussioni e pianoforte). L'ammissione prevede un test attitudinale. Le attività si svolgono in orario pomeridiano aggiuntivo:

Attività	Giorno	Finestra oraria	Dettagli
Lezioni individuali	lun, mer, gio	14:00 - 18:30	Turni individuali
Teoria e musica d'insieme	martedì	14:30 – 16:50	Unico gruppo classe
Teoria e musica d'insieme	venerdì	14:30 – 18:10	Due gruppi classe

L'iscrizione all'indirizzo musicale è un'attività curricolare con frequenza obbligatoria per tutto il triennio.

In relazione agli insegnamenti e al piano orario dei diversi plessi, si veda la sezione specifica del sito:

https://icclusone.edu.it/indirizzo-di-studio/

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA PIARIO	BGAA80601L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA CLUSONE	BGEE80601T
SCUOLA PRIMARIA PIARIO	BGEE80602V
SCUOLA PRIMARIA VILLA D'OGNA	BGEE80603X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. CLUSONE	BGMM80601R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo di Istituto

CLUSONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I Curricoli verticali per singola materia rappresentano uno dei pilastri pedagogici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in quanto declinano le scelte didattiche dell'Istituto in percorsi di apprendimento coerenti e progressivi, dal livello della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Questi curricoli sono stati elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e costituiscono lo strumento principale per:

- declinare in termini operativi le competenze attese, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti essenziali per ciascuna disciplina, secondo la progressione verticale dei saperi;
- garantire continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola per favorire percorsi di apprendimento unitari e coerenti;
- orientare la progettazione didattica dei docenti nel rispetto dell'autonomia scolastica, delle esigenze del contesto locale e dei traguardi nazionali di riferimento;
- promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e dei nuclei fondanti delle discipline, così come definiti dalle Indicazioni Nazionali. Ministero dell'Interno

Per consultare i Curricoli verticali per singola materia e ordine di scuola, elaborati dall'Istituto, cliccare sul seguente link:
 https://icclusone.edu.it/documento/curricoli-verticali-per-singola-materia-e-ordine-di-scuola/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni

comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la

criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla convivenza e al rispetto

Educazione alla convivenza e al rispetto

- Attività ludiche e narrative per favorire il rispetto delle regole condivise
- Giochi cooperativi per sviluppare collaborazione, inclusione e solidarietà
- Letture animate e circle time su temi quali amicizia, rispetto, gentilezza

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Educazione emotiva e relazionale

Educazione emotiva e relazionale

- Laboratori espressivi per il riconoscimento e la gestione delle emozioni
- Attività di ascolto, dialogo e condivisione delle esperienze
- Giochi simbolici per favorire empatia e comprensione dell'altro

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA PIARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins, 1993) Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Viva la frutta!

I bambini consumano a scuola tutti i giorni una merenda a base di frutta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale delle competenze disciplinari.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità: - le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le

attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo competenze chiave europee.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA CLUSONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins, 1993) Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Allegato:

CURRICOLO-DIGITALE-VERTICALE 26 01 23 FINALE inviato.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale delle competenze disciplinari.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

l curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità: - le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo competenze chiave europee.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. 1. Attività a livello di classe: si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. 2. Attività di gruppo: il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa sulla responsabilità personale, sulla disponibilità e sulla condivisione. 3. Attività per gruppi formati da alunni di

classi diverse (classi aperte): l'organizzazione a classi aperte, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un più ampio sviluppo delle potenzialità degli studenti mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali. 4. Interventi individualizzati: analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità; osservazione in itinere degli sviluppi nei diversi aspetti che compongono la personalità nella sua globalità; riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti; adeguamento delle proposte didattiche, quindi anche dei materiali, alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da favorire condizioni educative e di socializzazione idonee ad eliminare disuguaglianze di opportunità nel processo di scolarizzazione. Ogni scuola primaria propone attività integrative del curricolo con progetti che prevedono il coinvolgimento di molteplici attori esterni, tra i quali i genitori, le associazioni sportive e culturali, le amministrazioni comunali.

Allegato:

ORARIO SCUOLE 2425.pdf

Curricolo digitale

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale.

"Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi."

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DigComp 2.1 (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali):

1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità

digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Link di riferimento: https://programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale
https://programmailfuturo.it/come/primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA

PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI
Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni, con la guida dell'insegnante.	Sa orientarsi tra gli elementi principali del comp le loro funzioni. Visiona immagini, opere artistich documentari e storie con la guida dell'adulto. Sa in modo guidato il monitor interattivo.
Mette in pratica le prime abilità di tipo logico/linguistico.	Esegue semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico con la guida istruzioni dell'insegnante.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Osserva e utilizza oggetti e strument
comprenderne le parti, i materiali e le funz
- Conosce le parti principali del compu

Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

- Utilizza il computer per eseguire giochi di

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI
Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	- Conosce le parti principali del compu - Utilizza semplici materiali digitali per

Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

- Utilizza il computer per eseguire giochi di

CLASSE TERZA

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI
Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	- Usa oggetti, strumenti digitali con la su dell'insegnante. - Verbalizza le procedure di realizzazione apprese. - Utilizza semplici materiali digitali per l'a

Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	- Conosce le regole dell'etichetta del Web e un uso scorretto.

CLASSE QUARTA

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI
Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e	- Usa oggetti, strumenti digitali coerent funzioni e i principi di sicurezza.

informazioni.	- Verbalizza le procedure di realizzazio apprese. - Utilizza strumenti tecnologici.
Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	- Utilizza le tecnologie dell'Informazion comunicazione per elaborare dati, testi, im produrre artefatti digitali in diversi contesti comunicazione con la guida dell'insegnante - Conosce le regole dell'etichetta del W ad un uso scorretto. - Conosce il pericolo del Cyberbullismo possibili.

CLASSE QUINTA

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI
Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	- Usa oggetti, strumenti digitali coerentem funzioni e i principi di sicurezza. - Progetta e realizza semplici prodotti mu - Verbalizza le procedure di realizzazione apprese. - Utilizza strumenti tecnologici.
Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	- Utilizza le tecnologie dell'Informazione e comunicazione per elaborare dati, testi, imm produrre artefatti digitali in diversi contesti e comunicazione. - Conosce le regole dell'etichetta del Web ad un uso scorretto. - Conosce il pericolo del Cyberbullismo, le possibili.

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area di competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento europeo	Obiettivi specifici
INFORMAZIONE : identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.	• Utilizzare strumenti informatici e di co ricavare informazioni, elaborare dati, testi e produrre artefatti digitali in diverse situazio
COMUNICAZIONE : comunicare in	• Utilizzare materiali digitali per l'appren
ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.	• Utilizzare il PC, periferiche e programm • Si accosta a nuove applicazioni inform esplorandone le funzioni e le potenzialità.

CREAZIONE DI CONTENUTI : creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

SICUREZZA : applicare procedure di protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, modalità di uso sicuro e sostenibile.

PROBLEM-SOLVING : identificare i

bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria

- Utilizzare la rete per scopi di informaz
comunicazione, ricerca e svago.
- Riconoscere potenzialità e rischi conn
tecnologie più comuni, anche informatiche
- Riconoscere potenzialità e rischi conn
tecnologie più comuni, anche informatiche
- Programmare ambienti informatici.
- Utilizzare software offline e online per
- Accostarsi a nuove applicazioni inform
esplorandone le funzioni e le potenzialità
- Pianificare le diverse fasi per la realizz

competenza e quella altrui.

RUBRICA DI VALUTAZIONE: LIVELLI DI VALUTAZIONE CON INDICATORI

ESPLICATIVI - SECONDARIA

AREA DI COMPETENZA	INIZIALE	BASE

	L'alunno/a, se *opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.*	*L'alunno/a svolge comp semplici an in situazion nuove, mostrando possedere conoscenze abilità fondamenta di saper applicare basilari reg procedure apprese*
1. INFORMAZIONE	Accede alla rete guidato dall'insegnante per ricavare semplici informazioni.	Accede alla con la supervisior dell'insegna per ricavar informazio per colloca di proprie.
2.	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo per ricavare	Comunica i ambienti di

COMUNICAZIONE	informazioni; condivide risorse solo guidato dall'insegnante.	e condivide risorse solo sollecitato dall'insegna
3. CREAZIONE DI CONTENUTI	Produce semplici elaborati digitali (costruisce tabelle, scrive testi, utilizza immagini e video per produrre artefatti digitali) solo guidato dall'insegnante Costruisce tabelle di dati e utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli in modo guidato.	Produce elaborati d (costruisce tabelle, scr testi, utilizz immagini e video per produrre artefatti dig con la supervisior dell'insegna Conosce i d di proprieta intellettuale

4. SICUREZZA	Riconosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie.	Conosce i r della navigazione rete e quel legati all'us delle nuove tecnologie. consapevo delle potenzialità dei limiti de Tic.
5. PROBLEM SOLVING	Utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale se guidato dall'insegnante	Utilizza la tecnologia contesto di sviluppo de pensiero computazio supervisior dall'insegna

Allegato:

CURRICOLO-DIGITALE-VERTICALE 26 01 23 FINALE inviato.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA PIARIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins, 1993) Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale delle competenze disciplinari.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

l curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità: - le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo competenze chiave europee.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. 1. Attività a livello di classe: si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. 2. Attività di gruppo: il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa sulla responsabilità personale, sulla disponibilità e sulla condivisione. 3. Attività per gruppi formati da alunni di classi diverse (classi aperte): l'organizzazione a classi aperte, oltre a un diverso utilizzo degli

spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un più ampio sviluppo delle potenzialità degli studenti mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali. 4. Interventi individualizzati: analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità; osservazione in itinere degli sviluppi nei diversi aspetti che compongono la personalità nella sua globalità; riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti; adeguamento delle proposte didattiche, quindi anche dei materiali, alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da favorire condizioni educative e di socializzazione idonee ad eliminare disuguaglianze di opportunità nel processo di scolarizzazione. Ogni scuola primaria propone attività integrative del curricolo con progetti che prevedono il coinvolgimento di molteplici attori esterni, tra i quali i genitori, le associazioni sportive e culturali, le amministrazioni comunali.

Allegato:

ORARIO SCUOLE 2425.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA VILLA D'OGNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins, 1993) Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da

acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale delle competenze disciplinari.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

l curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità: - le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo competenze chiave europee.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. 1. Attività a livello di classe: si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano

informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. 2. Attività di gruppo: il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa sulla responsabilità personale, sulla disponibilità e sulla condivisione. 3. Attività per gruppi formati da alunni di classi diverse (classi aperte): l'organizzazione a classi aperte, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un più ampio sviluppo delle potenzialità degli studenti mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali. 4. Interventi individualizzati: analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità; osservazione in itinere degli sviluppi nei diversi aspetti che compongono la personalità nella sua globalità; riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti; adeguamento delle proposte didattiche, quindi anche dei materiali, alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da favorire condizioni educative e di socializzazione idonee ad eliminare disuguaglianze di opportunità nel processo di scolarizzazione. Ogni scuola primaria propone attività integrative del curricolo con progetti che prevedono il coinvolgimento di molteplici attori esterni, tra i quali i genitori, le associazioni sportive e culturali, le amministrazioni comunali.

Allegato:

ORARIO SCUOLE 2425.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. CLUSONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins, 1993) Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale delle competenze disciplinari con indirizzo musicale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità: - le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo competenze chiave europee.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola Secondaria di primo grado propone attività integrative del curricolo con progetti che prevedono il coinvolgimento di molteplici attori esterni, tra i quali i genitori, le associazioni sportive e culturali, le amministrazioni comunali. L'I.C. di Clusone ha istituito a partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'insegnamento strumentale che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Obiettivo del corso, una volta fornita l'alfabetizzazione musicale, è quello di sviluppare nei ragazzi un coordinamento ritmico, un senso armonico, e soprattutto le capacità di socializzazione ed attenzione; per questo motivo particolare attenzione è riservata alla pratica strumentale d'insieme, la quale pone l'alunno in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'ammissione al corso prevede il superamento di un semplice test attitudinale che permette agli insegnanti di valutare le capacità ritmiche e di ascolto dei ragazzi e la loro predisposizione per lo strumento. I corsi sono attivati per quattro strumenti: chitarra, flauto, percussioni e pianoforte ed avvengono in orario pomeridiano; gli alunni dell'indirizzo musicale quindi, oltre al "normale" tempo scuola, avranno due rientri pomeridiani per svolgere una lezione individuale ed una lezione di musica d'insieme. La lezione di musica d'insieme si tiene il venerdì con orario dalle 14,30 alle 15,50 per le classi prime, dalle 15,50 alle 17,10 per le classi seconde e dalle 17,10 alle 18,30 per le classi terze, mentre la lezione individuale è da concordare con l'insegnante di strumento nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì. L'iscrizione all'indirizzo musicale contempla quindi un tempo scuola comprendente questi due rientri come attività curricolare a tutti gli effetti, rendendone la frequenza obbligatoria per tutto il triennio. L'insegnante di strumento musicale esprimerà un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno che rientrerà nella valutazione finale del Consiglio di classe. In sede di esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza strumentale raggiunta al termine del triennio. Il livello minimo che l'allievo deve acquisire alla fine del triennio prevede la capacità di eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme, appartenenti a diversi generi musicali, epoche, stili nelle tonalità più agevoli, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

Allegato:

tempo scuola secondaria.pdf

Approfondimento

Il Curricolo verticale per le singole discipline e per i vari ordini di scuola rappresenta uno strumento fondamentale per garantire continuità, coerenza e progressione nei percorsi di apprendimento. Esso definisce obiettivi, contenuti e competenze in un'ottica unitaria e condivisa. Il documento è consultabile al seguente link:

- Curricolo Verticale delle singole discipline

Il Curricolo Verticale delle Competenze in uscita costituisce il cuore progettuale del nostro Istituto e si configura come un percorso formativo unitario che accompagna l'alunno lungo l'intero arco della sua crescita, dai tre ai quattordici anni. Elaborato in coerenza con le Indicazioni Nazionali, esso rappresenta una guida metodologica condivisa per i docenti, garantendo la continuità, la coerenza e la progressività degli apprendimenti nel passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La struttura del curricolo si fonda su un modello a spirale a complessità crescente, che integra le competenze trasversali riconducibili alle otto competenze chiave europee con i traguardi disciplinari specifici. Il valore della verticalità risiede nella capacità di trasformare progressivamente i campi di esperienza propri della scuola dell'infanzia in discipline di studio sempre più strutturate, consentendo allo studente di sviluppare strumenti interpretativi della realtà via via più articolati e consapevoli.

In questa prospettiva, la valutazione non si limita alla verifica delle conoscenze acquisite, ma si orienta alla valorizzazione della competenza autentica, intesa come capacità dell'alunno di mobilitare e utilizzare in modo efficace i propri saperi in contesti significativi e reali.

- Curricolo Verticale delle Competenze in Uscita

Il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali rappresenta un riferimento fondamentale per la progettazione educativa dell'Istituto, orientando lo sviluppo progressivo delle competenze digitali degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il quadro europeo delle competenze chiave, il curricolo promuove un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali a supporto degli apprendimenti e della cittadinanza attiva.

 Curricolo Verticale delle Competenze Digitali

Curricolo Verticale di Educazione Civica costituisce uno strumento progettuale essenziale per la promozione di competenze civiche e sociali trasversali lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. In armonia con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi costituzionali di cittadinanza attiva, il curricolo guida la programmazione didattica, favorendo il pieno sviluppo di conoscenze, abilità e valori che consentono agli alunni di partecipare responsabilmente alla vita democratica e alla comunità.

 Curricolo Verticale di Educazione Civica

Il Progetto delle Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) definisce il quadro organizzativo e didattico delle proposte rivolte agli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Tali attività, nel rispetto della libertà di scelta delle famiglie, mirano a garantire pari dignità educativa attraverso percorsi formativi coerenti con le finalità della scuola, favorendo lo sviluppo personale, culturale e relazionale degli studenti.

 Progetto Attività Alternative all'IRC

QUADRI ORARI DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario di funzionamento

Giorni	Orario
Lunedì – Venerdì	7.45 – 16.15

È possibile richiedere la frequenza limitata al solo turno antimeridiano.

SCUOLA PRIMARIA DI CLUSONE

Orario settimanale

Giorni	Orario
Lunedì – Venerdì	8.00 – 13.00
Rientri pomeridiani	Lunedì e Giovedì 14.30 – 16.30

Quadro orario settimanale per disciplina

Disciplina	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
Italiano	9	8	7	6/7*	6/7*
Storia / Geografia / Cittadinanza	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	8	7	7/6*	7/6*
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1

Educazione fisica	2	1	1	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	29	29	29	29	29

Classi 4ª e 5ª: nel 1° quadrimestre 6 ore Italiano e 7 Matematica; nel 2° quadrimestre 7 ore Italiano e 6 Matematica.

SCUOLA PRIMARIA DI PIARIO

Orario settimanale

Giorni	Orario
Lunedì – Venerdì	8.00 – 13.00
Rientri pomeridiani	Lunedì e Giovedì 14.00 – 16.00

Quadro orario settimanale per disciplina

Disciplina	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
Italiano	8	7	7	6/7*	6/7*
Storia / Geografia / Cittadinanza	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	8	7	7/6*	7/6*
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1

Arte e immagine	2	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	29	29	29	29	29

Classi 4ª e 5ª: articolazione flessibile di Italiano e Matematica come negli altri plessi.

SCUOLA PRIMARIA DI VILLA D'OGNA

Orario settimanale

Giorni	Orario
Lunedì – Venerdì	8.00 – 13.00
Rientri pomeridiani	Lunedì e Giovedì 14.00 – 16.00

Quadro orario settimanale per disciplina

Disciplina	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
Italiano	9	8	7	7/6*	7/6*

Storia / Geografia / Cittadinanza	3	3	4	4	4
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	8	7	6/7*	6/7*
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	1	1	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	29	29	29	29	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario settimanale

Giorni	Orario
Lunedì – Venerdì	8.00 – 14.00

Quadro orario settimanale per disciplina

Disciplina	Ore settimanali
Italiano e approfondimento	6
Storia	2

Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Religione cattolica	1
Totale ore	30

Organizzazione Oraria dell'Istituto Comprensivo.

Ordine di Scuola / Plesso	Orario Settimanale Totale	Modello Orario Principale	Dettaglio Rientri / Attività Pomeridiane
Scuola dell'Infanzia (Piario)	40 ore (7:45 – 16:15)	Tempo Pieno Flessibile	Flessibilità per le famiglie: possibilità di tempo pieno o solo antimeridiano. Possibilità di posticipo a pagamento fino alle ore 18.15
Scuola Primaria (Clusone, Piario, V. d'Ogna)	29 ore	Settimana Corta	Antimeridiano: 5 giorni (8:00 – 13:00). Rientri : 2 pomeriggi (lunedì e giovedì) con

			possibilità di servizio di refezione gestito dai relativi comuni. Nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì possibilità di usufruire della refezione e di uno spazio compiti gestito da educatori comunali.
Scuola Secondaria di I Grado (Clusone)	30 ore	Tempo Normale Mattutino	5 giorni (8:00 – 14:00 dal lunedì al venerdì).
Secondaria I Grado: Indirizzo Musicale	3 ore aggiuntive	Percorso Specialistico	Lezioni Individuali: Lun, Mer, Gio (14:00 – 18:30). Musica d'Insieme/Teoria: Mar, Ven (pomeriggio).

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CLUSONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Madrelingua e CLIL

L'Istituto realizza attività finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e allo sviluppo di percorsi CLIL, integrate all'interno del Progetto Madrelingua, già attivo in tutte le scuole dell'Istituto.

Le principali caratteristiche dell'attività sono:

- Presenza di insegnanti madrelingua , a supporto della didattica e dei docenti curricolari.
- Integrazione di attività CLIL nelle discipline curricolari per favorire l'apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera.
- Laboratori linguistici e percorsi di sviluppo delle competenze orali e scritte.
- Attività mirate a sviluppare consapevolezza interculturale e apertura internazionale

degli studenti.

Queste iniziative garantiscono la continuità dei percorsi linguistici tra i diversi ordini di scuola, rafforzano la motivazione e la partecipazione degli studenti e valorizzano la presenza di insegnanti madrelingua come risorsa didattica e formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Personale ATA

○ Attività n° 2: Certificazione Linguistica Key for Schools (A2)

L'Istituto offre agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado la possibilità di conseguire la certificazione linguistica Key for Schools (A2), finalizzata a riconoscere ufficialmente le competenze acquisite nella lingua inglese.

Caratteristiche dell'attività:

- Preparazione guidata durante l'anno scolastico, con esercitazioni mirate a tutte le abilità linguistiche (comprensione e produzione scritta e orale).
- Monitoraggio dei progressi degli studenti attraverso prove simulate e verifiche periodiche.
- Valorizzazione dei risultati ottenuti con la certificazione come risorsa per il percorso formativo successivo.
- Promozione della motivazione e dell'autonomia degli studenti nello sviluppo delle competenze linguistiche.

Risultati attesi:

- Conseguimento della certificazione Key for Schools (A2) da parte degli studenti partecipanti.
- Miglioramento delle competenze comunicative e della fiducia nell'uso della lingua inglese.
- Consolidamento delle basi linguistiche necessarie per percorsi CLIL e ulteriori certificazioni future.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Personale ATA

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA PIARIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Progetto Madrelingua – Scuola dell'Infanzia

Progetto Madrelingua – Scuola dell'Infanzia

L'Istituto propone, per la scuola dell'infanzia, un Progetto Madrelingua finalizzato a introdurre i bambini alla lingua inglese in modo naturale e giocoso, attraverso attività ludico-didattiche, canzoni, giochi e storie.

Caratteristiche dell'attività:

- Presenza di insegnante madrelingua durante le attività, in affiancamento ai docenti curricolari.
- Attività laboratoriali, giochi e approcci multisensoriali per favorire l'apprendimento spontaneo della lingua.
- Sviluppo delle prime competenze comunicative orali in lingua straniera.
- Promozione dell'interesse e della motivazione verso l'apprendimento linguistico già dalla scuola dell'infanzia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale ATA

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA CLUSONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto Madrelingua e CLIL

Progetto Madrelingua e CLIL

L'Istituto realizza attività finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e allo sviluppo di percorsi CLIL, integrate all'interno del Progetto Madrelingua, già attivo in tutte le scuole dell'Istituto.

Le principali caratteristiche dell'attività sono:

- Presenza di insegnanti madrelingua, a supporto della didattica e dei docenti curricolari.
- Integrazione di attività CLIL nelle discipline curricolari per favorire l'apprendimento

dei contenuti attraverso la lingua straniera.

- Laboratori linguistici e percorsi di sviluppo delle competenze orali e scritte.
- Attività mirate a sviluppare consapevolezza interculturale e apertura internazionale degli studenti.

Queste iniziative garantiscono la continuità dei percorsi linguistici tra i diversi ordini di scuola, rafforzano la motivazione e la partecipazione degli studenti e valorizzano la presenza di insegnanti madrelingua come risorsa didattica e formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PIARIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto Madrelingua e CLIL

Progetto Madrelingua e CLIL

L'Istituto realizza attività finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e allo sviluppo di percorsi CLIL, integrate all'interno del Progetto Madrelingua, già attivo in tutte le scuole dell'Istituto.

Le principali caratteristiche dell'attività sono:

- Presenza di insegnanti madrelingua, a supporto della didattica e dei docenti curricolari.
- Integrazione di attività CLIL nelle discipline curricolari per favorire l'apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera.
- Laboratori linguistici e percorsi di sviluppo delle competenze orali e scritte.
- Attività mirate a sviluppare consapevolezza interculturale e apertura internazionale degli studenti.

Queste iniziative garantiscono la continuità dei percorsi linguistici tra i diversi ordini di scuola, rafforzano la motivazione e la partecipazione degli studenti e valorizzano la presenza di insegnanti madrelingua come risorsa didattica e formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale ATA

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA VILLA D'OGNA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto Madrelingua e CLIL

Progetto Madrelingua e CLIL

L'Istituto realizza attività finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e allo sviluppo di percorsi CLIL, integrate all'interno del Progetto Madrelingua, già attivo in tutte le scuole dell'Istituto.

Le principali caratteristiche dell'attività sono:

- Presenza di insegnanti madrelingua, a supporto della didattica e dei docenti curricolari.
- Integrazione di attività CLIL nelle discipline curricolari per favorire l'apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera.
- Laboratori linguistici e percorsi di sviluppo delle competenze orali e scritte.
- Attività mirate a sviluppare consapevolezza interculturale e apertura internazionale degli studenti.

Queste iniziative garantiscono la continuità dei percorsi linguistici tra i diversi ordini di scuola, rafforzano la motivazione e la partecipazione degli studenti e valorizzano la presenza di insegnanti madrelingua come risorsa didattica e formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: S.M.S. CLUSONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Progetto Madrelingua e CLIL

Progetto Madrelingua e CLIL

L'Istituto realizza attività finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e allo sviluppo di percorsi CLIL, integrate all'interno del Progetto Madrelingua, già attivo in tutte le scuole dell'Istituto.

Le principali caratteristiche dell'attività sono:

- Presenza di insegnanti madrelingua, a supporto della didattica e dei docenti curricolari.
- Integrazione di attività CLIL nelle discipline curricolari per favorire l'apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera.
- Laboratori linguistici e percorsi di sviluppo delle competenze orali e scritte.
- Attività mirate a sviluppare consapevolezza interculturale e apertura internazionale degli studenti.

Queste iniziative garantiscono la continuità dei percorsi linguistici tra i diversi ordini di scuola, rafforzano la motivazione e la partecipazione degli studenti e valorizzano la presenza di insegnanti madrelingua come risorsa didattica e formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale ATA

○ Attività n° 2: Certificazione Linguistica Key for Schools (A2)

Certificazione Linguistica Key for Schools (A2)

L'Istituto offre agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado la possibilità di conseguire la certificazione linguistica Key for Schools (A2), finalizzata a riconoscere ufficialmente le competenze acquisite nella lingua inglese.

Caratteristiche dell'attività:

- Preparazione guidata durante l'anno scolastico, con esercitazioni mirate a tutte le abilità linguistiche (comprensione e produzione scritta e orale).
- Monitoraggio dei progressi degli studenti attraverso prove simulate e verifiche periodiche.
- Valorizzazione dei risultati ottenuti con la certificazione come risorsa per il percorso formativo successivo.
- Promozione della motivazione e dell'autonomia degli studenti nello sviluppo delle competenze linguistiche.

Risultati attesi:

- Conseguimento della certificazione Key for Schools (A2) da parte degli studenti partecipanti.

- Miglioramento delle competenze comunicative e della fiducia nell'uso della lingua inglese.
- Consolidamento delle basi linguistiche necessarie per percorsi CLIL e ulteriori certificazioni future.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Personale ATA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CLUSONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Esperienze didattico laboratoriali.

I docenti integreranno nella loro programmazione l'utilizzo costante dei laboratori STEM promuovendo la didattica del learning by doing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA PIARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Coding Unplugged

Le attività di coding unplugged, ossia senza l'utilizzo delle tecnologie, favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale introducendo gradualmente i bambini ai concetti fondamentali dell'informatica e alla logica della programmazione. Attraverso il coding i bambini sviluppano nuove competenze logiche acquisendo la capacità di decodificare semplici codici. Le attività si presentano sotto forma di gioco per cui risultano particolarmente accattivanti per i bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Sviluppare competenze in materia di Pensiero Computazionale;

Apprendere le conoscenze base del Coding;

Accrescere competenze metodologiche innovative per favorire gli apprendimenti;

Promuovere azioni nella direzione dell'alfabetizzazione digitale; Sviluppare la progettazione per competenze;

Migliorare gli ambienti di apprendimento.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA CLUSONE

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: coding di base con utilizzo del software

Insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

La strategia prevista per questo progetto è di usare ambienti evoluti rispetto ad esempio a quello offerto da coding.org, ma allo stesso tempo perfettamente utilizzabili dagli studenti di ogni età e dai docenti. L'ambiente al momento più maturo e più robusto è quello offerto dal tool Scratch (http://scratch.mit.edu) sviluppato dal MIT. Scratch permette agli studenti di creare giochi o animazioni multimediali ed interattive usando immagini, musica e suoni. Scratch, grazie al suo design, è disponibile in italiano e permette anche ai docenti di imparare in maniera semplice ed intuitiva a sviluppare supporti multimediali ed interattivi per le loro lezioni, per qualunque disciplina. Scratch, già di per sé molto evoluto e più che sufficiente, è un prodotto open source e può essere modificato ed integrato per adattarsi alle specifiche esigenze dell'ambizioso ma realistico progetto scolastico nazionale che

intenda migliorarlo per renderlo disponibile a studenti e docenti di ogni ordine e grado. Scratch integra già al suo interno tool di disegno vettoriale, l'accesso alla webcam, l'uso di file multimediali permettendo agli studenti di sviluppare le loro competenze digitali. I docenti di qualunque settore possono imparare ad usare Scratch in maniera intuitiva. Afferrare i concetti del Coding e del pensiero computazionale divertendosi Scratch permette agli studenti di usare da subito, anche senza doverli prima studiare teoricamente, sia tutti i concetti più importanti che sono alla base del Coding e del pensiero computazionale che altri più avanzati, come ad esempio: Gli Algoritmi; I Cicli; Le Procedure; Le Variabili ; Le basi degli Oggetti e delle classi; La Programmazione concorrente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare competenze in materia di Pensiero Computazionale;

Apprendere le conoscenze base del Coding;

 Accrescere competenze metodologiche innovative per favorire gli apprendimenti;

Promuovere azioni nella direzione dell'alfabetizzazione digitale;

Sviluppare la progettazione per competenze;

Migliorare gli ambienti di apprendimento.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PIARIO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Programmare con software dedicato

Insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

La strategia prevista per questo progetto è di usare ambienti evoluti rispetto ad esempio a quello offerto da coding.org, ma allo stesso tempo perfettamente utilizzabili dagli studenti di ogni età e dai docenti. L'ambiente al momento più maturo e più robusto è quello offerto dal tool Scratch (http://scratch.mit.edu) sviluppato dal MIT. Scratch permette agli studenti di creare giochi o animazioni multimediali ed interattive usando immagini, musica e suoni. Scratch, grazie al suo design, è disponibile in italiano e permette anche ai docenti di imparare in maniera semplice ed intuitiva a sviluppare supporti multimediali ed interattivi per le loro lezioni, per qualunque disciplina. Scratch, già di per sé molto evoluto e più che sufficiente, è un prodotto open source e può essere modificato ed integrato per adattarsi alle specifiche esigenze dell'ambizioso ma realistico progetto scolastico nazionale che intenda migliorarlo per renderlo disponibile a studenti e docenti di ogni ordine e grado. Scratch integra già al suo interno tool di disegno vettoriale, l'accesso alla webcam, l'uso di file multimediali permettendo agli studenti di sviluppare le loro competenze digitali. I

docenti di qualunque settore possono imparare ad usare Scratch in maniera intuitiva. Afferrare i concetti del Coding e del pensiero computazionale divertendosi Scratch permette agli studenti di usare da subito, anche senza doverli prima studiare teoricamente, sia tutti i concetti più importanti che sono alla base del Coding e del pensiero computazionale che altri più avanzati, come ad esempio: Gli Algoritmi; I Cicli; Le Procedure; Le Variabili ; Le basi degli Oggetti e delle classi; La Programmazione concorrente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare competenze in materia di Pensiero Computazionale; Apprendere le conoscenze base del Coding; Accrescere competenze metodologiche innovative per favorire gli apprendimenti; Promuovere azioni nella direzione dell'alfabetizzazione digitale; Sviluppare la progettazione per competenze; Migliorare gli ambienti di apprendimento.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA VILLA D'OGNA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: coding di base con utilizzo del software

Insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

La strategia prevista per questo progetto è di usare ambienti evoluti rispetto ad esempio a quello offerto da coding.org, ma allo stesso tempo perfettamente utilizzabili dagli studenti di ogni età e dai docenti. L'ambiente al momento più maturo e più robusto è quello offerto dal tool Scratch (http://scratch.mit.edu) sviluppato dal MIT. Scratch permette agli studenti di creare giochi o animazioni multimediali ed interattive usando immagini, musica e suoni. Scratch, grazie al suo design, è disponibile in italiano e permette anche ai docenti di imparare in maniera semplice ed intuitiva a sviluppare supporti multimediali ed interattivi per le loro lezioni, per qualunque disciplina. Scratch, già di per sé molto evoluto e più che sufficiente, è un prodotto open source e può essere modificato ed integrato per adattarsi alle specifiche esigenze dell'ambizioso ma realistico progetto scolastico nazionale che intenda migliorarlo per renderlo disponibile a studenti e docenti di ogni ordine e grado. Scratch integra già al suo interno tool di disegno vettoriale, l'accesso alla webcam, l'uso di file multimediali permettendo agli studenti di sviluppare le loro competenze digitali. I docenti di qualunque settore possono imparare ad usare Scratch in maniera intuitiva. Afferrare i concetti del Coding e del pensiero computazionale divertendosi Scratch permette agli studenti di usare da subito, anche senza doverli prima studiare teoricamente, sia tutti i concetti più importanti che sono alla base del Coding e del

pensiero computazionale che altri più avanzati, come ad esempio: Gli Algoritmi; I Cicli; Le Procedure; Le Variabili ; Le basi degli Oggetti e delle classi; La Programmazione concorrente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Sviluppare competenze in materia di Pensiero Computazionale; Apprendere le conoscenze base del Coding; Accrescere competenze metodologiche innovative per favorire gli apprendimenti; Promuovere azioni nella direzione dell'alfabetizzazione digitale; Sviluppare la progettazione per competenze; Migliorare gli ambienti di apprendimento.

Dettaglio plesso: S.M.S. CLUSONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Coding e robotica

Classi prime:

CODING CON SOFTWARE DEDICATO

La strategia prevista per questo progetto è di usare ambienti evoluti rispetto ad esempio a quello offerto da coding.org, ma allo stesso tempo perfettamente utilizzabili dagli studenti di ogni età e dai docenti. L'ambiente al momento più maturo e più robusto è quello offerto dal tool Scratch (http://scratch.mit.edu) sviluppato dal MIT. Scratch permette agli studenti di creare giochi o animazioni multimediali ed interattive usando immagini, musica e suoni. Scratch, grazie al suo design, è disponibile in italiano e permette anche ai docenti di imparare in maniera semplice ed intuitiva a sviluppare supporti multimediali ed interattivi per le loro lezioni, per qualunque disciplina. Scratch, già di per sé molto evoluto e più che sufficiente, è un prodotto open source e può essere modificato ed integrato per adattarsi alle specifiche esigenze dell'ambizioso ma realistico progetto scolastico nazionale che intenda migliorarlo per renderlo disponibile a studenti e docenti di ogni ordine e grado. Scratch integra già al suo interno tool di disegno vettoriale, l'accesso alla webcam, l'uso di file multimediali permettendo agli studenti di sviluppare le loro competenze digitali. I docenti di qualunque settore possono imparare ad usare Scratch in maniera intuitiva. Afferrare i concetti del Coding e del pensiero computazionale divertendosi Scratch permette agli studenti di usare da subito, anche senza doverli prima studiare teoricamente, sia tutti i concetti più importanti che sono alla base del Coding e del pensiero computazionale che altri più avanzati, come ad esempio: Gli Algoritmi; I Cicli; Le Procedure; Le Variabili.

Classi seconde:

ROBOTICA EDUCATIVA

L'impiego della robotica educativa nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Un approccio fortemente costruttivista al sapere, in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni possono "imparare operando", attraverso l'interazione sul piano fisico e

materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi motori, sensori), e sul piano informatico (programmazione).
L'uso didattico di queste tecnologie può offrire ai nostri studenti la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere. In particolare il carattere multidisciplinare della robotica avvicina i giovani all'informatica, alla meccanica, ai circuiti elettrici, alla fisica, all'etica delle tecnologie applicate e alle nuove frontiere della medicina e della biochimica che vengono aperte con l'applicazione delle emergenti nanotecnologie.

OBIETTIVI

- sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica-scientifica;
- coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo;
- intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze in un rapporto di scambio reciproco (Meccanica, Informatica, Matematica, Fisica);
- utilizzando l'operatività, stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare;
- far acquisire metodi per risolvere problemi e con l'aiuto di un automa stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità.

Classi terze:

CODING CON SCHEDA ARDUINO.

Realizzazione di prototipi con l'applicazione del KIT Arduino utilizzando, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza. Il progetto prevede attività didattica in classe e in laboratorio, per piccoli gruppi, in modo da esplorare il lato teorico e quello pratico della robotica. Si prevede come obiettivo l'implementazione da parte degli studenti, sotto la guida dei docenti coinvolti, di piccoli robot.

Obiettivi

Saper individuare gli elementi che costituiscono la scheda Arduino.

Saper utilizzare componenti elettrici quali sensori e attuatori.

Saper impostare e risolvere semplici problemi utilizzando un linguaggio di programmazione

Saper imparare a interfacciare il PC con una periferica

Saper usare l'ambiente di sviluppo Arduino

Saper usare software applicativi adeguati alla produzione della documentazione del progetto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

Saper individuare gli elementi che costituiscono la scheda Arduino.

Saper utilizzare componenti elettrici quali sensori e attuatori.

Saper impostare e risolvere semplici problemi utilizzando un linguaggio di

programmazione

Saper imparare a interfacciare il PC con una periferica

Saper usare l'ambiente di sviluppo Arduino

Saper usare software applicativi adeguati alla produzione della documentazione del progetto

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S. CLUSONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Progetto Accoglienza. Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica.

Il percorso proseguirà con una fase di orientamento con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di auto- monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa.

Per lo svolgimento delle schede operative del progetto di orientamento ogni C.d.C. definirà le procedure di svolgimento in una tempistica comune a tutto il plesso.

Life Skills Training: Un percorso di ATS per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo delle competenze di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Classi seconde: Progetto Bussola ed Atlante delle Scelte. Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una ***fase interpretativa volta alla presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze, punti di forza e debolezza.***

Progetto Bussola:

Interventi laboratoriali di orientamento e sperimentazione di competenze e mestieri, rivolti alle classi seconde della secondaria di primo grado e progettate con gli insegnanti referenti dell'orientamento.

Atlante delle scelte" sezione "Oriento: Lo sguardo su di sé": è la sezione che si propone,

attraverso video, spunti di riflessione, schede e questionari di aiutare lo studente a sviluppare maggiore consapevolezza su di sé, sui propri valori professionali, sui propri settori di interesse e le proprie capacità, sui propri punti di forza e sulle proprie fragilità.

Life Skills Training: Un percorso di ATS per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo delle competenze di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase attuativa dell'auto- orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere.

Atlante delle scelte" sezione "Oriento: Lo sguardo sulla scuola": il percorso di Orientamento si completerà con un percorso che riguarda il mondo scolastico: motivazione e criteri di scelta, informazioni sul sistema scolastico italiano e le strade alternative possibili tra licei, Istituti tecnici, istituti professionale e IeFp.

Incontri con docenti e studenti degli Istituti Superiori del territorio, per conoscere l'offerta formativa degli Istituti e le competenze in ingresso richieste a chi vuole iscriversi. Visita alla Fiera dell'Orientamento.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio Orientativo da consegnare alle famiglie.

Life Skills Training: Un percorso di ATS per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo delle competenze di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti di educazione alle emozioni

Durante l'anno scolastico, gli alunni partecipano a laboratori, guidati da una specialista, per favorire la conoscenza e l'accettazione di sé, nell'ottica di aiutare i bambini a percepire i propri bisogni, a dar nome alle proprie emozioni, ad esprimere i propri sentimenti e le proprie aspettative, assumendo modalità comunicative e comportamenti rispettosi delle proprie istanze e di quelle degli altri. Tutto ciò finalizzato a costruire un gruppo classe efficace fondato sul rispetto reciproco e sulla solidarietà. L'altruismo, il piacere di incontrarsi, la condivisione di piccoli progetti, costituiscono un tessuto sociale di alta intensità che sta alla base della convivenza civile e dei futuri rapporti interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Al termine dei percorsi di educazione alle emozioni, si prevede che gli studenti: sviluppino una maggiore consapevolezza emotiva, riconoscendo e denominando le principali emozioni proprie e altrui; acquisiscano strategie efficaci di regolazione emotiva, utili per affrontare situazioni di stress, frustrazione e conflitto; migliorino le competenze di empatia e ascolto attivo, favorendo relazioni interpersonali positive e rispettose; potenzino le abilità di comunicazione emotiva e assertiva, esprimendo bisogni e sentimenti in modo adeguato; manifestino comportamenti orientati alla collaborazione, al rispetto delle regole e alla gestione non violenta dei conflitti; rafforzino il benessere personale e scolastico, incrementando il senso di sicurezza, appartenenza e autostima; mostrino una maggiore motivazione all'apprendimento e una riduzione di comportamenti problematici; sviluppino competenze trasversali (soft skills) utili per la cittadinanza attiva, in coerenza con le competenze chiave europee.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

	Scienze
Biblioteche	Classica

Collaborazione con biblioteche

Per sviluppare un atteggiamento affettivo e positivo verso la lettura e per vivere il tempo trascorso in biblioteca come un tempo attivo che permette di sperimentare la magia del libro di carta, i bambini sono accompagnati, sin dalle prime classi, in biblioteca. Guidati nella scelta tra svariate proposte, gli alunni possono capire quale genere di lettura più gradiscono e gustare un momento intimo, ricco ed intenso, insieme ai compagni e agli insegnanti. Attraverso letture mirate, laboratori espressivi, incontri con gli autori si attivano momenti di riflessione su tematiche importanti, si sviluppa il pensiero critico e si migliora la capacità di scoprire e capire le emozioni delle altre persone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati attesi

Sviluppo del piacere della lettura. Arricchimento lessicale. Potenziamento competenze linguistiche e pensiero critico. Potenziamento ascolto attivo. Uso consapevole delle parole e del loro significato nel contesto. Formazione lettori competenti e consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Spettacoli teatrali

L'incontro dei bambini e dei ragazzi con gli spettacoli artistici è un valido momento educativo per arricchire le loro capacità interpretative e creative. I docenti propongono ogni anno

spettacoli adatti al piano di lavoro che permettono di far rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, storie individuali e collettive, racconti di ieri e di oggi. In questo modo si avvicinano le future generazioni a questa forma di comunicazione e a tematiche concernenti il coraggio, la viltà, l'eroismo, il vittimismo, i pregiudizi, le varie forme di discriminazione o le problematiche ambientali. La nostra scuola promuove anche la partecipazione attiva degli alunni attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali con la guida di esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e

dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

1. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nei media. Sviluppo competenza comunicative, espressive e relazionali. Competenze pratiche: Maggiore padronanza di tecniche espressive e pratiche artistiche (musica, arti figurative, cinema, ecc.). Sensibilità culturale: Incremento della consapevolezza del patrimonio culturale locale, nazionale e internazionale. Utilizzo di media e tecnologie: Abilità nell'uso di strumenti digitali per la creazione e diffusione artistica, inclusi software per editing audio/video e piattaforme multimediali. Collaborazione con istituzioni: Rafforzamento del dialogo tra scuola e istituti culturali (musei, cineteche, ecc.), attraverso progetti e percorsi integrativi. Sviluppo creativo: Capacità di sviluppare idee innovative e progetti interdisciplinari che uniscono diverse forme di espressione artistica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Sicurezza stradale

L'Istituto intende educare e formare i bambini e i ragazzi al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva. Per questo propone incontri di educazione stradale anche avvalendosi del contributo della Polizia municipale o di associazioni che operano sul territorio. Percorsi pratici in bicicletta e il rispetto delle regole durante le uscite sul territorio contribuiscono ad educare a uno stile di vita sicuro e consapevole, in strada e negli ambienti comuni in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

1. Conoscenze di base sul codice della strada Regole fondamentali: Comprensione delle principali norme del codice della strada adatte all'età (ad es., attraversamenti pedonali, segnali stradali, regole per pedoni e ciclisti). Significato della segnaletica: Familiarità con i segnali stradali principali, inclusi quelli di pericolo, obbligo e divieto. Ruoli e comportamenti: Conoscenza dei ruoli di diversi utenti della strada (pedoni, ciclisti, automobilisti) e delle loro responsabilità. 2. Sviluppo di comportamenti responsabili e sicuri Attraversamenti sicuri: Capacità di attraversare correttamente la strada in diversi contesti (strisce pedonali, semafori, incroci). Uso della bicicletta: Apprendimento delle regole per un utilizzo sicuro della bicicletta, inclusi l'uso del casco e il rispetto della segnaletica. Prevenzione dei rischi: Sviluppo di una mentalità attenta ai potenziali pericoli (ad es., attenzione ai veicoli in movimento, rispetto delle distanze). 3. Sensibilizzazione alla sicurezza stradale Rispetto degli altri: Comprensione dell'importanza di comportarsi in modo corretto per garantire la sicurezza propria e degli altri. Importanza del rispetto delle regole: Rafforzamento della consapevolezza che il rispetto delle norme stradali è essenziale per prevenire incidenti. Comportamenti virtuosi: Promozione di abitudini sicure e rispettose, come camminare sul marciapiede, guardare entrambi i lati prima di attraversare, e non distrarsi con il telefono. 4. Abilità pratiche Esercizi pratici: Applicazione concreta delle conoscenze in simulazioni o in spazi sicuri (es. percorsi stradali ricreati a scuola). Orientamento nello spazio urbano: Capacità di riconoscere e utilizzare correttamente le infrastrutture stradali (strisce pedonali, semafori, piste ciclabili). 5. Valori e cittadinanza attiva Consapevolezza civica: Promozione del rispetto delle regole come espressione di cittadinanza attiva e responsabilità collettiva. Cooperazione: Incoraggiamento alla collaborazione tra compagni e adulti per creare un ambiente stradale sicuro. 6. Prevenzione attraverso il gioco e il coinvolgimento Materiali educativi: Creazione di giochi, quiz e attività ludiche per fissare i concetti in modo divertente e coinvolgente. Collaborazione con esperti: Coinvolgimento di agenti della polizia locale, esperti di sicurezza stradale o associazioni, per lezioni pratiche e dimostrazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Sport a scuola

Nel corso dell'anno scolastico vengono proposte diverse attività sportive con il supporto di specialisti/esperti al fine di promuovere la formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea riconoscendo il continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. CORSO DI NUOTO Per le classi della scuola primaria SCI DI FONDO Per classi filtro della scuola primaria di Clusone MINIBASKET JUDO PSICOMOTRICITA' JOGA e MINDFULNESS Per la scuola primaria GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Tennis e padel a scuola per la classi seconde. Scuola Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Risultati attesi

Corso di Nuoto Classi della Scuola Primaria Sviluppo delle abilità motorie e acquatiche: Incremento delle capacità natatorie di base, come galleggiamento, respirazione e movimenti coordinati. Miglioramento della sicurezza in acqua: Aumento della consapevolezza e della sicurezza durante l'attività natatoria, anche in contesti esterni alla scuola. Educazione alla salute: Promozione del benessere fisico attraverso il nuoto come attività sportiva completa. Socializzazione e inclusione: Creazione di momenti di condivisione e collaborazione tra i compagni. Sci di Fondo Classi filtro della Scuola Primaria di Clusone Sviluppo della resistenza fisica e coordinazione: Potenziamento delle capacità motorie attraverso un'attività sportiva outdoor. Valorizzazione dell'ambiente montano: Sensibilizzazione al rispetto e alla conoscenza del territorio locale, valorizzando le risorse naturali. Incremento dell'autostima: Superamento delle difficoltà e sviluppo di una maggiore fiducia nelle proprie capacità sportive. Cultura dello sport: Approfondimento dei valori dello sport, come il fair play e la perseveranza. Minibasket Per la Scuola Primaria Apprendimento delle tecniche di base del basket: Sviluppo delle competenze motorie specifiche, come il palleggio, il tiro e il passaggio. Promozione del lavoro di squadra: Potenziamento delle abilità relazionali attraverso attività collaborative. Educazione ai valori dello sport: Favorire il rispetto delle regole, il senso di appartenenza e la gestione della competitività. Avvicinamento allo sport come stile di vita: Stimolo alla pratica sportiva continuativa anche fuori dal contesto scolastico. Giochi Sportivi Studenteschi Per la Scuola Secondaria Promozione delle discipline sportive: Offerta di esperienze sportive diversificate,

come atletica, corsa campestre e giochi di squadra. Competizione costruttiva: Sviluppo della capacità di misurarsi con gli altri in un contesto regolamentato e stimolante. Potenziale scoperta del talento sportivo: Identificazione di studenti con particolari attitudini sportive per un eventuale futuro agonistico. Crescita personale: Insegnamento della resilienza, della gestione delle emozioni e del rispetto verso gli avversari e le regole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Atelier digitale
	Aula green
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Cortili
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Piscina

Viva la frutta. Frutta e verdura all'infanzia di Piario e alla primaria di Villa d'Ogna.

Al fine di sviluppare consapevolezza, abitudini e comportamenti sani ed equilibrati, in due giorni prestabiliti della settimana e per tutto l'anno, durante l'intervallo, si crea un'occasione per l'educazione alimentare, promuovendo il consumo della frutta, della verdura o dello yogurt tra gli alunni delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini l'abitudine a mangiare la frutta giornalmente e in sostituzione delle merendine.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Sportello di consulenza e ascolto.

Allo scopo di dare supporto psicologico alle Istituzioni scolastiche per rispondere a disagi e traumi derivanti anche dall'emergenza Covid-19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico, questa istituzione scolastica ha attivato lo Sportello di Ascolto in collaborazione con il consultorio S. Gianna Beretta Molla. Lo sportello d'ascolto è uno spazio scolastico dedicato alla salute, dove studenti, genitori e docenti, tramite prenotazione, possono incontrare uno specialista e esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati attesi

Migliorare il benessere psico-fisico delle varie componenti della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Uscite sul territorio

Le scuole dell'Istituto promuovono frequentemente nel corso dell'anno uscite sul territorio della durata di poche ore o di una intera mattinata. In queste occasioni gli alunni sperimentano il contatto diretto con specifiche realtà del territorio: mostre, musei, edifici, fattorie, aziende, enti e istituzioni o semplici passeggiate con finalità ecologiche. Tali attività hanno lo scopo di promuovere una vera educazione al territorio inteso come spazio vissuto da conoscere, valorizzare, salvaguardare e sensibilizzare e nell'ottica della costruzione di una cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

. Ampliamento delle conoscenze e competenze interdisciplinari Conoscenza del patrimonio locale: Familiarizzazione con i monumenti, la storia, le tradizioni e le risorse naturali del territorio. Collegamenti interdisciplinari: Sviluppo di competenze in storia, geografia, scienze naturali e arte attraverso l'esplorazione diretta di luoghi significativi (es. musei, parchi, siti storici). Orientamento e geografia: Capacità di orientarsi nel territorio utilizzando mappe o segnali, sviluppando una maggiore consapevolezza spaziale. 2. Sviluppo di competenze sociali e relazionali Collaborazione: Rafforzamento delle abilità di lavorare in gruppo, rispettando regole e ruoli durante l'uscita. Autonomia: Miglioramento delle capacità organizzative personali (ad es., preparazione dello zaino, gestione del tempo e delle proprie cose). Comunicazione: Incentivare il dialogo e la condivisione di osservazioni ed esperienze con i compagni e gli adulti accompagnatori. 3. Sensibilizzazione al rispetto del patrimonio e dell'ambiente Rispetto per i beni culturali: Consapevolezza dell'importanza di tutelare e valorizzare i monumenti, i musei e i luoghi visitati. Educazione ambientale: Capacità di osservare e apprezzare gli ecosistemi locali, sviluppando atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente (es. no allo spreco, rispetto della flora e fauna). Impegno civico: Stimolare un senso di appartenenza al proprio territorio e la volontà di contribuire alla sua cura. 4. Esperienze pratiche e multisensoriali Apprendimento diretto: Sperimentazione pratica di concetti teorici attraverso attività sul campo, come l'osservazione di specie naturali, l'esplorazione di luoghi storici o laboratori didattici. Stimolazione sensoriale: Sviluppo delle capacità di osservare, ascoltare, toccare, annusare e, dove appropriato, assaggiare, per un apprendimento coinvolgente e multisensoriale. 5. Promozione di comportamenti responsabili Sicurezza e regole: Interiorizzazione delle regole di comportamento in ambienti esterni e di gruppo (es. camminare in fila, rispettare il silenzio in certi contesti, seguire le indicazioni degli adulti). Rispetto degli altri: Rafforzamento della consapevolezza dell'importanza di rispettare compagni, insegnanti e persone incontrate durante le uscite. 6. Sviluppo di curiosità e motivazione all'apprendimento Stimolo alla scoperta: Potenziamento del desiderio di esplorare e conoscere il mondo circostante. Connessione con il vissuto personale: Collegamento tra le esperienze scolastiche e la vita quotidiana degli studenti, rendendo l'apprendimento più significativo e motivante.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Viaggi di integrazione culturale

Durante l'esperienza scolastica agli alunni delle scuole primarie vengono proposti viaggi d'integrazione culturale, di una giornata, presso città d'arte, luoghi di interesse storico, geografico, paesaggistico, scientifico e/o artistico, a cui partecipano gruppi classe di età omogenea oppure bambini dell'intero plesso

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Risultati attesi sul piano educativo e didattico Consolidamento e approfondimento delle conoscenze disciplinari attraverso l'esperienza diretta Sviluppo della capacità di osservazione, analisi e rielaborazione delle informazioni Collegamento tra contenuti teorici e contesto reale Risultati attesi sul piano formativo e personale Sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità Rafforzamento dell'autocontrollo e del rispetto delle regole condivise Crescita della consapevolezza di sé e del proprio ruolo all'interno del gruppo Risultati attesi sul piano relazionale e sociale Miglioramento delle relazioni interpersonali e del clima di gruppo Sviluppo delle competenze di collaborazione e cooperazione Potenziamento del rispetto reciproco e della

convivenza civile Risultati attesi sul piano della cittadinanza Educazione alla legalità e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale Sviluppo del senso di appartenenza al territorio e alla comunità Promozione di comportamenti responsabili e sostenibili Risultati attesi sul piano dell'inclusione Partecipazione attiva di tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità Valorizzazione delle esperienze condivise come strumento di inclusione Rafforzamento delle competenze sociali anche negli studenti con bisogni educativi speciali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

English for everybody

Dal 2017 l'I. C. di Clusone fa parte della rete di scuole "English for everybody" che prevede l'accoglienza di uno studente madrelingua inglese nelle proprie classi per un trimestre. Le classi ospitanti sono le quinte delle tre scuole primarie e le terze della scuola secondaria. L'attività svolta non è solo legata alla disciplina linguistica, infatti la compresenza in classe con diversi insegnanti permette una prima introduzione dell'attività CLIL (content and language integrated learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati attesi

Il progetto "English for Everybody" mira a potenziare le competenze linguistiche degli studenti in un contesto inclusivo e motivante. Ecco i risultati attesi: 1. Miglioramento delle competenze linguistiche Listening (Ascolto): Maggiore comprensione di messaggi orali in lingua inglese, sia semplici che di media complessità, attraverso l'esposizione a dialoghi, canzoni, storie e audio autentici. Speaking (Produzione orale): Capacità di esprimersi in maniera semplice e chiara, formulando frasi e rispondendo a domande su argomenti familiari (es. presentarsi, descrivere oggetti, parlare di attività quotidiane). Reading (Lettura): Comprensione di testi brevi e semplici (es. storie, istruzioni, cartelli) sviluppando il vocabolario di base. Writing (Scrittura): Produzione di brevi frasi o testi semplici (es. biglietti, descrizioni, liste), utilizzando strutture grammaticali e parole apprese. 2. Sviluppo della fiducia e motivazione nell'uso della lingua Autostima linguistica: Superamento della paura di sbagliare attraverso attività ludiche, collaborative e coinvolgenti. Motivazione: Aumento dell'interesse per la lingua inglese grazie a giochi, canzoni, video e situazioni reali. Coinvolgimento: Partecipazione attiva da parte di tutti, inclusi studenti con difficoltà di apprendimento o provenienti da contesti multiculturali. 3. Abilità interculturali Consapevolezza culturale: Familiarità con aspetti culturali dei paesi anglofoni (tradizioni, cibo, festività, ecc.), stimolando il rispetto e l'apertura verso altre culture. Dialogo interculturale: Capacità di interagire con persone di altre nazionalità utilizzando la lingua inglese come mezzo di comunicazione universale. 4. Competenze trasversali Collaborazione: Sviluppo di capacità di

lavorare in gruppo per risolvere problemi o svolgere attività (es. giochi di ruolo, progetti collaborativi in inglese). Creatività: Produzione di lavori originali, come cartelloni, storie brevi o presentazioni, utilizzando l'inglese. Problem solving: Applicazione della lingua per gestire situazioni quotidiane o simulate (es. chiedere informazioni, seguire istruzioni). 5. Inclusione e accessibilità Accessibilità linguistica: Creazione di percorsi didattici adattati alle diverse esigenze degli studenti, valorizzando i progressi individuali. Partecipazione per tutti: Favorire il coinvolgimento anche degli studenti con BES/DSA o con difficoltà nell'apprendimento della lingua, attraverso materiali visivi, attività pratiche e strumenti digitali. 6. Preparazione per il futuro Competenze utili: Sviluppo di abilità linguistiche che possono essere applicate in contesti futuri (viaggi, studio, comunicazione online). Inizio dell'autonomia: Capacità di utilizzare strumenti digitali e risorse online (dizionari, app, piattaforme) per continuare l'apprendimento dell'inglese in modo autonom

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Pet therapy

Da alcuni anni l'Istituto Comprensivo svolge questo progetto rivolto in particolare ai bambini certificati. In primavera viene a scuola un esperto con alcuni cani addestrati e vengono proposte diverse attività in base alle esigenze degli alunni. Le attività possono essere mirate solo sul singolo alunno o prevedere momenti con il piccolo gruppo, lavorando su diversi aspetti come quelli emotivi, educativi, didattici... Questo progetto coinvolge la scuola dell'infanzia di Piario, le scuole Primarie di Clusone, Villa d'Ogna e Piario e la scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Risultati attesi

presa di coscienza delle proprie emozioni; migliorare la propria autostima; migliorare la concentrazione; migliorare l'attenzione; migliorare l'interazione sociale.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Educazione affettiva e sessuale

Premettendo che l'educazione sessuale e affettiva inizia fin dall'infanzia ed è un processo che dura tutta la vita, si individuano la classe quinta della Scuola Primaria e la classe terza della Scuola Secondaria come target di riferimento per un percorso tenuto da specialisti esterni, con la finalità di favorire il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili, il rispetto per i valori, i sentimenti e il corpo degli altri, e di trasmettere un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità e del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni

per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati attesi

. Consapevolezza e rispetto per il proprio corpo Autoconsapevolezza fisica ed emotiva: Gli studenti acquisiscono una comprensione positiva e rispettosa del proprio corpo, dei cambiamenti che avvengono durante la crescita e delle emozioni che li accompagnano. Accettazione della diversità: Riconoscimento e rispetto delle diversità fisiche, sessuali e di genere, promuovendo un ambiente inclusivo. 2. Sviluppo di relazioni affettive sane Comunicazione positiva: I ragazzi imparano a riconoscere e a esprimere i propri sentimenti in modo chiaro e rispettoso, sia nelle relazioni familiari che tra pari. Rispetto reciproco: Comprensione dei concetti di consenso, rispetto dei confini personali e rispetto per le emozioni e i desideri degli altri, prevenendo comportamenti violenti o manipolativi. Gestione dei conflitti: Capacità di gestire in modo costruttivo i conflitti e le incomprensioni nelle relazioni affettive. 3. Conoscenza e prevenzione dei rischi legati alla sessualità Educazione alla sessualità responsabile: Fornire agli studenti informazioni corrette riguardo la sessualità, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST), la contraccezione e la sessualità protetta. Prevenzione della violenza sessuale: Educazione al rispetto dei diritti e delle libertà individuali, sensibilizzazione su come riconoscere e prevenire situazioni di abuso o violenza sessuale. Consapevolezza dei cambiamenti corporei: Fornire ai ragazzi le informazioni necessarie per affrontare il periodo della pubertà in modo sereno e consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Prevenzione del bullismo

Un ruolo centrale per contrastare e prevenire il fenomeno del bullismo è rivestito dalla scuola: la scuola è un territorio ad alto rischio, ma è un luogo che può sviluppare, proprio partendo dal suo specifico che è l'apprendimento, una efficace strategia preventiva, anche interagendo con altre figure educative del territorio. Per questo vengono attivati nella Scuola Secondaria due moduli relativi a un tema tanto importante in età preadolescenziale: in prima il progetto mira

soprattutto a far conoscere la differenza tra conflitto e bullismo, ad acquisire una terminologia specifica di base e a stimolare la riflessione sulle proprie modalità di riconoscimento e gestione del conflitto e di reazione ai comportamenti dell'altro; nella classe seconda il percorso continua ad approfondire il fenomeno del bullismo e le sue caratteristiche specifiche, distinguendone i ruoli (vittima, bullo, spettatore) e il rispettivo profilo attraverso l'analisi di casi concreti vicini alla realtà dei ragazzi; affronta inoltre le varie forme in cui il fenomeno si presenta, tra cui il pericoloso e diffuso cyberbullismo, trovando possibili strategie concrete di soluzione. Anche la Scuola Primaria attua percorsi di sensibilizzazione alla tematica del bullismo attraverso la visione di film e relativa analisi e discussione, incontri con esperti, partecipazione a concorsi e produzione di elaborati testuali, grafici e multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di

programmazione.

Risultati attesi

Un progetto di prevenzione del bullismo nella scuola primaria e secondaria mira a creare un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, promuovendo comportamenti positivi tra gli studenti. Di seguito i risultati attesi: 1. Consapevolezza del fenomeno del bullismo Definizione e riconoscimento: Gli studenti comprendono cos'è il bullismo, incluse le sue varie forme (fisico, verbale, psicologico, cyberbullismo) e sanno riconoscerne i segnali. Empatia verso le vittime: Sviluppo della capacità di identificarsi con le emozioni e le esperienze di chi subisce atti di bullismo, riducendo l'indifferenza o il sostegno passivo. Distinzione tra conflitti normali e bullismo: Comprensione delle differenze tra disaccordi occasionali e comportamenti sistematici di prevaricazione. 2. Promozione di comportamenti positivi Rispetto reciproco: Rafforzamento di atteggiamenti basati sull'inclusione, la gentilezza e il rispetto delle differenze. Responsabilità individuale: Gli studenti imparano a riconoscere il loro ruolo attivo nel creare un ambiente rispettoso, sia come individui che come membri di un gruppo. Interventi positivi: Maggiore disponibilità a intervenire come spettatori in modo costruttivo, segnalando episodi di bullismo agli adulti. 3. Miglioramento delle competenze sociali Gestione dei conflitti: Sviluppo di abilità per risolvere i conflitti in modo pacifico e rispettoso, favorendo il dialogo. Lavoro di squadra: Miglioramento della collaborazione e della capacità di relazionarsi in modo positivo con i compagni. Autocontrollo: Incremento delle abilità di gestire le proprie emozioni, specialmente rabbia o frustrazione, evitando reazioni aggressive. 4. Creazione di un clima scolastico sicuro e inclusivo Riduzione degli episodi di bullismo: Aumento della percezione di sicurezza tra gli studenti, con una diminuzione di comportamenti aggressivi e prevaricatori. Coinvolgimento attivo della comunità scolastica: Maggiore collaborazione tra insegnanti, studenti e genitori per promuovere una cultura scolastica basata sulla prevenzione. Valorizzazione delle differenze: Promozione del rispetto per la diversità culturale, fisica, emotiva e sociale all'interno del gruppo classe. 5. Consapevolezza del ruolo degli adulti Maggiore fiducia: Gli studenti imparano a rivolgersi agli adulti di riferimento (insegnanti, genitori) in caso di situazioni problematiche. Supporto educativo: Gli insegnanti acquisiscono strumenti per identificare e gestire dinamiche di bullismo, creando ambienti di apprendimento sereni. Collaborazione scuola-famiglia: I genitori sono sensibilizzati e coinvolti nel promuovere comportamenti positivi e nel riconoscere i segnali di disagio. 6. Utilizzo di strumenti e metodi preventivi Attività formative: Partecipazione attiva degli studenti a laboratori, giochi di ruolo e discussioni che promuovano la consapevolezza e il rispetto. Uso dei media: Sviluppo di competenze per un uso sicuro e responsabile della tecnologia, prevenendo fenomeni di cyberbullismo. Creazione di spazi di

dialogo: Organizzazione di momenti regolari per discutere emozioni, conflitti e valori, favorendo la comunicazione aperta. Obiettivo finale: Gli studenti sviluppano una cultura del rispetto e della solidarietà, rendendo l'ambiente scolastico un luogo in cui tutti si sentano accolti e valorizzati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Informatica
Biblioteche	Classica

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Come si può leggere nel suo Statuto il CCR "è un organismo, con funzioni propositive e consultive, previsto dall'Amministrazione comunale (Art. 16 dello Statuto del Comune di Clusone) e istituito dalla Scuola per stimolare la partecipazione dei ragazzi alla propria comunità, favorendo la capacità di formulare proposte per migliorare gli aspetti della vita quotidiana". Esso rappresenta tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado e si ispira ai valori della libertà, dell'uguaglianza, della democrazia e della solidarietà, operando tramite pareri o richieste d'informazioni nei confronti degli organi comunali, su temi che riguardano la vita dei ragazzi. Ultimamente si è inoltre scelto di rimettere al centro la figura del consigliere come studente che affronta un percorso per apprendere e far crescere le competenze necessarie per fare "politica" e occuparsi del bene comune. E' un'esperienza quindi che non ha come unico obiettivo la realizzazione di un programma elettorale o di iniziative ed eventi concreti pensati senza spirito critico né profonda condivisione. Il progetto infatti si propone anche un obiettivo formativo: far capire che il consigliere deve farsi carico di riflessioni su temi attuali, provare a condividerli, discuterli sostenendo un'idea nel confronto con gli altri. Centrale

è però la ricaduta che l'esperienza del CCR deve avere su tutte le classi: ogni consigliere si allena ad affrontare un tema e la relativa discussione durante le sedute del Consiglio, ma poi deve essere capace di riportare e continuare la discussione all'interno della propria classe. Per questo è fondamentale la disponibilità di tutti i docenti a farsi coinvolgere e favorire la partecipazione degli studenti, lasciando loro spazio per il confronto e la condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

L'istituzione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita comunitaria, favorendo il senso civico, la responsabilità e la capacità di collaborazione. Ecco i risultati attesi: 1. Sviluppo della cittadinanza attiva e democratica Consapevolezza dei diritti e doveri: Comprensione dei principi della democrazia, del funzionamento delle istituzioni e del ruolo del cittadino. Partecipazione consapevole: Maggiore coinvolgimento nei processi decisionali della comunità scolastica e locale. Assunzione di responsabilità: Sviluppo del senso di responsabilità nella rappresentanza dei bisogni e delle idee dei coetanei. 2. Potenziamento delle competenze sociali e relazionali Capacità di dialogo: Miglioramento delle abilità di ascolto e confronto costruttivo, rispettando le opinioni altrui. Lavoro di squadra: Sviluppo di capacità collaborative per elaborare e attuare progetti condivisi. Leadership positiva: Potenziamento delle competenze di guida e coordinamento, valorizzando il contributo di ogni partecipante. 3. Promozione di valori civici Rispetto per la diversità: Comprensione dell'importanza di includere punti di vista differenti nella costruzione di soluzioni comuni. Cura dei beni comuni: Sensibilizzazione verso la tutela e il rispetto di spazi pubblici, risorse ambientali e patrimonio culturale. Solidarietà: Promozione di iniziative che favoriscano il supporto reciproco e l'inclusione sociale. 4. Sviluppo delle competenze progettuali Ideazione e pianificazione: Capacità di proporre idee, definire obiettivi e pianificare progetti concreti per migliorare la comunità scolastica e locale. Gestione delle risorse: Comprensione del valore di risorse come tempo, materiali e finanziamenti, sviluppando un approccio responsabile alla loro gestione. Valutazione dei risultati: Apprendimento dell'importanza di monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative intraprese. 5. Conoscenze sulle istituzioni e sulla vita amministrativa Ruoli istituzionali: Familiarità con il funzionamento del Comune e delle sue articolazioni (sindaco, consiglio comunale, assessori, ecc.). Simulazione della realtà istituzionale: Esperienza diretta dei processi democratici, come la formulazione di proposte, la votazione e l'organizzazione di incontri ufficiali. Relazione con le autorità: Capacità

di dialogare con rappresentanti istituzionali, comprendendo il ruolo della politica al servizio della comunità. 6. Educazione alla sostenibilità e al bene comune Progetti ambientali: Realizzazione di iniziative volte a migliorare l'ambiente scolastico o urbano (es. cura di parchi, campagne di riciclo). Iniziative culturali e sociali: Proposte per valorizzare la cultura locale, rafforzare i legami sociali e migliorare la qualità della vita. Promozione della legalità: Sensibilizzazione sul rispetto delle regole e sull'importanza della convivenza civile. 7. Empowerment personale e scolastico Autostima: Incremento della fiducia in sé stessi attraverso l'esperienza di partecipazione e realizzazione di progetti concreti. Coinvolgimento attivo: Sviluppo di un senso di appartenenza alla scuola e alla comunità, trasformando i ragazzi in attori di cambiamento. Orientamento futuro: Stimolo a interessarsi alla vita civica, preparando gli studenti a futuri ruoli di responsabilità nella società. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi non solo contribuisce a formare cittadini più consapevoli e partecipi, ma migliora il legame tra scuola, famiglia e istituzioni, favorendo una crescita personale e collettiva.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Orto lieto

La Scuola Secondaria di Clusone ha partecipato al bando della Regione Lombardia per la creazione di un orto didattico all'interno della scuola. Grazie al finanziamento ricevuto, ha acquistato una serra e le attrezzature necessarie alla coltivazione: sistema d'irrigazione, teli pacciamanti, concime stallatico, vanghe, rastrelli, zappe. Con la supervisione di un orticoltore, il docente referente del progetto coinvolge soprattutto studenti con bisogni educativi speciali nella cura e nella gestione dell'orto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto Orto Lieto, la scuola si propone di conseguire i seguenti risultati attesi: Sviluppo del senso di responsabilità e della cura dei beni comuni, attraverso la gestione condivisa dell'orto scolastico e il rispetto delle regole concordate. Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, favorendo la partecipazione, la collaborazione e il lavoro di gruppo. Crescita della consapevolezza ambientale, mediante la conoscenza dei cicli naturali, della stagionalità, della biodiversità e delle pratiche di coltivazione sostenibile. Promozione di comportamenti ecosostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le Linee guida 2024 per l'Educazione civica. Educazione alla salute e al benessere, attraverso la conoscenza di una corretta alimentazione, del valore dei prodotti naturali e del legame tra cibo, ambiente e qualità della vita. Sviluppo di competenze trasversali (autonomia, problem solving, spirito di iniziativa, rispetto dei tempi e dei ruoli). Rafforzamento del legame scuola–territorio, valorizzando risorse locali, tradizioni e buone pratiche. Inclusione e partecipazione attiva di tutti gli alunni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle diverse abilità e potenzialità individuali. Miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Giochi Sportivi Studenteschi

Si conferma anche l'attivazione dell'Istituto come Centro Sportivo Studentesco con la conseguente partecipazione degli studenti della Scuola Secondaria ai Giochi Sportivi Studenteschi. La scuola organizza in particolare la fase d'Istituto per l'atletica leggera e la corsa campestre; accompagna poi la squadra nelle fasi distrettuali, provinciali ed eventualmente regionali e nazionali anche per le discipline di sci alpino e sci nordico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Sviluppare abilità motorie(coordinazione, equilibrio, forza e resistenza) e abilità trasversali come lavoro di squadra,leadership, gestione emozioni e fair play e rispetto delle regole.

Destinatari	Altro

La Gazzetta dello studente

Su proposta del CCR si realizza, con cadenza mensile, "La Gazzetta dello studente", un giornalino on-line che raccoglie esperienze, contributi e diversi materiali di tutti i plessi dell'I.C. di Clusone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Risultati attesi

Valorizzare la creatività dello studente attraverso la scrittura di scopo. Promuovere il lavoro di squadra. Sviluppare competenze linguistiche e digitali. Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Life skills training

Il progetto mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. Si interviene sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) o a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Migliorare il benessere psico-fisico e migliorare la capacità di affrontare la quotidianità e aumentare l'autostima. Resistenza ai comportamenti a rischio.

Giornata della memoria

In occasione del 27 gennaio, i docenti promuovono una serie di iniziative legate al ricordo della Shoa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Creare una serie di valori condivisi che possano favorire la comune convivenza civile e il rispetto degli altri.

Giornata dell'unità d'Italia

In occasione del 4 novembre in collaborazione con il gruppo alpini di Clusone vengono promosse iniziative indirizzate sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria per rinsaldare i valori della pace, della fratellanza uniti al ricordo dei caduti nelle varie guerre mondiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e

dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Consapevolezza del passato per evitare che possa ripetersi nel futuro.

Destinatari	Gruppi classe

Coding e robotica

Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità logico-matematiche.

Destinatari	Gruppi classe

Sportello recupero carenze formative

Lo sportello è dedicato agli alunni della secondaria con carenze formative evidenziate dai risultati al termine del primo quadrimestre e all'approssimarsi dello scrutinio finale. I docenti metteranno a disposizione un pacchetto di ore, da svolgere in orario extra-scolastico, per piccoli gruppi di alunni che lavoreranno in orizzontale (classi prime, seconde e terze) con lo scopo di recuperare le carenze formative evidenziate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di

programmazione.

Risultati attesi

Consentire a tutti gli alunni il successo formativo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività alternative all'IRC

Gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di IRC e che scelgono di rimanere a scuola saranno coinvolti in attività di recupero, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sviluppo dei comportamenti responsabili relativi alla legalità, al rispetto ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Risultati attesi

Consentire agli studenti il successo formativo.

Risorse professionali	Interno

Progetto istruzione domiciliare

Il progetto riconosce agli studenti che non possono frequentare per gravi motivi di salute per almeno 30 giorni un servizio scolastico a domicilio per 4/5 ore settimanali con docenti che si rendono disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati attesi

Recupero degli apprendimenti e benessere psico-fisico dello studente attraverso obiettivi misurabili a raggiungibili garantendo la continuità didattica.

Destinatari	Gruppi classe

Progetti educativi intergenerazionali: bambini e anziani insieme per costruire comunità solidali.

Creare attività condivise che valorizzino la saggezza degli anziani e l'energia dei più giovani ,sulla base di uno scambio di esperienze e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati a distanza

Priorità

Superamento delle criticita' organizzative strutturali per garantire la coerenza curricolare (verticale e orizzontale).

Traguardo

Attivare il 100 % della Progettazione per Dipartimenti Disciplinari nella Secondaria e implementare la Continuita' Verticale strutturale (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) utilizzando la quota di autonomia oraria non destinata e le ore di programmazione.

Risultati attesi

Trasmissione di valori e saperi tradizionali e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità.

Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo critico dell'intelligenza artificiale.

Organizzazione di corsi per l'utilizzo di software grafici(Canva...) e utilizzo dell'intelligenza artificiale in modo etico e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali e ottimizzazione del lavoro mediante la creazione di presentazioni digitali in modo chiaro e accattivante. Sviluppare il pensiero critico e il codice etico rispetto all'utilizzo dell' A.I.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Corso di preparazione alla certificazione internazionale A2 della lingua inglese – Classi terze secondaria

Il corso, della durata complessiva di 30 ore, è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e si svolgerà nel secondo quadrimestre. L'obiettivo è consolidare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti al fine di prepararli al conseguimento della certificazione internazionale di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Le attività didattiche saranno incentrate sullo sviluppo equilibrato delle quattro abilità linguistiche (listening, reading, speaking e writing) attraverso esercitazioni guidate, simulazioni di prove d'esame, attività comunicative e cooperative. Particolare attenzione sarà dedicata all'ampliamento del lessico, al consolidamento delle strutture grammaticali e al miglioramento della produzione orale. Il corso favorirà inoltre l'autonomia nello studio, la motivazione

all'apprendimento della lingua straniera e la familiarizzazione con la tipologia delle prove di certificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della valutazione e riconoscimento formale del merito e dell'eccellenza.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti all'Esame di Stato nella fascia di sufficienza (6/7), aumentando la percentuale di studenti che ottengono votazioni pari o superiori a 8 di almeno 5 punti percentuali (dal 38,9% al 43,9% o piu') entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.Armonizzazione e innalzamento degli apprendimenti in Inglese. 2.Valorizzazione e coerenza del merito. 3. Omogeneita' e validazione curricolare.

Traguardo

Ridurre la variabilita' tra le classi in Inglese V Primaria. 2. Raggiungere o superare il punteggio medio regionale in Inglese Listening e Reading (V Primaria e III Secondaria). 3.Attivare Dipartimenti disciplinari* Estendere prove parallele/comuni per garantire coerenza metodologica. 4..Aumentare del 10% gli alunni con votazione finale 9-10.

Risultati attesi

Al termine del corso gli alunni saranno in grado di: comprendere e utilizzare espressioni e strutture linguistiche di livello A2; migliorare le competenze nelle quattro abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta); interagire in semplici situazioni comunicative della vita quotidiana; affrontare con maggiore sicurezza e consapevolezza le prove della certificazione internazionale A2; acquisire un metodo di studio più efficace e maggiore autonomia nell'apprendimento della lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PIARIO - BGAA80601L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente opera in modo collegiale per garantire la qualità dell'offerta formativa, la coerenza educativa e l'efficacia dei percorsi di apprendimento. La valutazione si basa sui seguenti criteri: Collaborazione e lavoro collegiale Partecipazione attiva alle riunioni di team, consigli di classe e dipartimenti Condivisione di obiettivi educativi, metodologie e strumenti di valutazione Capacità di confronto costruttivo e di assunzione di decisioni condivise Progettazione didattica Coerenza tra progettazione, attività svolte e obiettivi formativi Attenzione alla verticalità del curricolo e alla continuità educativa Integrazione di metodologie inclusive e innovative Gestione dei processi educativi Coordinamento efficace delle attività didattiche Monitoraggio sistematico dei progressi degli studenti Capacità di intervenire con strategie di recupero e potenziamento Relazione con famiglie e territorio Comunicazione chiara, trasparente e collaborativa Partecipazione a iniziative di rete e progetti territoriali

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è valutato in modo trasversale e interdisciplinare, in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Conoscenze Comprensione dei principi fondamentali della Costituzione Conoscenza delle regole di convivenza civile e delle istituzioni Consapevolezza dei temi legati alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e ai diritti umani Competenze Applicazione delle regole nel contesto scolastico e sociale Capacità di partecipare in modo responsabile e attivo alla vita della comunità Utilizzo consapevole e critico degli strumenti digitali Atteggiamenti e comportamenti Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente Senso di

responsabilità e legalità Disponibilità al dialogo, alla cooperazione e alla solidarietà La valutazione concorre alla valutazione finale dello studente, secondo criteri condivisi dal Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali costituiscono un elemento fondamentale del processo educativo e della crescita personale dello studente. Relazione con i pari Capacità di collaborare e lavorare in gruppo Rispetto dei ruoli, delle opinioni e delle diversità Gestione positiva dei conflitti Relazione con gli adulti Rispetto delle figure di riferimento Capacità di ascolto e di accettazione delle regole Comunicazione adeguata al contesto Autoregolazione emotiva Controllo delle emozioni e dei comportamenti Consapevolezza delle proprie azioni e delle loro conseguenze Capacità di assumersi responsabilità personali Partecipazione alla vita scolastica Interesse e coinvolgimento nelle attività proposte Contributo positivo al clima di classe Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CLUSONE - BGIC80600Q

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Che cos'è per noi la valutazione? La valutazione nella scuola del Primo Ciclo assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per questa ragione deve puntare prioritariamente sul riconoscimento dei progressi fatti, valorizzandoli per sostenere la motivazione all'apprendere, piuttosto che su quanto ancora non è stato raggiunto. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio docenti per quanto riguarda le modalità e i tempi di somministrazione, gli indicatori e i criteri di misurazione. La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati dal Curricolo, insieme alle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti nel corso delle attività didattiche, consente il costante monitoraggio del percorso di

ciascuno studente e permette interventi mirati di supporto all'apprendimento, stabiliti dal team docenti. Oggettività, imparzialità e trasparenza sono i principi fondamentali su cui si basa la valutazione, la quale però deve sempre considerare l'unicità di ogni singolo alunno, le sue potenzialità e difficoltà, differenziandosi dalla mera misurazione, procedimento basato su criteri esclusivamente oggettivi. La valutazione pertanto deve essere: - OGGETTIVA: basata su prove di verifica misurabili - FORMATIVA: volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento e a evidenziare e promuovere le capacità e le competenze degli alunni. La valutazione si propone anche le seguenti finalità: - responsabilizzare gli alunni - renderli parte attiva nel processo di apprendimento - stimolarli ad intraprendere un percorso di autovalutazione - orientare le scelte future (dalle Linee guida per la valutazione degli apprendimenti, Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020). La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: [...] si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni , per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. CLUSONE - BGMM80601R

Criteri di valutazione comuni

Che cos'é per noi la valutazione?
La valutazione nella scuola del Primo Ciclo assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
Per questa ragione deve puntare prioritariamente sul riconoscimento dei progressi fatti, valorizzandoli per sostenere la motivazione all'apprendere, piuttosto che su quanto ancora non è stato raggiunto.
Ai docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio docenti per quanto riguarda le modalità e i tempi di somministrazione, gli indicatori e i criteri di misurazione.
La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo coerenti con gli obiettivi e i

traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati dal Curricolo, insieme alle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti nel corso delle attività didattiche, consente il costante monitoraggio del percorso di ciascuno studente e permette interventi mirati di supporto all'apprendimento, stabiliti dal team docenti.
Oggettività, imparzialità e trasparenza sono i principi fondamentali su cui si basa la valutazione, la quale però deve sempre considerare l'unicità di ogni singolo alunno, le sue potenzialità e difficoltà, differenziandosi dalla mera misurazione, procedimento basato su criteri esclusivamente oggettivi.
La valutazione pertanto deve essere:
- OGGETTIVA: basata su prove di verifica misurabili
- FORMATIVA: volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento e a evidenziare e promuovere le capacità e le competenze degli alunni
La valutazione si propone anche le seguenti finalità:
- responsabilizzare gli alunni
- renderli parte attiva nel processo di apprendimento
- stimolarli ad intraprendere un percorso di autovalutazione
- orientare le scelte future

Le misurazioni delle prove oggettive verranno valutate secondo le percentuali espresse nella rubrica in allegato.

Allegato:

SEGNATURA_1740053023_firmato_1740053022_Corrispondenza_tra_voto_e_percentuale_aggiornamento_feb (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'Educazione civica. La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è espressione di un processo collegiale e tiene conto del percorso formativo complessivo dello studente. Contributo collegiale. Ogni docente del team o del Consiglio di classe che ha svolto attività e/o ore di Educazione civica fornisce elementi di valutazione, desunti da: osservazioni sistematiche sul comportamento e sulla partecipazione; attività svolte in classe e/o in contesti laboratoriali; elaborati, prove strutturate o semistrutturate; contributi individuali e di gruppo nell'ambito dei percorsi interdisciplinari. Ruolo del docente coordinatore. Il docente coordinatore dell'Educazione

civica raccoglie e sintetizza gli elementi valutativi forniti dai docenti coinvolti e, sulla base delle osservazioni condivise dell'intero Consiglio di classe, propone il voto finale in decimi in sede di scrutinio periodico e finale. La valutazione tiene conto del livello di acquisizione delle conoscenze, dello sviluppo delle competenze civiche e dei comportamenti responsabili, in coerenza con i traguardi di competenza previsti dal curricolo di istituto e dalle Linee guida 2024.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio (sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) ed è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.
Per la valutazione del giudizio di comportamento si prenderanno in considerazione le seguenti voci dedotte dagli obiettivi trasversali, approvate dal Collegio docenti e declinate nella rubrica in allegato:
- Rispetto della propria persona, degli altri, del proprio materiale, dell'ambiente scolastico
- Socializzazione

Allegato:

SEGNATURA_1740053023_firmato_1740053022_Rubrica-di-valutazione-comportamento_secondaria_aggiornamento_L.150-2024 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dal D.Lgs n°62 del 2017, la non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza per la secondaria dai docenti in caso di carenze gravi e diffuse a livello didattico e comportamentale, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tali da pregiudicare l'inserimento nella classe successiva; saranno inoltre considerati l'impegno, la partecipazione e la frequenza.
Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009).
Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze

dovute alle seguenti motivazioni:
a) ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione comprensivo del successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
b) motivi di salute che impediscono la frequenza, certificati dal medico curante;
c) terapie e/o cure programmate e documentabili;
d) assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
e) eccezionali motivi familiari o personali documentati (rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali...).
Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo tiene conto del percorso triennale alla scuola secondaria ed è calcolato sommando il 25% della media dei voti del secondo quadrimestre dei primi due anni con il 50% della media dei voti del secondo quadrimestre del terzo anno.

Criteri per la valutazione delle competenze disciplinari

Al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I° grado i docenti certificano le competenze e il passaggio al successivo ordine di scuola.
La certificazione delle competenze viene tramessa alla Scuola Secondaria di II° grado scelta dall'alunno.
Dall'a.s. 2015/2016 l'I.C. di Clusone sta sperimentando forme di valutazione per competenze, proponendo compiti autentici anche progettati per classi parallele. L'uso di rubriche valutative consente la compilazione della Certificazione delle Competenze al termine dell'Esame di Stato del primo Ciclo d'istruzione. Dal 2018 una parte di quest'ultima certificazione è compilata dall'Invalsi.

La valutazione degli alunni DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di classe.

La valutazione degli alunni con disabilità

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mostrare il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati oppure differenziata. La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni neo arrivati in Italia

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto che privilegia la valutazione formativa, si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra, occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

L'esame di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 e gli articoli 2 e 3 del Decreto Ministeriale n. 218 dell'11 novembre 2025 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione. Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età. Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età. Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria. L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria. I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza. La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma, entro il 30 aprile dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione. Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della Commissione esaminatrice.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA CLUSONE - BGEE80601T

SCUOLA PRIMARIA PIARIO - BGEE80602V

SCUOLA PRIMARIA VILLA D'OGNA - BGEE80603X

Criteri di valutazione comuni

Che cos'è per noi la valutazione? La valutazione nella scuola del Primo Ciclo assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per questa ragione deve puntare prioritariamente sul riconoscimento dei progressi fatti, valorizzandoli per sostenere la motivazione all'apprendere, piuttosto che su quanto ancora non è stato raggiunto. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio docenti per quanto riguarda le modalità e i tempi di somministrazione, gli indicatori e i criteri di misurazione. La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati dal Curricolo, insieme alle osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti nel corso delle attività didattiche, consente il costante monitoraggio del percorso di ciascuno studente e permette interventi mirati di supporto all'apprendimento, stabiliti dal team docenti. Oggettività, imparzialità e trasparenza sono i principi fondamentali su cui si basa la valutazione, la quale però deve sempre considerare l'unicità di ogni singolo alunno, le sue potenzialità e difficoltà, differenziandosi dalla mera misurazione, procedimento basato su criteri esclusivamente oggettivi. La valutazione pertanto deve essere: - OGGETTIVA: basata su prove di verifica misurabili - FORMATIVA: volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento e a evidenziare e promuovere le capacità e le competenze degli alunni. La valutazione si propone anche le seguenti finalità: - responsabilizzare gli alunni - renderli parte attiva nel processo di apprendimento - stimolarli ad intraprendere un percorso di autovalutazione - orientare le scelte future (dalle Linee guida per la valutazione degli apprendimenti, Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020). La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: [...] si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni , per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Allegato:

SEGNATURA_1763721050_firmato_1763721049_Declinazione_giudizi_scuola_primaria. (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola primaria è parte integrante della valutazione del percorso formativo di ciascun alunno e si realizza in coerenza con le Linee guida nazionali e con il curricolo di istituto. Essa si fonda sull'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, dei comportamenti e delle competenze di cittadinanza progressivamente sviluppate dagli alunni nei diversi ambiti disciplinari e nelle attività educative proposte. La valutazione: è espressa mediante giudizi descrittivi, riportati nel documento di valutazione; tiene conto della partecipazione attiva, del rispetto delle regole e della collaborazione nel gruppo classe; valorizza lo sviluppo del senso di responsabilità, dell'autonomia e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; considera l'adozione di comportamenti corretti e responsabili nei confronti delle persone, dell'ambiente e dei beni comuni; include le prime competenze di cittadinanza digitale e l'uso consapevole delle tecnologie. La valutazione di Educazione civica concorre alla valutazione del comportamento e sostiene il miglioramento continuo degli apprendimenti, promuovendo la formazione di cittadini attivi, responsabili e consapevoli, in un'ottica di continuità educativa e inclusione.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio (sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) ed è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.
Per la valutazione del giudizio di comportamento si prenderanno in considerazione le seguenti voci dedotte dagli obiettivi trasversali, approvate dal Collegio docenti ed espresse nella rubrica in allegato.
- Rispetto della propria persona, degli altri, del proprio materiale, dell'ambiente scolastico
- Socializzazione

Allegato:

Rubrica di valutazione del comportamento (primaria).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola primaria, come previsto dal D.Lgs n°62 del 2017, la non ammissione alla classe successiva viene deliberata all'unanimità dai docenti in caso di carenze gravi e diffuse a livello didattico e comportamentale, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tali da pregiudicare l'inserimento nella classe successiva; saranno inoltre considerati l'impegno, la partecipazione e la frequenza.

Criteri per la valutazione delle competenze disciplinari

Al termine della Scuola Primaria i docenti certificano le competenze e il passaggio al successivo ordine di scuola.
Dall'a.s. 2015/2016 l'I.C. di Clusone sta sperimentando forme di valutazione per competenze, proponendo compiti autentici anche progettati per classi parallele.

Allegato:

SEGNATURA_1763721050_firmato_1763721049_Declinazione_giudizi_scuola_primaria..pdf

La valutazione degli alunni DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dall'equipe pedagogica.

La valutazione degli alunni con disabilità

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mostrare il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati oppure differenziata. La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni neo arrivati in Italia

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto che privilegia la valutazione formativa, si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra, occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

L'esame di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.
Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.
Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui

sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.
Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.
I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.
La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma, entro il 30 aprile dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.
Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della Commissione esaminatrice.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

InclusionePunti di forza

Nella scuola è presente una funzione strumentale per l'inclusione e una commissione che annualmente aggiorna il PAI, cioè il Piano annuale per l'inclusione. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, cercando di coinvolgerli nell'attività di classe, ove possibile, e creando dei progetti ad hoc in cui partecipano anche i compagni, prediligendo il piccolo gruppo, come ad esempio nel progetto pet therapy o Orto Lieto. Tali attività nella maggior parte dei casi sono efficaci nel favorire l'inclusione degli studenti con disabilità Una cospicua parte degli insegnanti curricolari e di sostegno cerca di utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, ottenendo buoni risultati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità i tempi variano in base alle diverse situazioni. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali curando la stesura condivisa, all'interno dell'équipe pedagogica o del consiglio di classe, del Piano Didattico Personalizzato che viene aggiornato in base alle necessità. Per quanto riguarda gli studenti stranieri, al bisogno, si cerca di intervenire per favorirne l'inclusione attraverso delle ore di alfabetizzazione, contattando il mediatore culturale e programmando delle attività ad hoc in aula. Vengono inoltre organizzati esperienze, giornate e progetti per favorire il plurilinguismo e la multiculturalità.

Punti di debolezza

La didattica inclusiva, gli interventi individualizzati, la condivisione e la verifica degli obiettivi non sono ancora entrati a sistema e non sono diffusi capillarmente nella pratica quotidiana dell'Istituto, seppur presenti nella documentazione didattica. Resta necessario proporre aggiornamenti specifici sui disturbi dell'apprendimento. Permane l'impossibilità, per mancanza di fondi, di incrementare le ore di prima alfabetizzazione per gli studenti NAI.

Recupero e potenziamento.

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti i singoli docenti sono chiamati a programmare una serie di strategie e interventi mirati al recupero delle insufficienze. Nel lavoro

d'aula i docenti, in base alla loro sensibilità e al loro spirito di iniziativa, programmano delle attività per supportare gli alunni più deboli, ad esempio attraverso il lavoro a coppie con la presenza di un alunno-tutor o attraverso le strategie della didattica inclusiva. Dove e quando è possibile nella primaria si utilizzano le ore di compresenza per svolgere attività differenziate. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà all'interno dell'équipe pedagogica e nei Consigli di classe.

Punti di debolezza

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono talvolta efficaci, ma in alcuni casi ancora troppo limitati. La scuola non sempre favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, ad eccezione dell'Indirizzo musicale. Nel lavoro d'aula, l'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è uniformemente diffuso nelle varie classi della scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola supera i riferimenti provinciali, regionali e nazionali nella realizzazione di attivita' formative per il personale (82,9% vs 79,4% nazionale) e di continuita' specifiche per alunni con BES (84,8% vs 72,4% nazionale). Le attivita' di sensibilizzazione rivolte ad alunni, famiglie e docenti mostrano una buona performance (87,6% vs 87,2% nazionale). Strumenti per l'inclusione: La scuola spicca nell'adozione di software specifici per alunni con disabilita' (88,5% vs 64,9% nazionale) e nell'accessibilita' delle strutture (86,5% vs 75,6%). Recupero: L'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi (80,8%) e il supporto pomeridiano per i compiti (38,5%) superano nettamente i riferimenti nazionali. Potenziamento: La partecipazione a corsi extra-curriculari e' buona (37,5%) rispetto al dato provinciale (32,2%).
Punti di debolezza:
Inclusione limitata per famiglie e territorio: solo il 46,7% di attivita' rivolte a loro rispetto al 46,5% nazionale, lasciando margine di miglioramento. L'adozione di libri accessibili per disabili sensoriali e' inferiore al riferimento nazionale (45,2% vs 52,7%). Attivita' di recupero come giornate didattiche dedicate (11,5%) e corsi pomeridiani (17,3%) sono sotto la media nazionale. Per il potenziamento, la partecipazione a gare e competizioni interne e' bassa (17,3% vs 32% nazionale). Punti da migliorare: Incrementare attivita' rivolte alle famiglie e al territorio per l'inclusione. Potenziare l'uso di libri accessibili e corsi di recupero pomeridiani. Aumentare la partecipazione a gare/competizioni interne per valorizzare gli studenti.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le opportunita' per l'Istituto risiedono in una cultura dell'inclusione gia' matura e orientata all'azione in tutti gli ordini, ad eccezione di alcune riserve procedurali nell'Infanzia. L'eccellente performance nella collaborazione in rete (partecipazione alle Reti di Scuole) e nell'attuazione dei processi di inclusione (coinvolgimento di soggetti esterni e gruppi di lavoro interni) crea una base organizzativa robusta e condivisa. L'Istituto dimostra una particolare efficacia nei processi di transizione per gli alunni BES, con percentuali di attivita' di continuita' specifiche e di orientamento BES (nella Secondaria) nettamente superiori alla media, facilitando il successo degli studenti piu' vulnerabili nel passaggio tra i cicli. Dal punto di vista della differenziazione, l'opportunita' e' rappresentata da una solida metodologia di recupero basata sulla flessibilita' interna e sul supporto strutturato (pomeridiano). Questa combinazione, e' una strategia efficace per l'intervento immediato sulle difficolta' di apprendimento.
Punti di debolezza:
A livello di coinvolgimento del personale, le attivita' di sensibilizzazione sui temi della diversita' rivolte a tutto il personale della scuola e alle famiglie sono sotto la media, suggerendo che l'impegno inclusivo e' gestito da gruppi ristretti e non ancora pienamente diffuso come cultura e consapevolezza condivisa sull'intero territorio. Infine, si evidenzia un vincolo di inclusione del talento: la sottovalutazione delle attivita' per l'alto potenziale in tutti gli ordini (con percentuali molto basse in Infanzia e Primaria) indica che l'Istituto non sta valorizzando o sviluppando le eccellenze. Questa lacuna e' confermata dalla scarsa partecipazione a gare o competizioni esterne in Primaria, suggerendo una tendenza a gestire la differenziazione in modo reattivo (recupero) piuttosto che proattivo (potenziamento del talento).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Come prevede la legge 104/92, il Piano Educativo Individualizzato viene redatto all'inizio dell'anno scolastico (entro il 30 novembre) da famiglia, scuola e servizi specialistici, dopo un primo periodo di frequenza scolastica, per consentire agli insegnanti di raccogliere le informazioni necessarie mediante l'osservazione del ragazzo nel nuovo contesto e integrarle con le informazioni raccolte negli incontri con la famiglia. La redazione operativa del Piano è affidata alla scuola: concretamente è la figura dell'insegnante di sostegno che cura l'avvio e la conclusione dell'operazione, facendo in modo di individuare percorsi, obiettivi, contenuti coerenti col profilo funzionale dell'alunno/a da condividere coi docenti curricolari della classe. La commissione formata dai docenti di sostegno ha adottato fin dall'anno 2017/2018 un modello di Fascicolo Personale sulla scorta di quanto messo a disposizione dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Per la parte dedicata al PEI i docenti si avvalgono della piattaforma "SOFIA" creata dalla casa editrice Erickson, che permette di inserire gli obiettivi personalizzati associandoli però a processi e sotto-processi in stretta corrispondenza con la classificazione internazionale ICF-CY. Questo documento viene compilato con la partecipazione di tutti i docenti della classe. Si ricorda che ciascun docente è responsabile della progettazione della propria disciplina ma anche dell'intero percorso da mettere in atto, come si evince esplicitamente dalle Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR: «La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni». IL DOCENTE CURRICOLARE: Mette al corrente l'insegnante di sostegno di ogni eventuale modifica e/o adeguamento della progettazione. Condivide insieme all'insegnante di sostegno la stesura del PEI. Compila insieme al docente di sostegno le parti condivise del Fascicolo Personale. Condivide le unità di lavoro a breve termine (una/due settimane). Mette al corrente il docente di sostegno delle modalità e degli strumenti che utilizzerà con tutta la classe. Concorda a inizio anno con il docente di sostegno le modalità di intervento nei momenti in cui non è presente l'insegnante di sostegno in classe. Concorda con il docente di sostegno i momenti di didattica collettiva e individualizzata. Concorda

con l'insegnante di sostegno con adeguato anticipo tempi e modalità delle verifiche scritte e ne fa avere contestualmente copia al docente di sostegno. Concorda tempi e modalità per le verifiche orali o eventualmente per altre modalità di verifica. Fornisce i criteri di valutazione della classe al docente di sostegno e condivide con lo stesso l'eventuale adeguamento per l'alunno disabile. IL DOCENTE DI SOSTEGNO: Ha la padronanza degli strumenti/modelli PEI/PDF e degli altri documenti relativi al sostegno, che condivide comunque con tutti i colleghi. Prende visione della programmazione delle varie discipline a inizio anno e con il docente curriculare la adattano ai bisogni dell'alunno. Informa i docenti curriculari delle eventuali modifiche apportate al PEI in itinere. Valuta se i contenuti, gli strumenti e le modalità proposte dall'insegnante curriculare per la classe possano essere fruite dall'alunno e propone eventuali adattamenti nei contenuti, strumenti e modalità alternative. Concorda con il docente curriculare i momenti di didattica collettiva e individualizzata. Mette al corrente il docente curriculare degli strumenti e delle modalità didattiche che utilizzerà. Adegua o riduce le verifiche in base al PEI, alle modalità e agli strumenti stabiliti. Valuta se proporre una verifica diversa in base al livello dell'alunno e agli argomenti trattati. Condivide la verifica con l'insegnante curriculare. Valuta l'adeguatezza dei criteri di valutazione in base al PEI dell'alunno e concorda col docente curriculare l'adeguamento in base alla situazione dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti curricolari, specialisti ASL, genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori vengono coinvolti nella stesura del PEI, attraverso colloqui e gli incontri del GLO operativo, con l'aggiornamento della parte del Fascicolo relativa alla storia dell'alunno e della famiglia. Per il PDP si condividono coi genitori le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti dal Consiglio di Classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Colloqui e incontri individuali coi genitori

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Corsi di formazione, materiali
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

L'infanzia e la primaria di Piario collaborano con il CDD	Attività in comune con il centro diurno dei disabili.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La personalizzazione della programmazione e della didattica include necessariamente anche una personalizzazione della valutazione. L'utilizzo di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni disabili (AD) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e percorsi personalizzati per alunni che ne hanno necessità permette di adeguare l'azione valutativa all'iter personale dell'alunno. La valutazione di ogni alunno, con particolare attenzione per quelli in difficoltà, comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità. Gli interventi individuati sono condivisi dai Consigli di Classe/interclasse e Intersezione e predisposti in formato elettronico, in modo da essere elaborati come testo condiviso dai docenti e allegati ai registri digitali. I modelli individuati non soltanto sono condivisi a livello di singola istituzione scolastica ma è avviato un confronto anche tra le scuole del territorio, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In tutti gli ordini di scuola è previsto un open day per favorire la conoscenza e la scelta delle famiglie e degli alunni. Per gli alunni con disabilità sono previste delle attività di micro-inserimento verso la fine dell'anno scolastico. La scuola secondaria di primo grado prevede, per tutte le classi seconde e terze, alcuni percorsi di orientamento curati e strutturati e in caso di bisogni speciali si attivano specifici progetti-ponte con le scuole superiori. La docente che si occupa dell'orientamento partecipa ad un gruppo di insegnanti esperti della Valle Seriana allo scopo di individuare alcune azioni irrinunciabili da parte delle scuole e per rendere omogeneo il percorso orientativo di ogni alunno sul

territorio. In tale progetto sono previsti anche percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni. Sono stati anche proposti diversi micro-inserimenti nelle scuole superiori.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Allegato:

SEGNATURA_1751359617_firmato_1751359616_PAI_giugno_2025.pdf

Approfondimento

Si allega il PAI a.s. 2025/2026

Allegato:

SEGNATURA_1751359617_firmato_1751359616_PAI_giugno_2025 (1).pdf

Aspetti generali

Organizzazione

Dirigente Scolastico: prof. Raffaele Di Stasi

Ruolo e funzioni del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica ed è responsabile della direzione, del coordinamento e della valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

In particolare, il Dirigente Scolastico:

- garantisce il diritto all'apprendimento e promuove il successo formativo di tutti gli studenti;
- assicura il rispetto dei principi di equità, inclusione, legalità e trasparenza;
- esercita la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
- coordina e valorizza il personale docente e ATA, promuovendo la formazione e l'innovazione didattica;
- definisce gli indirizzi per la predisposizione del PTOF, in coerenza con le priorità educative e organizzative della scuola;
- cura i rapporti con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni e il territorio;
- promuove la collaborazione tra scuola e comunità educante;
- assicura l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di sicurezza, privacy e tutela dei minori;
- favorisce il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dei risultati del servizio scolastico.

Il Dirigente Scolastico opera nel rispetto dell'autonomia scolastica, promuovendo un clima di collaborazione, partecipazione e corresponsabilità tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Ruolo e funzioni del DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): sig.ra Romana Tomasoni.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica, coordinando il personale ATA e operando in raccordo con il Dirigente Scolastico nel rispetto delle competenze previste dalla normativa vigente.

In particolare, il DSGA:

- organizza e coordina i servizi amministrativi e generali della scuola;
- sovrintende al personale ATA, curandone l'organizzazione del lavoro e la valorizzazione professionale;
- predispone e gestisce gli atti amministrativo-contabili, nel rispetto delle norme di legge;
- cura la gestione finanziaria e contabile dell'istituzione scolastica;
- collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo;
- assicura la corretta tenuta della documentazione amministrativa e contabile;
- sovrintende alle procedure di acquisto di beni e servizi e alla gestione del patrimonio;
- garantisce il rispetto delle norme in materia di trasparenza, privacy e sicurezza;
- supporta l'attività degli organi collegiali sotto il profilo amministrativo;
- favorisce l'efficienza e l'efficacia dei servizi, contribuendo al buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

Il DSGA svolge un ruolo strategico nell'organizzazione della scuola, assicurando la qualità dei servizi amministrativi e generali a supporto dell'attività didattica e formativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ruolo e funzioni del personale ATA e della Segreteria

Il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) contribuisce in modo fondamentale al

funzionamento organizzativo e amministrativo dell'istituzione scolastica, garantendo servizi qualificati a supporto dell'attività didattica, educativa e formativa.

Personale di Segreteria (Area Amministrativa)

Il personale di segreteria assicura la gestione amministrativa, contabile e documentale della scuola, operando in collaborazione con il Dirigente Scolastico e sotto il coordinamento del DSGA.

In particolare, il personale di segreteria:

- cura le procedure amministrative relative a studenti, famiglie e personale;
- gestisce la documentazione scolastica, gli atti ufficiali e l'archiviazione;
- supporta le attività degli organi collegiali;
- collabora alla gestione del personale docente e ATA (nomine, assenze, contratti);
- contribuisce alla gestione amministrativo-contabile, secondo le direttive del DSGA;
- garantisce il rispetto delle norme in materia di privacy, trasparenza e sicurezza;
- assicura l'informazione e l'accoglienza dell'utenza.

Personale Ausiliario (Collaboratori Scolastici)

Il personale ausiliario svolge compiti di supporto logistico e organizzativo, contribuendo alla sicurezza, all'accoglienza e alla vigilanza degli alunni e degli ambienti scolastici.

In particolare, i collaboratori scolastici:

- curano l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni;
- collaborano alla vigilanza durante l'orario scolastico e nei momenti di ingresso e uscita;
- assicurano la pulizia, l'igiene e il decoro degli ambienti scolastici;
- supportano l'organizzazione delle attività didattiche e degli eventi scolastici;
- collaborano al rispetto delle norme di sicurezza e tutela dei minori;
- favoriscono un clima di ordine, accoglienza e rispetto all'interno della comunità scolastica.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Art. 34 CCNL Quadriennio Giuridico 2006 – 2009 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

"1. Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'Istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art.86, comma 2, lettera e)"

Le nomine sono annuali; vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa in base all'impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

Il comitato di valutazione del servizio dei docenti dura in carica 3 anni ed è costituito da:

Il dirigente scolastico
tre docenti di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'istituto. Detti organismi strutturano autonomamente i criteri generali per la designazione dei componenti.
Due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori per il secondo ciclo d'istruzione, scelti dal consiglio d'istituto.
Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Funzioni Strumentali al PTOF

Le Funzioni Strumentali operano su aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti e contribuiscono alla progettazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività previste dal PTOF.

Organi Collegiali

Gli organi collegiali garantiscono la partecipazione democratica delle diverse componenti scolastiche e concorrono alla definizione delle scelte educative, didattiche e organizzative dell'istituto.

Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro

I dipartimenti e i gruppi di lavoro favoriscono la progettazione condivisa, l'adozione di criteri comuni di valutazione e il miglioramento della qualità dell'insegnamento.

Commissioni e gruppi di progetto

Le commissioni e i gruppi di progetto supportano l'attuazione del PTOF attraverso attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio in specifici ambiti organizzativi e didattici.

Gruppi per l'inclusione

I gruppi per l'inclusione promuovono il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, favorendo pratiche inclusive e la collaborazione con famiglie e servizi del territorio.

Referenti e responsabili di progetto

I referenti coordinano specifiche aree di intervento previste dal PTOF e assicurano il raccordo tra progettazione, attuazione e monitoraggio delle attività.

Sicurezza

L'istituto individua figure responsabili per la sicurezza al fine di garantire ambienti scolastici sicuri e il rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute.

Animatore Digitale e Team per l'Innovazione

Promuovono l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con il PTOF e il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Valutazione e miglioramento

La scuola cura i processi di autovalutazione e miglioramento continuo, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento, al fine di innalzare la qualità del servizio scolastico.

Rapporti con famiglie e territorio

La scuola promuove la collaborazione con le famiglie e con il territorio, riconoscendoli come risorse fondamentali per la crescita educativa e formativa degli studenti.

Organizzazione dei servizi

L'organizzazione dei servizi scolastici è finalizzata a garantire efficienza, funzionalità e qualità

dell'offerta formativa, nel rispetto delle esigenze della comunità scolastica.

L'organigramma dell'Istituto, l'organizzazione e il piano di formazione del personale è sul sito al seguente indirizzo:

Organigramma – IC Clusone

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Partecipazione a incontri di "staff" con il Dirigente, i docenti funzioni strumentali e gli altri collaboratori del dirigente • Raccolta e presentazione di progetti e richieste inerenti le scuole dell'istituto • Cura delle comunicazioni fra docenti e dirigente • Segretario verbalizzante collegio dei docenti, in alternanza con l'altro docente collaboratore • Sostituzione del dirigente in caso di assenza e/o impedimento anche dell'altro docente collaboratore, supporto ai colleghi nei rapporti coi genitori e per le problematiche delle varie classi • Rapporti con gli Enti Locali	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS ha due funzioni principali: 1) progettuale per la condivisione degli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica, delle azioni di miglioramento, della verifica dei risultati. 2) organizzativa per il coordinamento dei diversi plessi, la condivisione delle scelte legate alla gestione quotidiana delle lezioni, delle attività, degli ambienti, dei progetti, dei rapporti col territorio. Per la prima funzione lo staff è costituito dai due collaboratori del dirigente e dai docenti funzione strumentale. Per la seconda	5

	funzione lo staff è costituito dai due collaboratori del dirigente e dai referenti dei diversi plessi.	
Funzione strumentale	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA: svolgere l'attività di autovalutazione, attraverso un'autentica autoanalisi che valorizzi i punti di forza dell'Istituto e ne trovi i punti critici; individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento con la finalità di consolidare l'identità e l'autonomia della scuola, rafforzare le relazioni collaborative e responsabilizzare tutta la comunità scolastica nel proseguimento dei migliori risultati; migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti; analizzare il servizio dell'istituzione scolastica e i risultati delle prove nazionali Invalsi per aggiornare il Rapporto di Autovalutazione; verificare lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento, in base agli obiettivi declinati e alle conseguenti azioni concrete individuate; aggiornare periodicamente il PTOF. INCLUSIONE: coordinare i vari interventi inclusivi che vengono attuati nell'Istituto Comprensivo; revisionare e stendere il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusione); modificare e aggiornare i documenti attivi nella scuola; promuovere uno scambio in rete con le scuole del territorio e con la mediatrice territoriale; proporre e promuovere corsi d'aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione. DISABILITA': sviluppare una cultura dell'integrazione e dell'inclusione; riunire la Commissione affinché operi in sinergia per la formazione di un progetto d'integrazione e stabilisca criteri comuni per la compilazione dei	4

	documenti necessari allo svolgimento dell'attività formativa; partecipare agli incontri con il GLI; collaborare con la funzione strumentale per l'orientamento in relazione ai ragazzi diversamente abili; coordinare le attività di accoglienza e di orientamento relative agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado in entrata e in uscita; consolidare i rapporti con le associazioni del territorio; aggiornare i colleghi sull'utilizzo di strumenti e strategie metodologiche. ORIENTAMENTO E CONTINUITA': Predisporre un percorso per l'orientamento già a partire dal primo anno della secondaria; organizzare gli incontri fra gli alunni del terzo anno e gli Istituti Superiori; organizzare gli incontri con gli esperti in orientamento; predisporre i progetti di micro inserimento per gli alunni con svantaggio; svolgere attività di passaggio di informazioni ai genitori e agli alunni riguardo alla scelta della Scuola Superiore; fornire informazioni ai docenti che si occupano di orientamento nelle classi; frequentare le iniziative di formazione attivate sul territorio; aderire ai progetti proposti da enti locali sulla dispersione scolastica coinvolgendo le famiglie e gli alunni.	
Responsabile di plesso	• assicurare il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i docenti del plesso con la D.S.G.A. , l'Ufficio di Segreteria , il Dirigente Scolastico; • coordinare l'efficace organizzazione del plesso • promuovere e mantenere i contatti con l'Amministrazione Comunale • rappresentare il plesso e collaborare con gli Enti Territoriali che promuovono attività educative/formative • segnalare	5

	tempestivamente ad Enti e/o Persone (Comuni / Uffici Segreteria / Dirigente Scolastico ecc...) eventuali anomalie nel funzionamento organizzativo scolastico e/o di strumentazioni (anche in rapporto alla legge 81/2008) • raccogliere ed ordinare le comunicazioni Ufficio Segreteria / Presidenza – Plesso ; • presiedere il Consiglio di intersezione/interclasse, in caso di assenza del Dirigente Scolastico nominando anche il segretario	
Animatore digitale	Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Pertanto ogni istituzione scolastica ha nominato un Animatore Digitale che possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale". Pertanto l'AD assume ruolo di figura di sistema, il cui compito preminente e strategico consiste nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola secondo quanto previsto dall'azione dedicata #26 del PNSD. Nell'azione #28 del PNSD, si esplicita il profilo dell'AD che dovrà svolgere la sua azione negli ambiti e con i compiti di seguito indicati: • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre	1

	attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Compresenza nelle classi per la realizzazione di attività laboratoriali, percorsi di recupero e potenziamento. - Attività di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia - Sostituzione di colleghi assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	- Compresenza nelle classi per la realizzazione di attività laboratoriali ed eventuali percorsi di recupero e potenziamento - Sostituzione di colleghi assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	- Compresenza nelle classi per la realizzazione di attività laboratoriali ed eventuali percorsi di recupero e potenziamento - Sostituzione di colleghi assenti -Realizzazione di progetti inclusivi: Orto lieto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Al Direttore dei servizi amministrativi spetta l'obbligo dell'organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari, operando di concerto con il Dirigente Scolastico, affinché si realizzino, nell'unità della conduzione, i risultati attesi.
Ufficio protocollo	Rapporti con l'utenza; controllo della posta in entrata, protocollazione in entrata e in uscita tramite la Segreteria Digitale
Ufficio acquisti	Contratti e bandi, controllo fatture, DURC, registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa, Invio flussi finanziari, inventario, incarichi al personale, anagrafe delle prestazioni,
Ufficio per la didattica	Coordinamento delle attività e dei servizi dell'area alunni: iscrizioni, frequenze, trasferimenti, nulla osta, certificazioni, valutazioni, diplomi, fascicolo alunno, statistiche, gestione libri, assicurazione, infortuni, attività sportiva, visite guidate e viaggi d'istruzione.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale con contratto a tempo indeterminato: presa servizio, cessazioni di servizio e atti relativi; trasferimenti, utilizzazioni, certificati di servizio; gestione assenze: visite fiscali, ferie, scioperi, permessi brevi; periodo di prova, organici; predisposizione modelli di ricostruzione carriera; reclutamento personale supplente; identificazione personale SIDI - statistiche relative ai docenti; gestione contratti supplenti brevi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it
Pagelle on line nuvola.madisoft.it
Modulistica da sito scolastico https://icclusone.edu.it/
Segreteria digitale nuvola.madisoft.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito BG02

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: English for everybody

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

Presenza di un/una docente madrelingua inglese nelle classi quinte della primaria e nelle classi della secondaria in affiancamento all'insegnante di classe per svolgere alcune attività CLIL

Denominazione della rete: Progetto Lab'Impact (FAMI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetti di accoglienza e mediazione interculturale. Formazione per il personale docente sulla didattica dell'Italiano L2 e la gestione di classi plurilingue e multiculturali.

Denominazione della rete: AsaBerg

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SOS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SERVICE LEARNING- LOMBARDIA-

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Service Learning – Lombardia

Il Service Learning è un approccio pedagogico che integra l'apprendimento curricolare con attività di servizio alla comunità, favorendo la crescita personale e sociale degli studenti attraverso esperienze pratiche e significative.

Obiettivi principali:

- Sviluppare competenze trasversali (cittadinanza attiva, spirito critico, collaborazione).
- Rafforzare il legame tra scuola e territorio.
- Promuovere l'inclusione, la solidarietà e l'impegno civico.

Modalità di attuazione:

1. Identificazione dei bisogni del territorio: la scuola collabora con enti locali, associazioni e istituzioni per individuare necessità specifiche.
2. Progettazione didattica integrata: le attività di servizio sono collegate agli obiettivi disciplinari e competenze del curricolo scolastico.
3. Realizzazione delle attività: gli studenti partecipano a progetti concreti che rispondono ai bisogni della comunità (es. iniziative ambientali, supporto sociale, eventi culturali).
4. Valutazione e riflessione: monitoraggio dell'impatto sul territorio e sull'apprendimento degli studenti, con momenti di analisi e condivisione.

Risultati attesi:

- Maggiore motivazione allo studio.
- Sviluppo di competenze chiave europee (problem solving, lavoro di gruppo, comunicazione).
- Valorizzazione del ruolo della scuola come motore di innovazione sociale.

Denominazione della rete: rete INDACO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Territoriale per l'Inclusione.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione "Spazio compiti insieme" Primaria Clusone, Villa d'Ogna e Piario.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione CPIA, istruzione per gli adulti.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione tirocini curricolari.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione utilizzo auditorium primaria Clusone.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con cooperativa Origami

Azioni realizzate/da realizzare	• gestione uscita alunni
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione potenziamento lingua inglese infanzia e primaria Piario.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza d.lgs 81/2008

Aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza per tutti i lavoratori della scuola, primo soccorso e antincendio

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza digitale

Formazione per tutto il personale con il DPO

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Life skills

I docenti vengono formati da operatori di Ats Bergamo allo scopo di avviare nelle classi le attività relative alle competenze del life skills.

Destinatari	Docenti impegnati nel progetto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	ATS BERGAMO

Titolo attività di formazione: Corso utilizzo monitor interattivi

Esperti di Tecnoffice formano i docenti all'utilizzo dei monitor installati in classe.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso gestione privacy nella P.A.

Corso di due ore destinato ai docenti per permettere la conoscenza degli obblighi derivanti dalla gestione dei dati personali.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Attività on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso - neoassunti

Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare. Il bilancio di competenze Il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, un'autovalutazione strutturata, con l'aiuto del docente tutor di riferimento, nominato dal dirigente scolastico. Significativo risulta, inoltre, il percorso di formazione on line sulla Piattaforma INDIRE che traccia il raccordo tra le attività in presenza e on line e permette di riflettere sulle competenze finali acquisite. Il patto per lo sviluppo professionale Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative. Tale patto stabilisce l'impegno del docente a rafforzare le proprie competenze didattiche attraverso la partecipazione a laboratori formativi, ad attività formative organizzate dalla propria scuola o da reti di scuole, così come a percorsi esterni o alla partecipazione al visiting. Il Dirigente Scolastico informa il docente neo-assunto circa le caratteristiche essenziali del percorso formativo, gli obblighi congiunti al periodo di prova e le relative modalità di svolgimento e di valutazione e ne autorizza la partecipazione alle iniziative formative. Fasi e durata Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: • incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) • laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) • momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore) • formazione on-line (20 ore). Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto. Sono promosse dal Ministero dell'Istruzione iniziative nazionali anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti neoassunti tra le quali si citano: Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net, il cui obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria. Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it. Tale

piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione, gestione e monitoraggio dei progetti.

Migliorare la progettazione, l'attuazione e la rendicontazione dei progetti attraverso dei passaggi codificati definendo con esattezza lo scopo del progetto, i destinatari e gli obiettivi (concreti e misurabili).

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per ambienti di apprendimento

Formare il personale docente all'utilizzo didattico delle nuove tecnologie non solo in ambito STEM e STEAM ma in tutte le discipline. Formazione sull'utilizzo di robot didattici, software didattico, creazione di podcast ad uso didattico, utilizzo di visori VR per l'integrazione scolastica. Formare i

docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione dell'apprendimento

Migliorare la valutazione dell'apprendimento non come momento finale dell'azione didattica ma come momento di riflessione che accompagna l'alunno giornalmente nel suo percorso di crescita..

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Controllo dello stress dell'insegnante

Attivare percorsi con esperti che possano insegnare tecniche rilassamento e gestione dello stress.

Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: Corsi di lingua straniera

Corsi di lingua inglese per acquisire la certificazione B1/B2. Corsi di lingua per l'attivazione a scuola di percorsi CLIL.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso didattica CLIL

I docenti verranno formati per attivare percorsi didattici nelle varie discipline in lingua inglese.

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso d'italiano L2

I docenti si formeranno alla didattica della lingua italiana per alunni Nai e di seconda alfabetizzazione.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione digitale

Corsi di formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica con la Gamification

La gamification applicata alla didattica consiste nell'utilizzo di elementi tipici del gioco (sfide, ricompense, livelli, classifiche) per rendere l'apprendimento più coinvolgente e motivante. Attraverso attività strutturate, gli studenti sono stimolati a partecipare attivamente, collaborare e sviluppare competenze trasversali. Attività principali Percorsi gamificati: Suddivisione delle lezioni in "missioni"

o "sfide" per acquisire conoscenze e abilità. Assegnazione di punti, badge e premi simbolici per il completamento di attività. Applicazioni e piattaforme interattive: Utilizzo di strumenti digitali come Kahoot, Quizizz e Classcraft per verifiche e quiz. Progetti in realtà virtuale o aumentata per approfondire argomenti complessi. Storytelling didattico: Lezioni trasformate in narrazioni interattive in cui gli studenti sono protagonisti. Creazione di scenari per simulare situazioni reali o storiche. Cooperative learning: Sfide di gruppo per risolvere enigmi o completare compiti attraverso la collaborazione. Obiettivi e Risultati Attesi Miglioramento della motivazione e dell'interesse verso le materie scolastiche. Sviluppo del pensiero critico e del problem-solving. Rafforzamento delle competenze sociali attraverso il lavoro di squadra. Apprendimento personalizzato: ogni studente è protagonista del proprio percorso. La gamification si configura come uno strumento innovativo per un apprendimento dinamico, inclusivo e significativo.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Programmazione Coding

l progetto di formazione sul coding per i docenti mira a fornire competenze specifiche nell'utilizzo di linguaggi di programmazione visuale e testuale, promuovendo metodologie innovative nell'insegnamento. Contenuti principali Introduzione al coding: Principi base della programmazione. Uso di strumenti e piattaforme come Scratch e Code.org. Sviluppo di percorsi didattici: Integrazione del coding nelle diverse discipline. Progettazione di attività laboratoriali per stimolare creatività e problem-solving. Applicazioni pratiche: Progetti interdisciplinari e realizzazione di mini-programmi o simulazioni con gli studenti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica educativa

Il corso di robotica educativa per docenti ha l'obiettivo di fornire competenze teoriche e pratiche nell'uso di tecnologie robotiche e linguaggi di programmazione, favorendo approcci didattici innovativi e interdisciplinari. Contenuti principali Introduzione alla robotica educativa: Concetti di base e importanza nella didattica. Utilizzo di kit e strumenti come LEGO Mindstorms, Arduino e Raspberry Pi. Sviluppo di percorsi didattici: Creazione di attività laboratoriali integrate nelle discipline scolastiche. Progettazione di compiti di realtà per sviluppare competenze trasversali. Linguaggi di programmazione per la robotica: Uso di linguaggi visuali (Scratch, Blockly) per principianti. Introduzione a Python per attività più avanzate. Applicazioni pratiche: Costruzione e programmazione di robot per la risoluzione di problemi. Sviluppo di mini-progetti interdisciplinari che favoriscano il pensiero computazionale e creativo. Obiettivi Consentire ai docenti di utilizzare strumenti di robotica educativa per potenziare l'apprendimento attivo. Promuovere la cultura digitale e lo sviluppo di competenze STEM. Sostenere la creazione di un ambiente didattico innovativo e orientato al futuro. Grazie a questo percorso, i docenti acquisiscono le capacità per guidare gli studenti in esperienze pratiche e significative con la robotica.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo dell'intelligenza artificiale

l corso mira a introdurre i docenti all'uso e alla comprensione dell'Intelligenza Artificiale (IA) applicata all'educazione, fornendo strumenti per integrare questa tecnologia nei percorsi didattici in modo critico e consapevole. Contenuti principali Fondamenti di IA: Concetti base: cos'è l'intelligenza artificiale e come funziona. Applicazioni dell'IA nella società e nell'educazione. Strumenti di IA per la didattica: Utilizzo di piattaforme educative basate su IA. Software e strumenti per analisi dei dati e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Laboratori pratici: Progettazione di attività didattiche con IA (es. chatbot, tutor virtuali, generazione di contenuti). Analisi etica e critica dell'uso dell'IA in classe. Prospettive future: Preparare gli studenti al futuro del lavoro e delle competenze digitali. Integrazione dell'IA in percorsi interdisciplinari STEM e umanistici. Obiettivi Fornire competenze per l'utilizzo di IA in ambito educativo. Promuovere il pensiero critico e l'uso etico delle tecnologie avanzate. Potenziare l'innovazione didattica e la personalizzazione dell'apprendimento. Il corso offre una formazione pratica e teorica, rendendo i docenti protagonisti nell'adozione di tecnologie emergenti nella scuola.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Podcast didattico

Corso Podcast Didattico per Docenti Il corso ha l'obiettivo di fornire ai docenti competenze per creare e utilizzare i podcast come strumento educativo innovativo, favorendo l'apprendimento attivo e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti. Contenuti principali Introduzione al

podcasting: Cos'è un podcast e come si integra nella didattica. Esempi di utilizzo in diverse discipline. Strumenti e tecniche: Software e app per la registrazione e il montaggio audio. Microfoni, piattaforme di hosting e distribuzione. Progettazione di contenuti didattici: Pianificazione di episodi educativi. Narrazione, storytelling e coinvolgimento degli studenti nella produzione. Laboratori pratici: Creazione e pubblicazione di un podcast pilota. Analisi delle potenzialità del podcast come strumento inclusivo. Obiettivi Promuovere metodologie didattiche innovative e creative. Sviluppare abilità tecniche e digitali per la produzione audio. Favorire l'interdisciplinarità e la partecipazione attiva degli studenti. Un percorso pratico e coinvolgente per rendere la didattica più moderna e interattiva!

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Matematica laboratoriale.

Formazione incentrata sull'apprendimento attivo tramite la manipolazione, la sperimentazione e la scoperta, rendendo i bambini protagonisti del loro percorso di apprendimento attraverso materiali concreti e situazioni-problema, per sviluppare logica e competenze in modo meno meccanico.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Individuazione precoce e potenziamento nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo e dei DSA.

la promozione della diagnosi precoce e delle attività di screening e di individuazione precoce dei segnali predittivi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nell'ambito di una stretta collaborazione tra strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, pediatri di libera scelta (PLS), istituzioni scolastiche, istituzioni universitarie, sistema di istruzione e formazione professionale regionale, famiglie e associazionismo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Scrittura creativa.

Il corso mira a formare i docenti creando l'opportunità di sperimentare la scrittura come spazio di gioco, scoperta e condivisione.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Regolamento europeo riservatezza dei dati

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Associazione Asaberg
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione Asaberg

Titolo attività di formazione: Sicurezza d.lgs 81/2008

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del sito web

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Strategie comunicative e relazioni con il pubblico.

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Utilizzo base e avanzato excel

Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola